



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 21 novembre 2019**



Prime Pagine

21/11/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 21/11/2019	8
21/11/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 21/11/2019	9
21/11/2019	Il Giornale Prima pagina del 21/11/2019	10
21/11/2019	Il Giorno Prima pagina del 21/11/2019	11
21/11/2019	Il Manifesto Prima pagina del 21/11/2019	12
21/11/2019	Il Mattino Prima pagina del 21/11/2019	13
21/11/2019	Il Messaggero Prima pagina del 21/11/2019	14
21/11/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 21/11/2019	15
21/11/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 21/11/2019	16
21/11/2019	Il Tempo Prima pagina del 21/11/2019	17
21/11/2019	Italia Oggi Prima pagina del 21/11/2019	18
21/11/2019	La Nazione Prima pagina del 21/11/2019	19
21/11/2019	La Repubblica Prima pagina del 21/11/2019	20
21/11/2019	La Stampa Prima pagina del 21/11/2019	21
21/11/2019	MF Prima pagina del 21/11/2019	22

Venezia

21/11/2019	Corriere del Veneto Pagina 9 Mose, il ritorno in piazza «Basta soldi alle dighe» Risputa il porto off-shore	23
21/11/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 2 Rialzi, difese locali e nuove insulae Ecco le alternative del dossier Venezia	24
21/11/2019	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 3 «Soldi alla manutenzione non all' opera che non va» Domenica corteo in città	26
20/11/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 6 «Non date la colpa alle grandi navi»	27
20/11/2019	Corriere Marittimo Costa Crociere dona 100 mila euro al Comune di Venezia	28

20/11/2019	Venezia Today		29
Porto Marghera riconosciuta Zona Economica Speciale. «Ora può tornare la crescita»			

Savona, Vado

21/11/2019	La Stampa (ed. Savona)	Pagina 43	30
Un appello dei comitati della Margonara per la pulizia della spiaggia abbandonata			

Genova, Voltri

21/11/2019	Avvenire	Pagina 19	<i>PAOLO VIANA</i>	31
Treni merci del Nord Europa 'bloccati' nei tunnel svizzeri				
21/11/2019	Corriere Del Ticino	Pagina 25		33
Asse Lugano-Genova, molti i nodi da sciogliere				
20/11/2019	Ansa			35
Porti: Ap Genova a Svizzera, impegnati 250 milioni per opere				
20/11/2019	Genova Post			36
Genova e Savona dimostrano in Svizzera che sanno costruire in tempi certi				
20/11/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	37
Collegamento ferroviario diretto tra il porto di Genova e la Svizzera				
20/11/2019	BizJournal Liguria			38
Porto: il futuro di Genova è a Singapore?				
20/11/2019	FerPress			40
A Genova il progetto EU GNL Facile per porti più "green" come previsto dalla Direttiva 2014/94/EU				
20/11/2019	Informare			41
Il 26 novembre a Genova un convegno sui progetti della nuova diga foranea				
20/11/2019	Messaggero Marittimo		<i>Giulia Sarti</i>	42
Gnl Facile: il progetto europeo per porti più green				
20/11/2019	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 3	<i>ALBERTO GHIARA</i>	43
A Pra' via i traghetti, solo container				
20/11/2019	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 6		44
via ai dragaggi al terminal psa di genova				

La Spezia

20/11/2019	Citta della Spezia			45
"Pontremolese, servono 2.200 milioni. Facciamo pesare il ferro sull'Europa"				
20/11/2019	Corriere Marittimo			46
IMO, World Maritime Day, "L' eccellenza femminile nel mondo marittimo"				
20/11/2019	FerPress			48
IMO World Maritime Day, l' eccellenza femminile nel mondo marittimo				
20/11/2019	Sea Reporter			50
IMO World Maritime Day, l' eccellenza femminile nel mondo marittimo				

Ravenna

21/11/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)	Pagina 10		52
«Recuperare il progetto sulla piallassa Baiona»				

21/11/2019	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 9	53
	«Illuminare la Darsena per farne il paradiso dei runner»	
21/11/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 50	54
	«La darsena diventi un circuito per il podismo illuminato e aperto a tutte le ore»	
20/11/2019	Ravenna Today	55
	Ravenna 'capitale del running', la proposta: "La Darsena diventi il circuito della città"	
20/11/2019	Ravenna24Ore.it	56
	Rudy Gatta (PD): "Facciamo di Ravenna la capitale del running"	
20/11/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 4	57
	Sapir cede all'Authority portuale un'area da 29 mila metri quadrati sulla penisola trattaroli	

Marina di Carrara

21/11/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 20	58
	Waterfront, ci siamo: lavori nel 2020 E per il porto un ampliamento "soft"	
21/11/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 20	59
	3,2 milioni di merci «Allo studio misure per ridurre le emissioni»	
21/11/2019	Il Tirreno (ed. Massa-Carrara) Pagina 20	60
	Caso pescatori sfrattati: «La legge va rispettata» replica l' Authority	

Livorno

20/11/2019	Corriere Marittimo	61
	Porti Alto Tirreno, prosegue la digitalizzazione delle procedure doganali	
20/11/2019	Corriere Marittimo	62
	Il ministro De Micheli a Livorno per parlare di Darsena Europa	
20/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	63
	La ministra De Micheli il 28 Novembre a Livorno	
20/11/2019	Informare	64
	L' AdSP del Tirreno Settentrionale vuole stringere più forti legami con il porto del Pireo	
20/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	65
	Panagiotis visita Livorno per rafforzare rapporti col Pireo	

Piombino, Isola d' Elba

21/11/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba) Pagina 29	66
	Così cambia il traffico nella zona del porto	

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/11/2019	Corriere Adriatico Pagina 37	67
	L' asticella dei porti green e la vera meta da puntare	
21/11/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 41	69
	«Stazione Marittima, ecco tre motivi per riaprirla»	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/11/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 55	70
	Le potenzialità del porto ne parla stamani la Cisl	

Napoli

21/11/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 6	71
<hr/>		
21/11/2019	Il Mattino Pagina 27	72
<hr/>		
21/11/2019	Il Roma Pagina 13	73
<hr/>		
21/11/2019	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 6	74
<hr/>		
20/11/2019	corriere del mezzogiorno.it	75
<hr/>		
20/11/2019	Cronache Della Campania	76
<hr/>		
20/11/2019	FerPress	77
<hr/>		
20/11/2019	Identita Insorgenti	78
<hr/>		
20/11/2019	Il Dispari	79
<hr/>		
20/11/2019	Il Nautilus	80
<hr/>		
20/11/2019	Ildenaro.it	81
<hr/>		
20/11/2019	Informare	82
<hr/>		
20/11/2019	Informazioni Marittime	83
<hr/>		
20/11/2019	larepubblica.it (Napoli)	84
<hr/>		
20/11/2019	Messaggero Marittimo <i>Giulia Sarti</i>	85
<hr/>		
20/11/2019	Napoli Flash 24 <i>BARBARA CAPUTO</i>	86
<hr/>		
20/11/2019	Napoli Post	87
<hr/>		
20/11/2019	Napoli Today	88
<hr/>		
20/11/2019	Sea Reporter	89
<hr/>		
20/11/2019	Stylo 24	90
<hr/>		
20/11/2019	Vesuvio Live <i>STEFANO COLASURDO</i>	91
<hr/>		

Salerno

21/11/2019	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 23	<i>Diletta Turco</i> 92
<hr/>		

Bari

20/11/2019	FerPress		95
Porto di Bari: aumenta efficienza banchine Darsena di Levante con nuovi parabordi cilindrici			

Brindisi

21/11/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	96
Dietrofront del Provveditorato Via libera al pontile a briccole			
21/11/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 11	97
Un corso per imparare i segreti dell' ospitalità sulle navi da crociera			
20/11/2019	Brindisi Report	<i>MAR.ORL</i>	98
Ecco un' opera leggera, per la sicurezza di navi e passeggeri			
20/11/2019	Brindisi Report	<i>SALVATORE BARBAROSSA</i>	99
Gli effetti di una tempesta sui traghetti a Punta delle Terrare			

Taranto

21/11/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 20	<i>NICOLA NATALE</i> 100
Accordo a 5 per entrare nella Zes jonica: capofila il Comune di Palagiano			

Manfredonia

20/11/2019	Foggia Today		101
Cantiere navale senza autorizzazioni, blitz al porto di Manfredonia: sigilli su un' area di 6mila mq			
20/11/2019	Puglia Live		102
PORTO DI MANFREDONIA - GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA SEQUESTRA UN CANTIERE NAUTICO			
20/11/2019	Sea Reporter		103
Manfredonia la Guardia Costiera ha sequestrato un' area demaniale adibita a cantiere navale			

Olbia Golfo Aranci

21/11/2019	La Nuova Sardegna	Pagina 17	104
Solinas: «Mater, vero polo d' eccellenza»			
21/11/2019	La Nuova Sardegna (ed. Gallura)	Pagina 19	106
Martedì il faccia a faccia tra Sinergest e sindacati			

Cagliari

20/11/2019	FerPress		107
Sardegna: assessori Zedda, Todde e Pili al Mise per porto Cagliari. Fatti passi avanti			
20/11/2019	FerPress		108
MiSE: tavolo su Porto di Cagliari con obiettivo di attrarre nuovi investitori per rilanciare lo scalo e tutelare i lavoratori			

20/11/2019	Il Nautilus		109
<hr/>			
20/11/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	110
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri

21/11/2019	Gazzetta del Sud	Pagina 20	111
<hr/>			

Palermo, Termini Imerese

21/11/2019	MF	Pagina 2	113
<hr/>			
21/11/2019	Giornale di Sicilia	Pagina 18	114
<hr/>			
20/11/2019	Ansa		115
<hr/>			
20/11/2019	Ansa		116
<hr/>			
20/11/2019	Corriere Marittimo		117
<hr/>			
20/11/2019	Il Nautilus		118
<hr/>			
20/11/2019	Il Sito di Sicilia		121
<hr/>			
20/11/2019	Palermo Today		124
<hr/>			
20/11/2019	Sea Reporter		125
<hr/>			
20/11/2019	Informare		128
<hr/>			
20/11/2019	Travelnostop		129
<hr/>			

Trapani

21/11/2019	Giornale di Sicilia (ed. Trapani)	Pagina 16	131
<hr/>			
20/11/2019	TrapaniOk	<i>CINZIA TESTA</i>	132
<hr/>			

Focus

20/11/2019	L'Avvisatore Marittimo	Pagina 4	133
<hr/>			
20/11/2019	Corriere Marittimo		134
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

cdp
Investiamo nel domani



Domani su 7
Il dialogo esclusivo
tra Mina e Fossati
Ecco cosa si sono scritti
nel settimanale in edicola



Arte
Il «Premio Cairo»
allo scultore Siedlecki
di Pierluigi Panza
a pagina 43

cdp
Investiamo nel domani

Sprecati miliardi
SALVATAGGI COSTOSI (E INUTILI)
di **Ferruccio de Bortoli**

Che cosa avremmo potuto fare con i circa nove miliardi persi in questi anni dall'Alitalia e pagati in larghissima parte dai contribuenti? Ognuno di noi formuli un'alternativa. Siccome siamo in Italia, sarei pronto a scommettere che la maggioranza della classe dirigente (politica ma non solo) propenderebbe per un vantaggio immediato anziché destinare la cifra a un investimento futuro, come farebbe una normale famiglia o una qualunque azienda seria. Si parlerebbe di un tesoretto - definizione orribile per un Paese indebitato - e si alzerebbero tante mani di richiedenti tignosi, di finte vittime di ingiustizie, di constituency elettorali da accontentare, di settori avidi di sussidi. Un sussulto virtuoso potrebbe suggerire di ridurre le tasse ma si litigherebbe sui beneficiari reali impugnando le ragioni degli incapienti. Figurarsi se poi qualcuno dicesse: impegniamo quei miliardi a riduzione del debito. Sarebbe scambiato per un cinico contabile dell'austerità. Escluso. Dunque, continuare a spendere, anche nella certezza di perdere, non suscita riserve, non genera polemiche. Ci sono i posti di lavoro. Già, ma li si difende veramente così o si prolunga soltanto l'agonia mettendoli ancora di più in pericolo?

L'ennesimo prestito ponte alla compagnia aerea, una volta di bandiera (ma se fosse ancora così perché molte Regioni incentivano, giustamente dal loro punto di vista, i voli Ryanair o easyJet?) è destinato a essere inghiottito da un bilancio da troppi anni in rosso.

continua a pagina 32

Manovra, via libera da Bruxelles: ma attenti al debito. Salva-Stati, Conte a Salvini: hai votato anche tu
Imu, stretta su chi non paga
Pignoramenti possibili dai Comuni anche per la Tasi. Alitalia tutto da rifare

Potrebbe scattare il pignoramento dei conti correnti per chi non paga tasse come Imu e Tasi. Le nuove regole sono contenute nella manovra in fase di approvazione in Parlamento, ma che ha già avuto il parere favorevole da Bruxelles. Il provvedimento ha come obiettivo la riscossione più facile per i Comuni delle tasse locali. Il meccanismo non si applica alle multe. Conte attacca Salvini sul fondo Salva-Stati.

da pagina 2 a pagina 11 e a pagina 34

LA COMPAGNIA DI BANDIERA
Trattativa, frenata delle Fs
di **Fabio Savelli**

I e Fs frenano su Alitalia: non ci sono le condizioni. E ora il Tesoro punta all'ottava proroga. Trattative con Bruxelles per allungare il prestito ponte.

a pagina 34

GIANNELLI

PRESCRIZIONE

ESTINZIONE DEL REATO O ESTINZIONE DEL PROCESSO?

«FIRMA CON L'ESTINZIONE DELLA RIFORMA!»

L'INTERVISTA
Moscovici: l'accordo Mes non va bloccato
di **Francesca Basso e Federico Fubini**

«Il fondo Salva-Stati è decisivo, altrimenti banche a rischio». Così il commissario europeo per gli affari economici Moscovici. «La priorità per i conti pubblici è la riduzione del debito. La spesa per interessi è la più stupida».

a pagina 3

RISCHIO IMPEACHMENT
L'ambasciatore che incastra Donald Trump sul caso Ucraina

di **Giuseppe Sarcina**

Donald Trump, 73 anni

«Da Trump pressioni per investigare Biden». Impeachment, quarto giorno di audizioni pubbliche. Sondland, ambasciatore Usa in Europa, ha detto di aver lavorato per ordine presidenziale sulle vicende ucraine con Giuliani, avvocato del tycoon: «Anche Pompeo sapeva».

a pagina 15



Messina Cinque vittime e tre feriti

Subito dopo l'esplosione, a Barcellona Pozzo di Gotto, il fumo nero sale dal tetto della fabbrica dei fuochi di artificio

Strage nella fabbrica dei botti per le feste
di **Fabrizio Caccia e Salvo Toscano**

È esplosione in una fabbrica di fuochi d'artificio a Barcellona Pozzo di Gotto, nel Messinese. Cinque i morti, altri tre operai feriti gravemente estratti dalle macerie. Nell'edificio erano in corso lavori di manutenzione. Forse le scintille di una saldatrice l'innescò della detonazione. Tra le vittime la moglie del proprietario.

a pagina 21

SANITÀ NEGLI ULTIMI 27 ANNI IN ITALIA
Malattie del cuore: dimezzate le morti

di **Giuseppe Remuzzi**

In Italia l'aspettativa di vita è aumentata ed è la più alta d'Europa (83,2 anni). Inoltre si muore meno per le malattie di cuore (-53,7%), pressione alta e ictus del cervello. Sono diminuiti anche i tumori, mentre (ed è logico vivendo più a lungo) aumentano gli ammalati di Alzheimer e di altre forme di demenza legate all'età.

a pagina 25

IL SORPASSO IL RAPPORTO DELL'ISTAT
Più riti in municipio che nozze in Chiesa

di **Mariolina Iossa**

Matrimoni, sorpasso storico: il rito civile supera quello religioso. Lo dice Istat. Nel 2018, prima volta nella storia, i matrimoni con rito civile hanno superato quelli con rito religioso e rappresentano il 50,1% del totale delle unioni. Il sorpasso non è scattato per quanto riguarda le prime nozze, dove l'altare batte ancora decisamente la cerimonia in Comune.

a pagina 24

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Diciamoci la verità: se un qualunque intellettuale sussiegoso avesse rifiutato una cittadinanza onoraria perché precedentemente negata a un'anziana signora scampata all'Olocausto, nessuno si sarebbe stupito. Anzi, qualcuno ne avrebbe tratto pretesto per l'ennesima disputa ideologica. Invece a compiere la rinuncia è stato un comico, Ezio Greggio, e la vicenda ha subito assunto un tono diverso, persino sorprendente. Ovunque, ma in particolare da noi, le persone che sanno prendersi in giro non vengono prese sul serio. Puoi dire o fare la cosa più profonda del mondo, ma per essere considerato profondo devi aggrottare la fronte e atteggiare il volto a un'espressione che trasmetta gravità e senso di superiorità. Quelli come Greggio, faccia furba e lingua svelta,

Oro Greggio

non sono ritenuti credibili. Alla corte dei tromboni, il comico deve accontentarsi di essere un apostrofo di distrazione tra le parole «m'annoio». Soltanto Shakespeare osava mettere in bocca al «fool» le frasi più importanti della tragedia, e per questo veniva contestato dai critici snob, che a differenza sua non erano geni.

Greggio, il battutista Greggio, ha usato un gesto semplice per ricordarci una cosa semplice: il figlio di un soldato italiano internato dai nazisti non può accettare un riconoscimento che è stato negato a una persona, Liliana Segre, che ha condiviso quello stesso destino. Lo ha fatto senza polemiche, con l'aria di chi non vuole impartire lezioni a nessuno, e così ha finito per darne una a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

170 1850 2020

Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP

cdp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario





Torna la Piattaforma Rousseau: oggi gli iscritti M5S dovranno decidere se presentare liste in Emilia e Calabria. Di Maio chiama ancora la base



Giovedì 21 novembre 2019 - Anno 11 - n° 321
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "L'azzurro verde"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IMPUNITÀ Oggi sul "Fatto" la lista dei prescritti più famosi
Il Pd: "Prescrizione o sarà crisi Molti tentati dalla legge di FI"

■ Bazoli, capogruppo dem in commissione Giustizia al Senato: "Senza accordo politico preventivo il Pd non risponderà"

DE CAROLIS, MARRA, SANSA E TRINCHELLA
 DA PAG. 2 A 4



PIÙ VOCI Accertamenti sui flussi di denaro in orbita verde
Soldi alla Lega: Genova indaga sulle 14 "operazioni sospette"

■ I magistrati capitolini hanno inviato un'annotazione ai colleghi liguri. Accertamenti in corso della Guardia di finanza

PACELLI
 A PAG. 5



L'anima dei mortacci

di MARCO TRAVAGLIO

Scusate se rompo ancora l'anima con la storia del governo senz'anima (se non l'abbia mai avuta o l'abbia persa per strada, non si è ben capito). Ma ci sono sviluppi succulenti. L'altra notte, al vertice di maggioranza sulla Giustizia presieduto da Conte, s'è rischiarata la crisi di governo perché il Pd e Forza Italia Viva pretendono di cancellare il blocco della prescrizione dopo la sentenza di primo grado, che da un anno è legge dello Stato (la Spazzacorrotti) e vale per i reati commessi dal 1° gennaio 2020. Ufficialmente si dicono preoccupati perché, senza prescrizione, i processi non finiranno mai, ma sanno benissimo che è esattamente il contrario: è grazie alla prescrizione che i colpevoli, almeno i ricchi e potenti che possono mantenere l'avvocato a vita, allungano i processi per farla franca. Senza quell'aspettativa, i processi dureranno molto meno. Specie se, come previsto dalla riforma Bonafede, i giudici rischieranno l'azione disciplinare se sforeranno i termini di ogni grado di giudizio. Il bello è che chi teme processi eterni - il Pd e i renziani - sta bloccando la riforma della giustizia che li accorcia, con la scusa che prima bisogna bloccare la blocco-prescrizione accusata di allungarli. Roba da Comma 22.

Siccome però la blocco-prescrizione è già in vigore e scatta dal 1° gennaio, per bloccarla ci vuole un'altra legge, da approvare entro il 31 dicembre alla Camera e al Senato, fra l'altro impegnate sino a Capodanno con la legge di Bilancio. È già pronta quella del forzista Enrico Costa che ci riporta al vergognoso sistema precedente, quello che falcidia 200 mila processi e salva 3-400 mila colpevoli all'anno (gli innocenti che vogliono essere assolti nel merito rinunciano alla prescrizione e si fanno giudicare oltre i termini). Tra i quali guardacaso c'è il capo di Costa, Silvio B., nove volte prescritto per corruzione di giudici e di senatori, falso in bilancio e frode fiscale. Ora tenetevi forte: Pd e renziani annunciano che, se il M5S non ripristina la prescrizione fino alla Cassazione, voteranno la legge forzista. Per Costa sarà un momento epico: sono 13 anni, da quando il figlio d'arte albe entrò in Parlamento con FI, che il centrosinistra lo attacca per la produzione industriale di leggi *ad personam*. Nel 2009, per meriti acquisiti sul campo, fu relatore del "lodo Alfano" che bloccava i processi a quattro alte cariche dello Stato (soprattutto una). Poi purtroppo la boiata incostituzionale fu cancellata dalla Consulta. Lui ne parlò subito una nuova, con altri giuristi del calibro di Brigandì (il leghista appena condannato in primo grado a 26 mesi per patrocinio infedele e autoriciclaggio).
SEGUE A PAGINA 24

SCANDALO MONDIALE ALL'OMBRA DI OBAMA

"COSÌ MARCHIONNE SI COMPRAVA I SINDACATI USA"

LA GENERAL MOTORS FA CAUSA AL "RACKET" DI FCA: "SERGIO L'IDEATORE DELL'ATTIVITÀ FRAUDOLENTA" 3 EX DIRIGENTI DEL GRUPPO HANNO GIÀ CONFESSATO

CANNAVÒ E COEN A PAG. 9



PRONTO CASA

Il Mose divora e chiede più soldi, ma ha un tesoro da 413 milioni

PIETROBELLI, CON UN COMMENTO DI PAOLO CACCIARI A PAG. 15

L'ESPOSTO DI UN DIPENDENTE

Mps, la maxitruffa dei diamanti ai clienti: "Bankitalia sa dal 2016"

BORZI A PAG. 14

PARLA MARCO REVELLI

"Le sardine sono anticorpi sociali, Salvini non lo sa"

■ Non sono i Girottoni ma una risposta al partito dell'odio. Lo storico, da sempre vicino ai movimenti, consiglia: non avere fretta di organizzarsi ed evitare le tv

RODANO A PAG. 10

GLI ARRESTI A MALTA



"Daphne la uccise la banda del gas ancora al governo"

GRAMAGLIA E PROVENZANI
 A PAG. 18 - 19

170 1800-2000
 Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI
 Scegli i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'arrivo del 170° anno di attività di CDP
 cdp.it/170
 cdp
 Messaggio pubblicitario

ORAZIONE POSTUMA

Camilleri difende Caino: purtroppo è "uno come noi"

PIETRANGELO BUTTAFUOCO

Tra le risposte che vengono così, senza essere pensate, c'è quella tipo "che ne so?" - il fratello assassino che uccide Abele si chiama Caino.

A PAGINA 22

La cattiveria

E non avete ancora visto la foto dove Salvini mangia il gatto che ha mangiato la sardina

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

MANIFESTO CONTRO

"Oggi la cultura è un pianerottolo per i soliti noti"

MOLICA FRANCO A PAG. 23





il Giornale



GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 275 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
CSA 11324971 | Sede: tel. 02.58384001

Oggi in edicola la prima uscita della collana di fumetti Anni '60

PIGNORAMENTI FACILI SONO PURE LADRI

Emendamento choc: prelievi forzosi a chi non paga Imu e multe
Manovra, l'Ue non crede all'Italia: «Conti a rischio»
Forza Italia: «Non solo Ilva, oltre 200 crisi aziendali»

Un emendamento alla manovra che prevede la possibilità per i Comuni di pignorare i conti correnti ai cittadini non in regola con i pagamenti di multe e tributi locali accende la polemica. Intanto l'Ue non si fida dei giallorossi: «Con la manovra rischiate di sfiorare il patto di stabilità».

servizi da pagina 2 a pagina 5

LA PROPRIETÀ COME COLPA

I BARBARI TASSATORI
di Marco Gervasoni

Avete sempre trovato esagerata la metafora del «mettere le mani nelle tasche dei cittadini»? Male avete fatto, perché essa racchiude perfettamente la concezione fiscale dello Stato italiano in genere, e di questo governo in modo particolare. Che sembra considerare la proprietà privata un furto, sulla scorta del socialista ottocentesco Proudhon. E che concepisce la tassa come una sorta di mezzo di purificazione etica, un'occasione perché il sempre troppo intralza l'italiano si redima.

Come spesso accade, il diavolo si cela nelle piccole cose, in questo caso un emendamento alla legge di Bilancio che renderebbe pignorabile il conto corrente da parte dei Comuni in caso di mancato pagamento delle contravvenzioni stradali e della stessa Imu. Usiamo il condizionale perché al presidente del Consiglio la cosa «non risulta»: ma il Parlamento è sovrano ed autonomo dall'esecutivo e poi qualche parlamentare questo emendamento deve averlo presentato, anche se la mano per ora è ignota. E ci crediamo che tutti si vergognino. Se passasse l'emendamento, sarebbe una totale barbarie, che dimostrerebbe una concezione da Stato (Comune, in questo caso) gabbelliere, pronto a considerare la proprietà privata dei cittadini, fino ai suoi risparmi, un salvadanaio da cui attingere.

Non vogliamo entrare nel diritto tributario, che non è materia nostra. Ma certo sappiamo che nel diritto moderno il pignoramento è una prassi estrema, e di particolare gravità, una sorta di *extrema ratio*, per altro costosa per lo stesso erario. Mentre con questo emendamento si vorrebbe quasi normalizzare la prassi, renderla quotidiana. Non paghi entro sessanta giorni la multa in sosta vietata? Ti pignorano il conto corrente.

C'è poi un altro elemento, che non deve sfuggire: il carattere «classista», come si sarebbe detto un tempo, di questa misura, come di altre di questo governo, che pur pretende di essere di sinistra assai, e così si fregia. È infatti ovvio che il pignoramento non colpirebbe certo la sinistra Zd e i suoi elettori, ma i poveracci, quelli che magari collezionano contravvenzioni perché con l'auto o con il camion ci lavorano, costretti a ritardare il pagamento non perché moralmente corrotti o potenzialmente evasori, ma semplicemente perché non arrivano alla fine del mese.

Se questa misura venisse approvata, alla fine certo non ci arriveranno perché il Comune metterà prima le mani nel loro conto corrente. Per i «maduristi» al governo la proprietà è un furto: per questo fanno di tutto per strapparcela.

LA PARABOLA DELL'EX MINISTRA

Trenta, le bugie sulla casa e il cagnolino con la scorta
di Vittorio Macioco

a pagina 6



FIGURACCIA Elisabetta Trenta pagava 141 euro di affitto

CONCENTRATO SOLO SULLE BEGHE ITALIANE

Di Maio, il provinciale sulla poltrona degli Esteri
di Carmelo Caruso

a pagina 7



AFFARI INTERNI Luigi Di Maio pianta un albero a Casoria

VICENDA INFINITA

Alitalia, slitta l'offerta Ferrovie in campo, ma i Benetton frenano
di Marcello Zacché

a pagina 5

ANCHE QUELLI ECONOMICI POTRANNO RESTARE

Migranti, aria di sanatoria
«Mai più multe per le Ong»
Antonella Aldrighetti

ALTA TENSIONE

Drone italiano abbattuto dai ribelli libici
Fausto Biloslavo

a pagina 8

a pagina 8

CASO INDUSTRIALE

«Fca ha corrotto i sindacati americani»
General Motors dichiara guerra al Lingotto
Signorini a pagina 18

a pagina 18

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SECONDO IL MANUALE CA. 3000 EURO IN 12 RATE (8€ + 40€ I.C.T. 12€ IRI/IRI)

170 ANNI
1850-2020
cdp

cdp.it/170

SCOMPARSO DOPO 80 ANNI ALLA CLOCHE
Volpi, l'aviatore da record che volò fino a 105 anni
di Riccardo Pelliccetti

Uno degli ultimi pionieri dell'aria ed eroe di guerra, che vantava un record incredibile: ottant'anni di attività ininterrotta e oltre diecimila ore di volo. Ecco chi era Francesco Volpi, morto martedì sera nella sua Trento, alla veneranda età di 105 anni.

di Roberto Perrone
a pagina 26

170 ANNI
1850-2020
Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'anno del 170° anno di attività di CDP

cdp.it/170
cdp
Messaggio pubblicitario



IL GIORNO

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

GIOVEDÌ 21 novembre 2019
1,50 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Investiamo nel domani

Baranzate, il giovane trovato sotto il traliccio

Tagli sospetti e lividi
«Non è precipitato
lo hanno ammazzato»

Guerci a pagina 20



Milano, un vigilante

Schianto fatale
E poi si spara
per il rimorso

Palma e Vazzana a pagina 11



Investiamo nel domani

Bufera per i conti correnti pignorati

Corsia veloce concessa ai Comuni per colpire i contribuenti morosi. Conte frena. Salvini: roba da Urss

Coppari, Troise e Polidori
alle pagine 2 e 3

Reddito di cittadinanza

L'illusione
che lo Stato
mantenga tutti

Giuseppe Turani

Doveva essere un esperimento sociale tale da far impallidire tutto quello che è stato scritto e provato da Carlo Marx in avanti, compreso il new deal di Roosevelt. Il reddito di cittadinanza, 780 euro al mese per tutti i cittadini. Poi qualcuno ha fatto bene i conti e la platea si è ristretta. Oggi, la più grande rivoluzione sociale mai pensata al mondo (uno stipendio pubblico per tutti) si è ridotta a una specie di mancia e riguarda poco meno di un milione di persone. Ben distribuite, però. In pratica quasi solo al Sud: Napoli, Palermo, eccetera. In totale si tratta di 444 milioni al mese.

Continua a pagina 4

KARIM ALLERGICO ALLA LUCE. I COMPAGNI DI SCUOLA NEL BUIO CON LUI

IL BIMBO COL CASCO

Ravaglia e commento di Ponchia a pagina 6

Karim, 6 anni, con la madre. Frequenta la scuola elementare tra Rimini e Cesena

Salasso da 444 milioni al mese

I dati ufficiali
sul reddito:
fiume di denaro
verso il Sud

Marin alle pagine 4 e 5

ESSERCI O NO, OGGI IL VOTO

Emilia e Calabria,
M5s lacerati:
decide Rousseau

Servizio a pagina 4

La guerra dell'auto

Gm fa causa a Fca
«Hanno corrotto
il sindacato Usa»
Torino: non esiste

Perego a pagina 24



Crescono i matrimoni e l'età degli sposi

Italiani, nozze tardive
Conti: fanno come me

Rossi e Berti a pagina 8



Una canzone del rapper finisce nel mirino

Ferro accusa Fedez
«Fa bullismo anti gay»

Spinelli a pagina 9

170
Cassa Depositi e Prestiti
INVIAMO
NEL DOMANI
Scopri i nuovi Usi e Prestiti Postali e le altre iniziative previste per l'evento del 170° anno di attività di CDP
cdp.it/170
Messaggio pubblicitario





L'ExtraTerrestre

ALL'INTERNO Fiumi italiani in pessimo stato, per l'alto tasso d'inquinamento ma anche per il consumo di suolo a ridosso degli argini



Lotte operaie

TORINO '69 Svolta radicale, il racconto dei testimoni di quell'incredibile stagione alla Fiat di Mirafiori

Luciana Castellina

pagina 7



Culture

ANTICIPAZIONI Da oggi in libreria il volume «Grande come una città». Uno stralcio della prefazione

Alessandro Portelli

pagina 10

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDIE DIPLOMATICHE • EURO 2,00

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 279

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'AUDIZIONE DI GORDON SONDLAND, AMBASCIATORE USA ALL'UE

«Trump ordinò pressioni su Kiev»

■ Si, c'è stata una richiesta di quid pro quo con l'Ucraina, uno scambio di favori voluto da Trump per agevolare la sua campagna elettorale; sì, tutti erano a conoscenza. A dirigere le pressioni sull'Ucraina era Trump in persona con l'aiuto del suo avvocato personale

Rudy Giuliani con cui nessuno voleva avere a che fare: la deposizione al Comitato di Intelligence della Camera durante l'udienza pubblica sull'impeachment di Gordon Sondland, ambasciatore Usa presso l'Ue, inchioda Trump e diventa una sorta di detonatore per la poli-

tica americana. Nella sua deposizione - infatti - emerge non solo la responsabilità diretta di Trump, ma il coinvolgimento della sua amministrazione, incluso il vicepresidente Mike Pence e il segretario di Stato Mike Pompeo

MARINA CATUCCIA PAGINA 8

L'IRAN REPRIME LE PROTESTE Morti e feriti colpa anche della Ue

■ In piazza contro le ingiustizie economiche e la corruzione. Anche in Iran il dissenso cavalca la sfiducia nei politici e una crisi che in questo caso è esacerbata dalle sanzioni Usa e dalla debolezza europea sull'accordo nucleare. Internet ancora oscurato, Amnesty parla di centinaia di vittime **FARIAN SABAHIA PAGINA 8**

foto di Stephanie Lecocq/Epa/Ansa



La macchina nel fango

Fiat Chrysler nei guai. General Motors fa causa alla rivale con l'accusa di aver pagato tangenti per corrompere l'Uaw, il potente sindacato dei metalmeccanici americano, nel processo di contrattazione collettiva. Ombre sull'ex ceo Sergio Marchionne, considerato il «centro dell'attività fraudolenta»

pagina 4

Fondo Salva-Stati Il rischio di finire dalla padella alla brace del Mes

ALFONSO GIANNI

Le fibrillazioni interne al governo non vengono solo dalla legge di bilancio su cui piovono migliaia di emendamenti, buona parte dei quali dall'interno delle stesse forze di maggioranza. Ma anche da una vicenda tenuta fin qui come la polvere sotto il tappeto, che non poteva non riemergere con un certo fragore. Alcuni commentatori, come al solito leggono le questioni europee dal buco della serratura degli scenari politici del nostro paese.

— segue a pagina 14 —

Riconversione Nella Regione dell'Iva serve la ricerca pubblica

ROBERTO ROMANO

Sebbene l'attenzione di opinionisti e attori politico-sociali sia piegata sulle sorti dell'Iva, la Puglia è una regione che dovrebbe costruire un ambiente economico e sociale adeguato per affrontare le sfide del futuro. La dicotomia tra riscatto ambientale e riscatto del lavoro condiziona la discussione. Si tratta, invece, di due diritti positivi (di II e III generazione, N. Bobbio).

— segue a pagina 15 —

Sinistra Alle sardine è utile che il governo duri e svolti a sinistra

GIAN GIACOMO MIGONE

Non complichiamo le cose semplici. O meglio, semplifichiamo quelle apparentemente complicate, senza distorcere od occultarle. Anche il messaggio delle Sardine è chiaro: non consegniamo il paese a una destra guidata da Matteo Salvini, mettendola a repentaglio i valori fondamentali su cui si fonda la nostra Costituzione. Si tratta di una piattaforma ideale che trascende e comprende la sinistra italiana.

— segue a pagina 15 —

170 1850 2020 cdp

cdp.it/170

America Latina
Il golpe in Bolivia ultima puntata del Plan Condor II

ADOLFO PÉREZ ESQUIVEL

Il continente latinoamericano torna a essere vittima di colpi di Stato militari, giudiziari, parlamentari. Le vittime sono sempre i popoli che patiscono morti, feriti, arresti, violenza sociale e strutturale.

— segue a pagina 9 —

all'interno

Manovra Via libera dall'Ue con riserva. Occhio al debito

ROBERTO CICCARELLI **PAGINA 2**

Salva stati Caos totale Conte attacca Salvini

COLOMBO, MERLO **PAGINA 3**

Ambiente Rinvio il taglio dei sussidi dannosi

PAGINA 5

170 1850 2020

Cassa Depositi e Prestiti

INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP

cdp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario

Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giur. Cir. 2302/0103
911231
9 9770025 215000





€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 323 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 21 Novembre 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, 'IL MATTINO' - 'IL QUOTIDIANO' - EURO 103

L'autista dell'editore «Quando l'Avvocato Agnelli non comprò i libri dell'Einaudi per ripicca» Novelli a pag. 16



L'intervista Paolo Conte: due canzoni in napoletano il mio regalo al San Carlo Vacalebre a pag. 15



La crisi azzurra DeLa junior attacca i giocatori la pace nel Napoli si allontana Majorano a pag. 18



L'analisi LE SARDINE I GATTINI E GLI «ANTI» PARTITI

Alessandro Campi

Il sarcasmo degli scettici per vacanze e gli entusiasmi acritici dei militanti che si fingono osservatori non si addicono all'analisi dei fenomeni politici. Tanto più se, come nel caso del "sardinismo", essi sono allo stato nascente e proprio per questo di ancora più difficile valutazione. È partita da Bologna una rivoluzione silenziosa che finirà per contagiare tutta l'Italia?

Di onde umane all'apparenza inarrestabili che hanno politicamente prodotto poco, se non la delusione che segue sempre l'esaltazione, abbiamo già avuto esperienza in tempi recenti. La nostra memoria si è fatta così corta da non ricordare cosa si scrisse, per dire di realtà più consistenti dell'attuale, sulle "primavere arabe", sui "girotondi" italiani e sugli "indignati" che in mezzo mondo vestivano la maschera di Guy Fawkes? Le cose non sempre sono andate secondo le previsioni e le speranze.

Prudenza, dunque, ma senza ironie o liquidazioni sommarie. La partecipazione politica è una bella cosa, specie se si svolge in forme pacifiche e festose, senza barricate e violenze. Un'area politica che prova a ritrovare sé stessa dopo molti sbandamenti, in questo caso la sinistra diffusa italiana frustrata dalle ripetute sconfitte e dalle troppe divisioni interne, è a sua volta una buona notizia.

Se oggi abbiamo una destra ideologicamente inconsistente è anche perché si specchia in una sinistra altrettanto fumosa.

Continua a pag. 43

Ilva, il piano Tesoro-Mittal ma i capannoni sono vuoti

►La bozza d'accordo: riconversione green, fondi per Taranto e scudo penale L'azienda insiste sui 5mila esuberanti. Le foto dei commissari: riserve ai minimi



I capannoni dell'ex Ilva come si sono presentati ieri al sopralluogo dei commissari

Ormai alla ex Ilva di Taranto le risorse per la produzione sono al minimo e permettono alla fabbrica di andare avanti per poco tempo. Lo hanno constatato direttamente i commissari straordinari, nel sopralluogo di ieri. Intanto, nel vertice riservato con Mittal al Mef, la bozza di accordo in quattro punti. Ma resta il nodo esuberanti.

Dimito, Gentili, Guasco e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

L'Italia che cambia Matrimoni il sorpasso del Comune sulla Chiesa

Gianni Molinari

Non è più l'altare il luogo privilegiato per i matrimoni: nel 2018 in Italia si sono celebrati, sia pure di un soffio (50,1%) più matrimoni civili che religiosi. Nel 1970 solo il 2,3% dei matrimoni si celebrava fuori dalle chiese e appena nel 2008 il 36,7%. È nel nord che il matrimonio civile è divenuta la modalità più praticata, mentre il Sud resiste nella tradizione. Monsignor Forte: «C'è un clima ostile alla famiglia, è un danno per tutta la società».

A pag. 11 con Picone

Per i rifiuti di Napoli De Magistris chiama la decoratrice di dolci

Il nuovo presidente Asia, fedelissima del sindaco Zero esperienza nel campo, superati i manager

Paolo Barbuto

Maria de Marco è il nuovo presidente di Asia. Per quel posto si erano presentati in 43, tutti con curriculum di alto livello e alcuni con competenza nella gestione rifiuti. Il curriculum della de Marco, scelta di De Magistris, spiega che lei non ha mai gestito aziende ma ha fatto l'assicuratrice e la decoratrice di torte. Ed è l'unica che fa parte della segreteria di Dem.A.

A pag. 27

I focus del Mattino

Processo civile, sì al rito semplificato: a Napoli 208mila cause pendenti

Quali saranno gli effetti sui processi «giacenti» dell'Intesa, raggiunta in maggioranza, sulla riforma del processo civile? In Tribunale a Napoli i numeri dei processi arretrati sono imponenti: ben 208mila le pendenze in atto. Particolare il caso di Ischia.

Lanza a pag. 9

La legge di bilancio e i Comuni Manovra, ok con riserva dalla Ue multe non pagate, conti pignorati

Non è chiusa la partita della legge di bilancio 2020 per l'Italia. La Commissione Ue ha rimandato a metà maggio il giudizio definitivo perché «è a rischio di deviazione significativa dal percorso di aggiustamento» dei conti pubblici sia nel 2019 che nel

2020. Tra le misure previste a favore degli enti locali: per recuperare i tributi non pagati Comuni, Province e Città metropolitane potranno usare più facilmente i mezzi della riscossione coattiva.

Pollio Salimbeni a pag. 13

100 anni di Confindustria

Le imprese unite a Salerno, la svolta nel Sud diviso

Nell'Italia del tutti contro tutti, nel Sud degli individualisti oltranzisti, nella Campania che non riesce a far dialogare De Luca e De Magistris, un messaggio arriva da Salerno.

Servizi alle pagg. 28 e 29

Benevento, la storia di un fedele lettore Il prof che si fa seppellire con una copia del Mattino

Michelangelo De Nigris

Una storia di fedeltà, una storia di amore ultradecennale per la lettura del quotidiano preferito, «Il Mattino», dal quale non si separerà neppure ora che ha lasciato la vita terrena. Il desiderio di Luigi Quarantello (nella foto), spentosi ieri all'età di 84 anni, nella sua amata Apice, in provincia di Benevento, era di fare l'ultimo viaggio in compagnia di una copia del «suo» quotidiano. Ha chiesto ai familiari poco tem-



po prima di morire di inserire una copia del giornale nella bara. Così come aveva chiesto che gli portassero tutti i giorni il suo Mattino anche quando le forze lo stavano abbandonando in ospedale, dov'era ricoverato per le precarie condizioni di salute. Il Mattino è stato fedele «compagno» del prof beneventano per oltre sessant'anni, senza mai un tradimento. Una lettura attenta da parte del professore, con grande spirito critico.

Continua a pag. 43

Advertisement for Cassa Depositi e Prestiti (CDP) celebrating 170 years (1850-2020). Text: 'INVESTIAMO NEL DOMANI'. Includes CDP logo and contact info.



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N° 321 ITALIA
Sped. in A.P. 0133/2003 con L.462/04 art.1 c.1 BCB PM

NAZIONALE



Giovedì 21 Novembre 2019 • Presentazione B.V.M.

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il libro postumo
L'ultima fatica
di Camilleri
ha il volto inedito
di Caino filosofo
De Palo a pag. 21



Il dopo-Pochettino
Torna Mourinho
16,5 milioni l'anno
per risollevare
il Tottenham in crisi
Buffoni nello Sport



Il nuovo album
Tiziano Ferro
«Canto come il mio
mondo è cambiato»
Scintille con Fedez
Marzi a pag. 24



Il Messaggero
PATENTE E
LIBRETTO
motori.ilmessaggero.it

Show senza idee
Dalle sardine
ai gatti
l'anti-politica
e i suoi danni

Alessandro Campi

Il sarcasmo degli scettici per vocazione e gli entusiasmi acritici dei militanti che si fingono osservatori non si addicono all'analisi dei fenomeni politici. Tanto più se, come nel caso del sardinesimo, essi sono allo stato nascente e proprio per questo di ancora più difficile valutazione. È partita da Bologna una rivoluzione silenziosa che finirà per contagiare tutta l'Italia? Di onde umane all'apparenza inarrestabili che hanno politicamente prodotto poco, se non la delusione che segue sempre l'esaltazione, abbiamo già avuto esperienza in tempi recenti. La nostra memoria si è fatta così corta da non ricordare cosa si scrisse, per dire di realtà più consistenti dell'attuale, sulle "primavere arabe", sui "girotondi" italiani e sugli "indignati" che in mezzo mondo vestivano la maschera di Guy Fawkes? Le cose non sempre sono andate secondo le previsioni e le speranze. Prudenza, dunque, ma senza ironie o liquidazioni sommarie. La partecipazione politica è una bella cosa, specie se si svolge in forme pacifiche e festose, senza barricate e violenze. Un'area politica che prova a ritrovare sé stessa dopo molti sbandamenti, in questo caso la sinistra diffusa italiana frustrata dalle ripetute sconfitte e dalle troppe divisioni interne, è a sua volta una buona notizia.
Continua a pag. 20

Caso Ilva, la bozza dell'accordo

►Vertice riservato con Mittal al Mef. Memorandum in 4 punti: resta il nodo degli esuberanti
►Salva-Stati, sale lo scontro Conte-Salvini. Ma il Tesoro rassicura: non ci sono rischi in più

ROMA All'Ilva «riserve al minimo», che permettono alla fabbrica di andare avanti per «un raggio di azione molto ridotto». È quanto hanno verificato i commissari straordinari mentre nel corso del vertice riservato con Mittal al Mef si è arrivati a una bozza di accordo. Memorandum in quattro punti, resta però il nodo degli esuberanti. Salva-Stati, sale lo scontro tra Conte e Salvini. Ma il Tesoro rassicura: non ci sono rischi in più.
Conti, Dimito, Gentili, Guasco, Pirone e Pollio Salimbeni da pag. 2 a pag. 5

La manovra e i Comuni
Tasse non pagate, conti pignorati
Via libera (con riserva) dalla Ue

Luca Cifoni

Per recuperare i tributi non pagati Comuni, Province e città metropolitane potranno usare più facil-



mente i mezzi della riscossione coattiva (compreso il pignoramento di quota dello stipendio sul conto corrente). Via libera (con riserva) dalla Ue. A pag. 7

L'intervista
Calenda: «Ecco il mio partito-scossa
per un Paese che non cresce più»

Mario Ajello

«Ecco il mio partito-scossa per un Paese che non cresce», Carlo Calenda presenta oggi "Azio-



ne»: «Serve una sfida ai riformisti rammoliti. Il mio movimento propone tre pilastri per l'economia: investimenti, protezione ed energie per crescere». A pag. 9

L'acquisto della Roma. Il produttore americano a cena in centro



Friedkin offre a Pallotta 600 milioni

Il miliardario Dan Friedkin a bordo di un F-86 nel 2015 (foto F. CROCI) / Lengua e Trani nello Sport

Roma è più sporca ma Tari da record e ministeri morosi

►La tariffa della Capitale tra le più alte d'Italia
Raggi agli enti pubblici: ci dovete 60 milioni

Le sette piaghe della città

Lorenzo De Cicco

La Tari della Capitale resta la più alta del Lazio ed è una delle più salate tra le grandi città nonostante il servizio sia, a dir poco, scadente. E molti ministeri sono morosi. Raggi agli enti pubblici: ci devono 60 milioni. A pag. 15

Mistero in Libia



Drone italiano, il caso «Abbattuto. No: avaria»
Mangani e Ventura a pag. 11

Finanziamento illecito
Parnasi e Salvini
a cena per i fondi:
«Iban o contanti?»

Giuseppe Scarpa

«Un fondo immobiliare per i tuoi progetti. Se ti può interessare posso sondare un paio di famiglie emiratine con cui lavoro per investire». È così che il tesoriere del Carroccio Giulio Centemero dava consigli all'imprenditore Luca Parnasi. E si parla anche di una cena con Salvini e Giorgetti. A pag. 14



170 ANNI 1850-2020
Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI
Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP
edp.it/170
cdp

IL LIBRINO BRANNO
AL CAPRICORNO SERVE PRUDENZA
Buongiorno, Capricornio! Innamoratevi, se siete giovani, ma non fate scelte troppo impegnative soprattutto sul lungo periodo. Questo anche se siete adulti, guardatevi attorno, Marte propizia incontri sensuali, leggeri, piccole follie... Non dovete invece insistere per forza in rapporti complicati, contorti, intricati. Dicembre vi porterà in dono l'astro più bello in assoluto, Giove, quelle si saranno storie d'amore a lieto fine. Auguri.
© IL PRODOTTORE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

GIOVEDÌ 21 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

cdp
Investiamo nel domani

Bologna, giallo sulle cause del decesso

Ragazza incinta va in ospedale e muore Aperta un'inchiesta

Bianchi in Cronaca



Dall'ospedale al campo

Bologna riabbraccia Mihajlovic

Giordano a pagina 31

cdp
Investiamo nel domani

Buferata per i conti correnti pignorati

Corsia veloce concessa ai Comuni per colpire i contribuenti morosi. Conte frena. Salvini: roba da Urss

Coppari, Troise e Polidori alle pagine 2 e 3

Reddito di cittadinanza

L'illusione che lo Stato mantenga tutti

Giuseppe Turani

Doveva essere un esperimento sociale tale da far impallidire tutto quello che è stato scritto e provato da Carlo Marx in avanti, compreso il new deal di Roosevelt. Il reddito di cittadinanza, 780 euro al mese per tutti i cittadini. Poi qualcuno ha fatto bene i conti e la platea si è ristretta. Oggi, la più grande rivoluzione sociale mai pensata al mondo (uno stipendio pubblico per tutti) si è ridotta a una specie di mancia e riguarda poco meno di un milione di persone. Ben distribuite, però. In pratica quasi solo al Sud: Napoli, Palermo, eccetera. In totale si tratta di 444 milioni al mese.

Continua a pagina 4



KARIM ALLERGICO ALLA LUCE. I COMPAGNI DI SCUOLA NEL BUIO CON LUI

IL BIMBO COL CASCO

Ravaglia e commento di Ponchia a pagina 8

Karim, 6 anni, con la madre. Frequenta la scuola elementare tra Rimini e Cesena

Salasso da 444 milioni al mese

I dati ufficiali sul reddito: fiume di denaro verso il Sud

Marin alle pagine 4 e 5

IL NODO PARTECIPAZIONE

Emilia e Calabria, M5s lacerati: decide Rousseau

Servizio a pagina 6

La guerra dell'auto

Gm fa causa a Fca «Hanno corrotto il sindacato Usa» Torino: non esiste

Perego a pagina 24



Crescono i matrimoni e l'età degli sposi

Italiani, nozze tardive Conti: fanno come me

Rossi e Berti a pagina 10



Una canzone del rapper finisce nel mirino

Ferro accusa Fedez «Fa bullismo anti gay»

Spinelli a pagina 11

170 (1880-2019)

Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'evento del 170° anno di attività di CDP

cdp

cdp.it/170

Message pubblicitario





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Casa e fisco
Eco e sismabonus, ora le imprese possono recuperare lo sconto in fattura

Giuseppe Latour
— a pagina 30



Rapporti Lombardia
Fiere, a Brescia torna Exa

—Oggi nelle edicole della Lombardia

Sud
Ntt Data assume 200 persone

—Oggi in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

cdp
Investiamo nel domani

FTSE MIB 23351,78 +0,10% | SPREAD BUND 10Y 167,00 +1,10 | €/€ 1,1059 -0,16% | BRENT DTD 64,10 +1,75% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 38-41

Le spine del governo: Alitalia tutto da rifare e Ilva nel vicolo cieco

SCHERZARE COL FUOCO

MIRACOLO IMPROBABILE, DISASTRO ALLE PORTE

di Fabio Tamburini

Le indiscrezioni sulle grandi manovre in corso per trovare una via di uscita dai due vicoli ciechi in cui si è cacciato il Governo non finiscono mai di stupire. Oggi scade il termine del 21 novembre assegnato ai commissari straordinari dell'Alitalia incaricati di gestire la transizione. Domani il presidente del consiglio Giuseppe Conte incontrerà ArcelorMittal per verificare la praticabilità di un compromesso in zona Cesarini. Nell'attesa di un doppio miracolo lo scenario, su entrambi i fronti, è sconfortante. Il costatore delle perdite di Alitalia ha superato i 9 miliardi e le speranze di un colpo d'ala sono tramontate da un bel po'. L'ex Ilva promette di costare al Paese ancora di più e, in particolare, ci costa la perdita di credibilità sui mercati internazionali, il bene più prezioso di tutti. In queste due partite il Governo sta giocandosi non solo il futuro ma anche il presente. La necessità è trovare, in fretta, soluzioni adeguate. Conte e compagnia devono dimostrare la capacità di governare il Paese. Purtroppo le premesse fanno tremare i polsi. In particolare le cronache di questi giorni e le anticipazioni sulle decisioni all'ordine del giorno sono sconcertanti. — [Continua a pagina 2](#)

TRA CRISI E SALVATAGGI

Il cda di Fs: mancano condizioni per il consorzio, la parola ai commissari

Ex Ilva, nel piano Conte scudo, Cig e partecipazione delle Spa pubbliche

Il gruppo Indiano comunica di avere pagato al 100% i fornitori strategici italiani

Alitalia è una bomba pronta a esplodere come l'ex Ilva. Dopo il no di Atlantia alla partecipazione al salvataggio della compagnia, per la vicenda ci sono solo due possibilità: o una nuova proroga delle trattative con Ferrovie dello Stato o l'avvio della procedura di liquidazione. Il termine scade oggi. Di certo non sarà presentata un'offerta, perché le Fs solo con il Mef e Delta Airlines non hanno la possibilità di fare un'offerta, essendo venuto meno il potenziale quarto socio che avrebbe dovuto iniettare tra i 130 e i 135 milioni di euro capitale nella Nuova

Alitalia. Il governo è spiazzato. Il cda di Ferrovie, riunito ieri, conferma «l'impegno e la disponibilità dell'azienda a proseguire le negoziazioni per il costituendo consorzio, per cui a oggi non sono ancora maturate le condizioni necessarie» e «attendere le valutazioni dei commissari straordinari in merito alle iniziative da intraprendere». Se Alitalia venisse messa in liquidazione, Lufthansa potrebbe piombare sulle sue spoglie per rilevarle a prezzo stracciato, come fece con Swissair, poi risanata. Domani intanto è previsto il vertice Conte-Mittal sulla ex Ilva di Taranto. Il ministro dello Sviluppo Patuanelli chiede a ogni ipotesi di esuberi e chiede ad ArcelorMittal di rispettare gli impegni. Se e soltanto se si raggiungesse un'intesa sugli esuberi, Conte sarebbe pronto a giocare la carta della reintroduzione dello scudo legale. L'ipotesi della newco con società pubbliche è più ardua. Ma si è resa necessaria per le difficoltà di colmare il gap. Sclaria infine per l'indotto: ArcelorMittal, secondo fonti sindacali, ha comunicato di aver pagato tutti i fornitori. — [Sentire alle pagine 2-3](#)

Edizione chiusa in redazione alle 22

I DUE DOSSIER CALDI

LA COMPAGNIA DI BANDIERA

Atlantia (Benetton) aspetta un segnale

Laura Galvagni — a pag. 2

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Patuanelli, 1 miliardo per Taranto

Giorgio Pugliesi — a pag. 3

UOMINI CHIAVE

Il bocconiano Pasi, registra per i Mittal

Paolo Rizzo — a pag. 3

L'ITALIA SFIDA LA FRANCIA A BRUXELLES



Etichette a confronto. Le proposte francese e italiana per Parmigiano, prosciutto crudo e olio extra vergine di oliva

La guerra delle etichette alimentari

Micaela Cappellini — a pag. 11

Gm fa causa a Fca per corruzione

AUTO

General Motors ha fatto causa a Fca, accusandola di corruzione con il United Auto Workers, il potentissimo sindacato Usa dei metalmeccanici. Fca ha risposto di essere alloscuro dell'attività dei suoi manager e attacca: «Vogliamo ostacolare la fusione con Psa». **Valsania** — a pag. 10

OCCHIALI

Del Vecchio si rafforza e sale al 32,8% di EssiLux
Emissione da 5 miliardi



Mariglia Mangano — a pag. 17

Nuovo salva Stati, banche in allarme Visco: non c'è intervento sul debito

NORME UE

Patuelli (Abi): se cambiano le regole smetteremo di comprare titoli pubblici

Conte sulla riforma del sistema: Salvini della Gualtieri: solo confusione

L'Abi alza il tiro sui rischi della riforma del Fondo Salva Stati. «Se le condizioni relative ai titoli di debito pubblico si alterano le banche non comprano più», dice il presidente Patuelli. Ma Bankitalia rassicura: «Il Trattato sul Fondo non prevede ristrutturazione del debito. Fare attenzione ai rischi di iniziative future sull'operatività del Fondo». Messina (Intesa): «Debito al sicuro, non cambiamo le nostre policy sui titoli di Stato». — [Sentire alle pagine 4-8](#)

UNIONE EUROPEA

RIFORMA DEL MES
Fondo salva Stati, prestiti solo a Paesi con debito sostenibile

Buffacchi — a pag. 6

GOVERNANCE
Bilancio Uem, unione bancaria e Mes: la partita per il futuro dell'Eurozona

Romano — a pag. 6

L'ANALISI

LA LIQUIDITÀ DIVENTATA TRAPPOLA

di Marco Onado

Il livello eccezionale raggiunto dalla liquidità complessiva è lo specchio dei mali profondi che affliggono l'economia globale dal 2007. Dodici anni di politiche monetarie eccezionalmente espansive hanno evitato il dramma della Grande Depressione degli anni Trenta (quando un terzo degli americani perse il posto di lavoro), ma non hanno ancora fatto ripartire stabilmente la domanda mondiale. — [Continua a pagina 8](#)

PANORAMA

COMMISSIONE UE

Manovra, via libera da Bruxelles
Faro sul debito

Via libera della Commissione Ue alla manovra 2020, nonostante ci siano «rischi di non rispetto del Patto di stabilità», ovvero potrebbe portare «ad una deviazione significativa del cammino verso il rispetto dell'obiettivo di medio termine». Inoltre persiste il rischio di «non rispetto del benchmark di riduzione del debito». — [a pagina 5](#)



ETICA E IMPRESA
Giustizia e dialogo nell'Economia di Papa Francesco

Carlo Marconi — a pag. 24

RICERCA DEI COMMERCIALISTI

Per due imprese su cinque indicatori di crisi fuori norma

Dall'indagine condotta dall'Ordine dei commercialisti di Milano su un campione di oltre 50 mila aziende emerge che quasi il 40% delle imprese esaminate non è in regola con almeno uno degli indicatori di crisi individuati dagli stessi commercialisti, e oltre il 20% ha almeno tre indicatori fuori misura. — [a pagina 31](#)

CREDITO

Carige, intesa con i sindacati per chiudere 45 filiali

Banca Carige e sindacati hanno raggiunto l'accordo su uscite, chiusure di filiali e integrativo aziendale. Le uscite saranno 680 e avverranno con pensionamenti e pre-pensionamenti volontari. Inoltre verranno chiuse subito 45 filiali, mentre per altre 50 sarà avviata una nuova trattativa. — [a pagina 15](#)

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Semiconduttori, la capacità di calcolo finirà nella memoria

Antonio Dini — a pag. 36

ILSOLE24ORE.COM

ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium



170 1850 2020
Cassa Depositi e Prestiti
INVIAMO NEL DOMANI
Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP
cdp.it/170

Messaggio pubblicitario





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 21 novembre 2019
Anno LXXV - Numero 321 - € 1,20
Presentazione della B. V. Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbinamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciacciarra Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6900

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Assalto ai conti correnti

Svolta sovietica dei rosso-gialli: il governo dà via libera ai sindaci per pignorarci i risparmi. Ganasce se resti indietro con Imu e Tasi. Conte fa il vago, ma i tecnici del Senato lo smentiscono

Caleri a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Arriva mister Toyota: decolla la trattativa per la Roma

Biafora, Carmellini e Magliaro a pagina 36



La grana Mes

L'opaco pasticcio sul «Salva-Stati»

La revisione del fondo rischia di stangarci. A chi toma comoda?



Paragone a pagina 5

Montecitorio

Fico non si fida dei deputati

Interrogazioni valide solo se supportate da articoli di stampa

La Rosa a pagina 9

Strasburgo

Silvio euro-tutor per il Carroccio

Incontro con Salvini. Il Cav si impegnerà per accreditare la Lega



Carta a pagina 8

Pizzardoni senza pietà: multe pure al bike sharing!

Raffica di verbali alle biciclette parcheggiate in città. Poi ci stupiamo se le aziende scappano...

Emergenza alle porte

Stop alla discarica di Colleferro «Bomba rifiuti sulla Capitale»

Sbraga a pagina 14

Non bastavano automobili e motorini: multate pure le bici Jump del servizio del bike sharing lanciato nella Capitale da Uber. Gli episodi sanzionatori verso la società di gestione del servizio si riferiscono a due "casi" particolari accaduti negli ultimi giorni in via del Corso e Piazza Venezia, riguardanti ognuno una decina di biciclette.

Conti a pagina 17

Delitto della Caffarella

La famiglia di Luca «Ascoltate i testimoni»

Ossino a pagina 19

170 1850-2020
cdp

cdp.it/170

Il diario
di Maurizio Costanzo

Maltempo e i problemi di Venezia: una notizia positiva, perché, pensate, dalla Russia, in ventiquattro ore, è arrivato un milione in donazioni. Questo vuol dire saper apprezzare città uniche al mondo. In un altro giorno, poi, Beppe Grillo, su un proprio sito, ha tessuto gli elogi di Virginia Raggi, come se dicesse: «Io amo la Raggi». Sappia, Grillo, che non è solo, anche i topi e i gabbiani amano la Raggi, che, avendo ridotto come ha ridotto Roma, possono mangiare più volte al dì. Mi raccomando, che nessuno pensi di stornare le donazioni russe a Venezia in soccorso della Raggi. Alla Raggi ci pensa Grillo.

170 1850-2020
Cassa Depositi e Prestiti

INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Servizi Prestiti Personalizzati e le altre iniziative proposte per l'anno del 170° anno di attività di CDP.

cdp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario

Regionali

Di Maio fa votare la ritirata grillina

Consultazione-lampo per decidere la resa in Emilia e Calabria

a pagina 10

Giovedì 21 Novembre 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 275 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50

*A Salerno e provincia, in abbinamento esclusivo con La Città di Salerno a € 1,30



cdp logo with tagline 'Investiamo nel domani'

Main headline: 'Per riuscire ad aprire un negozio a Milano ci vogliono 2 mesi e non ne bastano 18 a Roma' by Nicola Savvi

cdp logo with tagline 'Investiamo nel domani'

AUTO: Col foglio unico di circolazione due bolli invece che quattro

Traballano 4 aziende su 10
L'applicazione del nuovo codice della crisi d'impresa metterà in difficoltà il 40% delle imprese.

IMPEGNO ALL'ANCI: Conte: indennità più alte ai sindaci dei piccoli comuni

IN EDICOLA CON IO7: Continua il dibattito in Italia sulla Qualità della vita

Nell'M5s comandano Davide Casaleggio e Di Maio. Quest'ultimo ne è l'esecutore
IL BOLLINO BLU

ALTRO CHE RIPRESA: L'Fmi è preoccupato per il ristagno della Grecia

IO ANNUNCIA BELLANOVA: Il bonus verde sarà confermato anche per il prossimo anno

Con il recepimento della direttiva Dac6 il whistleblowing diventa uno strumento per contrastare l'evasione
Banche e professionisti spie del fisco

MARKETING: Scavolini, la cucina del futuro è social

SU WWW.ITALIAOGGI.IT: Cassazione/1 - La sentenza sulla messa alla prova anti-confisca

QUOTAZIONE IN CRESCITA: Anche i fumetti diventano protagonisti all'asta di Christie's

DIRITTO & ROVESCIO: Crescono nelle regioni le spine per Silvio Berlusconi

LASCIA L'ON. BENDINELLI. RIVOLTA CONTRO CALDORO: Crescono nelle regioni le spine per Silvio Berlusconi

PARIA DEMARTA: I segreti pubblicitari del New York Times

Advertisement for Cassa Depositi e Prestiti: INVESTIAMO NEL DOMANI. Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP



LA NAZIONE

GIOVEDÌ 21 novembre 2019
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

cdp
Investiamo nel domani

Mobilizzazione a Scandicci per una mamma

**«Je suis Valentina»
300 impiegati in piazza:
no al trasferimento**

Morviducci e commento di Vetusti a pagina 25



Il movimento anti Lega

**Ex baby renziano
molla le sardine
della Toscana**

Caroppo a pagina 19

cdp
Investiamo nel domani

Buferata per i conti correnti pignorati

Corsia veloce concessa ai Comuni per colpire i contribuenti morosi. Conte frena. Salvini: roba da Urss

Coppari, Troise e Polidori
alle pagine 2 e 3

Reddito di cittadinanza

**L'illusione
che lo Stato
mantenga tutti**

Giuseppe Turani

Doveva essere un esperimento sociale tale da far impallidire tutto quello che è stato scritto e provato da Carlo Marx in avanti, compreso il new deal di Roosevelt. Il reddito di cittadinanza, 780 euro al mese per tutti i cittadini. Poi qualcuno ha fatto bene i conti e la platea si è ristretta. Oggi, la più grande rivoluzione sociale mai pensata al mondo (uno stipendio pubblico per tutti) si è ridotta a una specie di mancia e riguarda poco meno di un milione di persone. Ben distribuite, però. In pratica quasi solo al Sud: Napoli, Palermo, eccetera. In totale si tratta di 444 milioni al mese.

Continua a pagina 4



KARIM ALLERGICO ALLA LUCE. I COMPAGNI DI SCUOLA NEL BUIO CON LUI

IL BIMBO COL CASCO

Ravaglia e commento di Ponchia a pagina 6

Karim, 6 anni, con la madre. Frequenta la scuola elementare tra Rimini e Cesena

Salasso da 444 milioni al mese

**I dati ufficiali
sul reddito:
fiume di denaro
verso il Sud**

Marin alle pagine 4 e 5

ESSERCI O NO, OGGI IL VOTO

**Emilia e Calabria,
M5s lacerati:
decide Rousseau**

Servizio a pagina 4

La guerra dell'auto

**Gm fa causa a Fca
«Hanno corrotto
il sindacato Usa»
Torino: non esiste**

Perego a pagina 24



Crescono i matrimoni e l'età degli sposi

**Italiani, nozze tardive
Conti: fanno come me**

Rossi e Berti a pagina 8



Una canzone del rapper finisce nel mirino

**Ferro accusa Fedez
«Fa bullismo anti gay»**

Spinelli a pagina 9

170 (1850-2019)

Cassa Depositi e Prestiti
**INVESTIAMO
NEL DOMANI**

Scopri i nuovi Bonus Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'evento del 170° anniversario di attività di CDP

cdp

cdp.it/170

Message pubblicitario



Oggi a € 2,00
con
LIVE
by
Scienze

Giovedì
21 novembre 2019
Anno 44 - N°275

la Repubblica

cdp
Investiamo nel domani

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

LA CORDATA SVANITA

Alitalia, binario morto

Ferrovie si sfilano: senza Atlantia impossibile rilevare la compagnia. Patuanelli prepara un'altra proroga Fondo europeo salva-Stati, Di Maio chiede un rinvio. Conte potrebbe accettarlo per evitare il voto trappola Zingaretti teme il caos M5S: così il governo rischia, intervenga Grillo

Il salvataggio di Alitalia è congelato. Dopo il passo indietro di Atlantia, il ministro Patuanelli prepara una nuova proroga del termine per le offerte, che scade oggi. Intanto, dopo lo scontro tra Conte e Di Maio, si va verso il rinvio del fondo europeo salva-Stati. Zingaretti: Movimento 5 Stelle nel caos, solo Grillo può dare una svolta.

di **Cillis, Ciriaco, Cuzzocrea Livini, Lopapa, Occorsio Petrinì e Rizzo** • da pagina 2 a 8

Il commento

Il Paese dei fallimenti

di **Massimo Giannini**

Tutte le economie mondiali sono in affanno. Tutte

le democrazie occidentali sono in stallo. Ma nessuno sa fallire come noi. Nessuno sa naufragare con tanta rancorosa voluttà nel mare del Grande Declino. Tra mucche in corridoio, sardine in piazza e gattini sul web. Non bastava l'Ilva, non bastava il Mose. Adesso negli abissi del lassismo di Stato e del parassitismo di mercato sprofonda l'Alitalia.

• continua a pagina 30

La ministra Lamorgese

Decreti sicurezza rivisti Più chance per l'asilo Ong, via le maximulte

di **Alessandra Ziniti** • a pagina 19

Antisemitismo a destra

Caso Segre, la Sesto dei partigiani dice no alla cittadinanza



Liliana Segre

di **Brunella Giovara**

Il sindaco l'ha fatto per difenderla, è evidente: «È inconcepibile che Liliana Segre venga usata dall'opposizione per strumentalizzazioni politiche. Ecco perché abbiamo bocciato la mozione per il conferimento della cittadinanza onoraria». Dopodiché, «alla senatrice va la nostra solidarietà per gli insulti ricevuti sul web». Ma, c'è sempre un ma, in queste giunte di centrodestra, come è quella di Sesto San Giovanni, da tempo non più la Stalingrado d'Italia.

• a pagina 10

Antisemitismo a sinistra

Quel pregiudizio firmato Corbyn

di **Gad Lerner** • a pagina 30

Domani il Venerdì



Ecco a voi il Pinocchio di Garrone

Tragedia in provincia di Messina

Cinque morti sul lavoro nella fabbrica dei fuochi



▲ In Sicilia Dopo l'esplosione

di **Salvo Palazzolo**

Ho salutato mia moglie, sono uscito dalla fabbrica e ho sentito un primo botto, poi un altro». Si disperava Vito Costa mentre si aggira fra le ambulanze che sono accorse verso la fabbrica di fuochi d'artificio saltata in aria a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina). Erano le cinque del pomeriggio. «Mia moglie era lì, mio figlio Antonio pure - ripete il titolare dell'azienda - lui era ferito ma ha provato a salvare sua madre. Io ero per terra».

• a pagina 21 con un'intervista di Brera

Malta, i figli: "Indagate sullo staff del premier"



▲ Nel 1988 Daphne Caruana Galizia con due dei tre figli a Malta

Daphne, il mandante che porta ai politici

Arrestato su uno yacht, cercava di fuggire Caruana aveva scritto di una sua società

di **Carlo Bonini** • alle pagine 14 e 15

170 1850 2020

Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP

cdp.it/170

cdp

Messaggio pubblicitario

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50 - Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



Il caso Dalle sardine ai gatti: se la politica si serve degli animali

ALBERTO MATTIOLI - P. 21

Tuttigusti Timo, mirto e salvia L'aromaterapia è nel bicchiere

ADRIANA MARMIROLI - P. 27



F1 La Fia indaga sulla Ferrari per il regolatore della benzina

STEFANO MANCINI - P. 34



LA STAMPA



GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (1,50 € QUOTIDIANO + 0,50 LIVE ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 153 | N. 318 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



SONO 12 MILA I POSTI IN BILICO, NON DECOLLA L'IPOTESI DI UN CONSORZIO

Si blocca il salvataggio Alitalia corre il rischio di fare la fine dell'Ilva

Manovra: i sindaci potrebbero pignorare i conti a chi non paga Imu e Tari Salva-Stati: favorevole il Tesoro, ma Conte si oppone al via libera all'Ue

IL FONDO CHE DIVIDE

UNA RIFORMA CHE AGEVOLA LE CRISI

CARLO COTTARELLI - PP. 6-7

Il salvataggio di Alitalia non decolla: la compagnia di bandiera, fra proroghe e rinvii, corre il rischio di finire come l'Ilva. Sono 12 mila i posti di lavoro in bilico. Tra gli emendamenti alla manovra anche quello che prevede il pignoramento dei conti correnti a chi non paga Imu e Tari. SERVIZI - PP. 4-7

DOPO LA CENA SEGRETA CON SALVINI

La Lega a Parnasi "Vuoi l'Iban subito o è meglio vedersi?"

DI MATTEO E PAOLUCCI - P. 9

Torino al centro della tratta degli schiavi tra l'Asia e l'Europa



Immigrati costretti a pagare fino a 8000 euro per raggiungere l'Europa FAMA, GRIGNETTI E POLETTI - PP. 2-3

STAMPA PLUS ST+

NORD AFRICA

GRIGNETTI E SEMPRINI

Mistero sulla caduta del drone italiano in missione in Libia

P. 10



MESSINA

ALBANESE E ARENA

Esplose la fabbrica di fuochi d'artificio: cinque vittime

P. 13



LE STORIE

FRANCA NEBBIA

Casale, nelle aule tornano gli orologi per insegnare il tempo

P. 32

CLAUDIO LAUGERI

Torino, i bambini imparano a fare i pm giocando alla giustizia

P. 32

IL MONOLOGO DA RECITARE A CARACALLA

Camilleri inedito "Caino sono e mi difendo"

ANDREA CAMILLERI

Nel giardino dell'Eden, proprio al centro, ci stava un albero di pomi. E il Signore aveva detto ad Adamo ed Eva che nessun pomo di quell'albero andava colto e mangiato da loro due, minacciandoli dei peggiori castighi. Adamo, non fidandosi di Eva, ci aveva messo il carico da undici: le aveva infatti raccontato che bastava toccare il tronco di quell'albero per morire immediatamente.

E qui entra in ballo il famoso Serpente. Nella Scrittura è detto che il Serpente tentò Eva.

Vorrei chiarire alcune cose.

Il Serpente non era un vero serpente, era un diavolo che di nome faceva Alialel, e che era appartenuto a quel gruppo di angeli che si erano ribellati a Dio. Aveva perduto le ali, questo sì, ma non la straordinaria bellezza. Dunque Alialel entrò nel giardino strisciando, ma quando vide a distanza Eva decise di presentarsi a lei come l'uomo bellissimo che era.

CONTINUA ALLE PAGINE 22 E 23

RAPPORTO RIVELAZIONE

NELLE CELLE DI ERDOGAN 120 REPORTER

GIANNI RIOTTA

Il presidente americano Donald Trump si avvia ad avere ormai un migliaio di tweet ufficiali contro "le fake news" dei giornalisti nell'account personale. I colleghi russi critici del Cremlino si imbattono spesso in tragici destini, come Maksim Borodin, precipitato dal balcone di casa dopo aver svelato i piani segreti di Putin in Siria. Il caso del blogger saudita Jamal Khashoggi, fatto a pezzi per aver diffuso informazioni sgradevoli alla casa regnante, ha fatto il giro del mondo.

CONTINUA A PAGINA 21

BUONGIORNO

Lo spirito delle praterie

MATTIA FELTRI

Funziona così: ogni tanto Luigi Di Maio e Matteo Salvini trovano nella cassetta della posta una raccomandata dall'Ue. Nell'ultima c'era l'avviso dell'imminente approvazione del Meccanismo europeo di stabilità (Mes), e i due si sono accasciati dalla sorpresa come capita a noi con le cartelle di Equitalia. Sprovvisto di competenze, non entro nel dettaglio delle decisioni e delle contestazioni, durissime, poiché pare che l'Italia, sottoposta al nuovo regime, cadrebbe all'indomani falciata da una raffica di mitra. Però è bastato un quarto d'ora a zozzo nell'archivio della Stampa - non dei servizi segreti devianti - per scoprire che: 1) la riforma è stata avviata nel 2018, a giugno 2) ha preso una prima struttura nel 2018, a dicembre 3) un accordo di massima è stato raggiunto nel giugno 2019, cinque mesi

fa 4) ulteriori passi non si sono compiuti 5) alle riunioni hanno partecipato i governi dell'Unione, compreso il nostro, sebbene alcuni suoi membri non lo sappiano, e pensino che l'Europa sia Manità, lo spirito delle praterie. E chi era il premier a giugno? Lo stesso di oggi, Giuseppe Conte. E chi erano i vicepremier? I due di cui sopra, destinatari della raccomandata (laddove si dimostra che il problema non è il Papavete, ma averne fatto la sede estiva di un ministro, e mentre Di Maio, che domani diserta il G20 in Giappone per un tour elettorale in Sicilia, presto riceverà un'altra raccomandata, stavolta da Tokyo). Resta da stabilire se davvero la coppia non sapesse, o faccia finta, e capire quale delle due opzioni è la più allegra. Però possiamo continuare a votarli e a frignare sull'Europa mascalzona. —

170 ANNI 1850-2020

Cassa Depositi e Prestiti INVESTIAMO NEL DOMANI

Scopri i nuovi Buoni Postali Prestiti e le altre iniziative previste per l'anno del 170° anniversario di attività di CDP

cdp.it/170



Messaggio pubblicitario



Investiamo nel domani

Catella: ora Milano non deve fermarsi ma accelerare
 Per il ceo di Coima Real Estate la città ha trovato una ricetta esportabile
Follis a pagina 6

La copertina del numero settimanale di Milano Finanza in edicola

il quotidiano dei mercati finanziari

Pechino vara un fondo tech da 21 miliardi di euro
 La mossa cinese minaccia di acuire le tensioni con gli Usa
Yoko Kubota a pagina 15

Anno XXXI n. 230
 Giovedì 21 Novembre 2019
 €2,00 *Classeditori*

Investiamo nel domani

Ftse Mib 23.251,78

BORSA +0,10% 1€ = \$1,1059

Dow Jones	27.708	▲
Nasdaq	8.616	▲
Tokyo	23.148	▲
Francforte	13.188	▲
Zurigo	10.306	▲
Londra	7.882	▲
Parigi	5.884	▲
VALUTE-RENDIMENTI		
Euro-Dollaro	1,1059	▲
Euro-Sterline	0,8975	▲
FUTURE		
Euro-Yen	119,28	▼
Euro-Fr.Sv.	1,0977	▼
Big. 10 Y.	0,8718	▼
Bund 10 Y.	-0,4374	▼
Euro-Btp	141,43	▼
Euro-Bund	170,04	▲
US Tbond	150,24	▲
Ftse Mib	23,305	▲
S&P500 Cms	3,117	▲
Nasdaq100 Mib	8,844	▲

GUERRA DELL'AUTO GENERAL MOTORS FA CAUSA ALLA CASA DEGLI AGNELLI PER TANGENTI AI SINDACATI

GM sperona la Fca francese

Il gruppo di Detroit pronto a chiedere danni ingenti. Torino replica: una mossa per fermare la fusione con Peugeot. Il nodo del socio Dongfeng. Il titolo del Lingotto a Wall Street cede il 4%
 (Mondellini a pagina 12)

NON CESSANO LE POLEMICHE SUL NUOVO FONDO SALVA STATI, MA IL VERO NODO È COME BERLINO VALUTERÀ IL DEBITO

Lo spettro del Mortal Compact turba l'Italia

Gualtieri, le norme Ue non sono rischiose per noi. E Messina rassicura: da Esm nessun rischio
 (Ninfolo e Sommella a pagina 3)

FOCUS OGGI

Tensioni su Sia, cda in bilico
 Il socio pubblico preme per il ricambio in funzione dell'ipotesi. Possibili dimissioni dei consiglieri in carica
Leone a pagina 9

La sfida per Sorgenia sarà tra A2A-Eph e Iren
 Dopo il distrofron inatteso di F2I, per la società delle energie rinnovabili restano in gara Iren e il tandem A2A-Eph, a questo punto chiamate a confrontarsi su un'operazione da 1 miliardo di euro
servizio a pagina 12

IL ROMPISPREAD
 L'ex ministro della Difesa lascia la casa di rappresentanza. Ha fatto Trento ma non trentuno.

RISPARMIO
Indosuez in Italia punta a raggiungere 10 miliardi di patrimoni gestiti
 (Bertolino a pagina 7)

TRATTATIVA SUL BINARIO MORTO
Il consiglio delle Ferrovie restituisce il cerino Alitalia ai commissari straordinari
 (Zoppo a pagina 4)

OCCUPAZIONE
Morelli (Fabi): pronti a non firmare il contratto dopo il piano Unicredit con 10 mila esuberanti
 (Franzini a pagina 11)

ALLARME ACCENTURE
I ricavi delle banche che arrivano dai pagamenti digitali caleranno del 20%
 (Messia a pagina 8)

FONDAZIONI BANCARIE
Torino prepara il dopo Profumo per la Compagnia I candidati in campo
 (Gualtieri a pagina 9)

CALCIO & BUSINESS
La Roma balza in borsa (+16%) sulle voci di ingresso nel capitale di Dan Friedkin
 (Mondellini a pagina 17)



LA STORIA DI JINGYE, IL COLOSSO CHE QUALCUNO VORREBBE CONVINCERE A RILEVARE L'ACCIAIERIA DI TARANTO

Perché è difficile che i cinesi comprino l'Ilva

(Pira a pagina 4)

IL CEO DI LANVIN
Hecquet: così cambia la strategia nell'era Fosun
 (Palazzi in MF Fashion)

RICHIESTE OLTRE QUOTA 13 MLD
EssilorLuxottica emette un bond da 5 miliardi
 (Ferraro in MF Fashion)

Cassa Depositi e Prestiti
INVESTIAMO NEL DOMANI
 Scopri i nuovi Buoni Fruttiferi Postali e le altre iniziative previste per l'avvio del 170° anno di attività di CDP
 cdp.it/170

Messaggio pubblicitario

170 1850 2020

Mose, il ritorno in piazza «Basta soldi alle dighe» Risputa il porto off-shore

Corteo domenica. Bettin: urgente riaprire il tema dell'alternativa

VENEZIA La grande muraglia mobile del Mose ferma e inattiva sotto il fondale nel momento della burrasca con l'acqua alta eccezionale, ha riaperto il dibattito dei contrari. Fino a ieri messi a tacere dall'argomento che ormai l'opera è al 93% (ma c'è chi dice anche 95), gli argomenti contrari trovano conferma nell'attualità. Uno per tutti: le paratoie la scorsa settimana sarebbero state alzate troppe ore di seguito, impedendo il ricambio d'acqua e d'ossigeno in laguna. In vista del Comitato del 26 novembre che dovrà dare attuazione alla mozione unitaria votata martedì alla Camera affinché il Mose sia completato entro fine 2021, si moltiplicano le iniziative per chiedere invece una sospensione di finanziamenti e lavori. La prima è domani alle 17 alla Scoletta dei Calegheri organizzata dall'Ecoistituto Alex Langer e farà il punto su tutto ciò che è utile fare adesso per dissipare le acque alte: alzare la quota delle bocche di porto, riprendere lo scavo dei rii e la manutenzione morfologica della laguna, rialzare intere insule con iniezioni nel sottosuolo, potenziare il Centro Maree. Il giorno dopo c'è l'assemblea cittadina, alle 17 a San Leonardo convocata da No Mose e dai ragazzi dei Fridays for Future. «Sui social abbiamo 5mila partecipanti virtuali, quantomeno segnala un interesse imponente della città a ritrovarsi e discutere - dice Marco Baravalle del Comitato No Grandi Navi - Venezia è dentro una crisi climatica e il Mose non può essere la risposta. Chiediamo la moratoria: non un euro in più vada sprecato e si utilizzino le risorse per la manutenzione ordinaria, il ripristino della morfologia lagunare e altri interventi più utili e duraturi». Domenica alle 14 il mondo ambientalista tornerà a manifestare dopo tanti anni contro il Mose, con un corteo alle 14 da campo Santa Margherita a Santo Stefano. Il concetto della discussione è che, nell'attesa che tra due anni sia finita la grande opera, la città non può stare ad aspettare altre inondazioni eccezionali. «E che facciamo? Ci prepariamo a subire un'altra notte come quella di martedì? Ma anche no», scandisce la professoressa Andreina Zitelli, già componente della commissione Via nazionale che bocciò il Mose. «La prima cosa da fare subito è ridurre la profondità della bocca di porto del Lido con strutture autoaffondanti, anche stagionali, in modo che si dimezzi il fondale nella parte addossata a San Nicolò». Meno fondale, meno afflusso di acqua, è il concetto: con l'Adriatico che secondo diverse proiezioni salirà di mezzo metro da qui a vent'anni, la variabile messa in conto dalla commissione di esperti internazionali nominata dal governo Prodi è diventata attualità prima del previsto. Le vie d'acqua per le navi da crociera, canale dei Petroli e Mose vengono considerate le autostrade che hanno portato da 12 a 64 le acque alte annue sopra il metro. Una teoria che il presidente del Porto **Pino Musolino** ha bollato come «luogo comune» dicendo: «Non c'è alcuna incidenza tra il transito delle grandi navi da crociera e l'acqua alta». Gli ambientalisti invece chiedono di estromettere le grandi navi dalla laguna. La terza è riconsiderare l'ipotesi del porto off-shore per le navi commerciali. «O salviamo l'economia o salviamo Venezia - riassume Gianfranco Bettin - Il problema di sprofondamento del fondale alle bocche di porto rende urgente riprendere il tema del porto off shore commerciale». Era stato bocciato perché costa. «Ma non è che, se non conviene, allora dobbiamo scassare la laguna di Venezia», riflette Zitelli.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Rialzi, difese locali e nuove insulae Ecco le alternative del dossier Venezia

Tutto quello che si poteva fare accantonato per il Mose I progetti per salvare la laguna saranno inviati al Governo

Alberto Vitucci **VENEZIA** Oltre il Mose. Sono decine gli interventi, in parte progettati almeno vent'anni fa, per difendere la città dalle maree. Mai realizzati perché i fondi erano stati dirottati tutti sulla grande opera. Il "dossier Venezia", rilanciato dalla mozione approvata dalla Camera, comincia a prendere forma. Tecnici, ingegneri, comitati lo stanno mettendo insieme. Lo presenteranno domani in un convegno alla Scoletta dei Calegheri e poi lo invieranno al governo. I RIALZI Per difendere la città d'acqua dalle maree medio alte, sempre più frequenti, la strada indicata era stata quella dei rialzi. Alcune rive e fondamenti sono state rialzate negli anni Novanta, e adesso sono all'asciutto fino a una quota di 110-120 centimetri. Succede anche al Molo di San Marco. Va sotto oltre i 115 centimetri, quando davanti alla Basilica ci sono già 50 centimetri d'acqua. Sono 8 mila i punti, individuati da uno studio dell'architetto Giorgio Leandro, che potrebbero essere facilmente rialzati. **INIEZIONI D'ACQUA** Secondo Giuseppe Gambolati, ricercatore dell'Università di Padova, il problema delle acque alte potrebbe essere in parte risolto iniettando nel sottosuolo acqua salata, rialzando la pavimentazione. Sollevamenti geotecnici sono stati già realizzati con successo all'isola di Poveglia. **DIFESA LOCALI** L'acqua si può contenere anche realizzando difese locali. Come le insulae, previste e mai realizzate a Burano, l'isolamento di Pellestrina, fallito l'altro giorno per il malfunzionamento delle pompe. Ma anche le vasche in città. Molti negozi dove erano stati realizzati questi interventi sono rimasti all'asciutto. Ci sono anche i mini Mose a Chioggia e Pellestrina. Anche questi efficaci per maree fino a 130-140. Un altro sistema di difesa è quello delle macro insulae progettate dall'ingegnere Mario Dalla Costa. I **CASSONI** «Uno dei problemi urgenti da risolvere», dice Stefano Boato, urbanista e studioso di laguna, «è la quantità e la velocità dell'acqua che entra in laguna. Occorre ridurre la portata alle bocche di porto. E questo si può fare con sistemi provvisori economici e rimovibili in estate quando le acque alte sono meno pericolose. Come cassoni immersi per ridurre le portate d'acqua. Le bocche di porto invece sono state modificate negli ultimi anni con scavi per i canali portuali e la realizzazione del progetto Mose». **VALLI DA PESCAL** L'apertura delle valli è intervento prescritto dalla Legge Speciale del 1973 e dimenticato nel cassetto. La marea che entra non trova «bacini di espansione adeguati», perché una parte di laguna è stata interrata e perché le valli da pesca sono chiuse. **IL RIEQUILIBRIO** Con la laguna manomessa e i cambiamenti climatici non basta progettare opere di difesa. Bisogna anche puntare al «riequilibrio» e alla riduzione delle cause del dissesto. Ecco allora l'appello delle associazioni ambientaliste e di Italia Nostra per abbandonare i progetti di nuovi scavi di canali. «Il canale dei Petroli è un'autostrada che entra in laguna e ne provoca il dissesto idraulico», dicono, «bisogna pensare a ridurre la profondità». **LE ALTERNATIVE** Dal 2006 non si parla più di "alternative al Mose". Progetti proposti dal Comune, allora guidato da Cacciari, che erano stati studiati e proposti al governo. Meno costosi e meno impattanti. Come le paratoie a gravità di Vincenzo Di Tella, il progetto Arca di Paolo Ieno. Il rialzo dei fondali

PRIMO PIANO
Il dissesto in laguna

Rialzi, difese locali e nuove insulae Ecco le alternative del dossier Venezia

Tutto quello che si poteva fare accantonato per il Mose I progetti per salvare la laguna saranno inviati al Governo

«Comitato il 26 novembre» Ma la convocazione non c'è

Basilica all'asciutto, progetto Thetis
Quattro punti da isolare dall'acqua

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

della bocca di Lido e il porto fuori dalla laguna di Cesare De Piccoli. Ma il governo Prodi le aveva bocciate. E il Comitato, con il solo voto contrario del sindaco Cacciari, aveva deciso di proseguire sulla strada del Mose. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

assemblea dei comitati nomose

«Soldi alla manutenzione non all' opera che non va» Domenica corteo in città

Vera Mantengoli VENEZIA «Mettiamo fine alla perversione del Mose e diciamo basta una volta per tutte». Mentre la politica si sta organizzando per ultimare la grande opera, le associazioni ambientaliste insorgono lanciando un' assemblea sabato (ore 17) a San Leonardo e una manifestazione domenica con partenza alle 14 da Campo Santa Margherita. «Non importa se l' opera è quasi ultimata», dicono, «perché le previsioni che in tempi non sospetti avevamo annunciato, si sono puntualmente avverate». Ieri nella Scoletta dei Calegheri i comitati si sono riuniti chiedendo ai cittadini la massima partecipazione per dire che Venezia ha bisogno di soldi per la manutenzione, non per un' opera che non funzionerà mai». Ricordano che nel 2001, quando Silvio Berlusconi era giunto in laguna per la posa della prima pietra, le previsioni per l' utilizzo del Mose erano di sei volte l' anno, cifra ridicola oggi, quando non si sa nemmeno se la grande opera potrebbe funzionare in condizioni atmosferiche come quelle della settimana scorsa. Il presidente della Municipalità Andrea Martini annuncia un incontro con il meteorologo Luca Mercalli e chiede «un pool di ingegneri internazionali» per studiare la grande opera: «Basta, è ormai evidente che non funzionerà», replica Andreina Zitelli, «quando ho parlato con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ho realizzato che lui sapeva solo la versione che gli vogliono raccontare. Il Pd ha una grande responsabilità di quanto sta succedendo, anche sulle ultime nomine come quella della commissaria Spitz. Secondo Zitelli, l' unico che ha detto delle cose sensate è stato il patriarca. «Io sono laica, ma chiedendo uno statuto speciale per la città il Patriarca ha già sfiduciato la politica». I comitati hanno anche contestato l' ordine del giorno della Commissione per la salvaguardia, convocata per il 26 in Regione, in cui è incluso l' innalzamento dell' isola delle Trezze a quasi tre metri «per scavare poi il canale Vittorio Emanuele». Tommaso Cacciari ha parlato di come la laguna negli ultimi anni sia diventata uno strumento per un modello di sviluppo che non tiene conto della fragilità. «Quanto accaduto il 12 novembre era già stato preannunciato quando lanciavamo l' allarme sui cambiamenti climatici», dice, «il Mose è parte di questo problema e chi si ostina a dire che sarà la soluzione ha qualcosa di criminale». Infine, Fridays for Future «Su Facebook sono già 5000 i partecipanti, e non escludiamo di essere a Roma il 26 se ci sarà il Comitaton. Sappiamo che in questo momento molti veneziani sono in una situazione drammatica e che stiamo chiedendo molto, ma senza il Mose Venezia può essere il modello di equilibrio tra ambiente e uomo». Domenica sfilerà il movimento Fridays che nei giorni scorsi ha aiutato tantissimo la città e le attività danneggiate dall' acqua alta di 187 cm e che ha creato una staffetta per dare una mano ai residenti di Pellestrina. Domani alle 17, a cura dell' Ecolstituto Langer, alla Scoletta dei Calegheri «Prima e dopo il Mose», con gli esperti D' Alpaos, Danella, Di Tella, Vielmo, Boato, Testa, Bonometto. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PRIMO PIANO
Il disastro in laguna

«Soldi alla manutenzione non all' opera che non va» Domenica corteo in città

LETTERA
Caro Feltri, le parole sono come pietre usate male, possono far male



IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ PORTUALE

«Non date la colpa alle grandi navi»

Musolino scagiona le compagnie: «L'acqua alta non è figlia delle crociere»

«Sono un ambientalista e credo nell'ambientalismo. Non credo tuttavia nei luoghi comuni, ma nella scienza. Non c'è alcuna incidenza tra il transito delle grandi navi da crociera a Venezia e il fenomeno dell'acqua alta». È categorico Pino Musolino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che chiarisce un aspetto denunciato perlopiù da associazioni ambientaliste da sempre in prima linea contro il dannoso turismo da crociera per la Laguna. «Non ci sono risultanze scientifiche. E certo non ci è consentito, in quanto amministrazione pubblica, o meglio Stato, di fare qualcosa che possa mettere a repentaglio pezzi di Paese», aggiunge Musolino che punta il dito anche contro chi oggi «fa campagna sulla morte a Venezia che diventerà la morte di Venezia». «Il fatto che in questo momento - spiega il presidente del porto di Venezia - ci sia una maggiore velocità di ingresso dell'acqua in Laguna è dato, ahimè, dai restringimenti alle bocche di porto fatti per costruire il Mose. Finché l'opera non entrerà in funzione, avremo questo sovraccarico di velocità causato dall'effetto Venturi. Nel contempo, non si possono sottovalutare i cambiamenti climatici che a partire dalla seconda metà del 2000 hanno fatto esplodere esponenzialmente il problema dell'acqua alta a Venezia». Secondo Musolino, sono questi i dati certi da tenere in considerazione, non altro. A breve l'annunciato Comitato per affrontare i problemi strutturali di Venezia. Sul passaggio delle grandi navi in Laguna e l'ipotesi di allontanarle dalla Giudecca e San Marco «stiamo lavorando con il Ministero per le Infrastrutture per trovare le soluzioni», assicura il presidente del porto. «Ci sono indubbiamente delle scelte da fare per il provvisorio che possono portare a una diminuzione già nell'immediato dei passaggi delle grandi navi nel canale della Giudecca, vorrei solo capire se si vogliono implementare o meno, altrimenti è inutile fare i Comitati», sottolinea Musolino precisando che «nell'ultimo Comitato del 2017 delle soluzioni erano state già avanzate per lo spostamento delle navi da crociera con la creazione di un nuovo terminal a Marghera».



Costa Crociere dona 100 mila euro al Comune di Venezia

20 Nov, 2019 VENEZIA - Il Gruppo Costa Crociere, attraverso la sua Fondazione, donerà 100mila euro al Comune di Venezia- lo fa sapere in una nota il Gruppo crocieristico - La donazione andrà a supportare i primi interventi urgenti destinati per la comunità veneziana. Nei giorni scorsi il presidente dell' Autorità di Sistema portuale lagunare, **Pino Musolino**, aveva rivolto un appello alle compagnie amatoriali del comparto crocieristico che scalano Venezia. Adesso la donazione del Gruppo Costa arriva pertanto in risposta all' appello del presidente dell' ente portuale. " Venezia è un tesoro prezioso per tutti noi e sentiamo la necessità di contribuire per fornire un aiuto concreto nella gestione di questa emergenza". Scrive in un comunicato Costa, facendo sapere di essere a disposizione del governo e delle Autorità locali per discutere insieme su come fornire ulteriore supporto, più strutturale, sulla base delle priorità di intervento che le Istituzioni definiranno una volta che saranno più chiare l' entità dei danni e, quindi, le necessità reali.

The screenshot shows a news article on the 'Corriere Marittimo' website. The main headline is 'Costa Crociere dona 100 mila euro al Comune di Venezia'. Below the headline is a large image of a Costa cruise ship at sea. The article text is partially visible, starting with 'VENEZIA - Il Gruppo Costa Crociere, attraverso la sua Fondazione, donerà 100mila euro al Comune di Venezia...'. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'Toremari' and another for 'ALDO SPADONI' with contact information. At the bottom of the article, there is a 'Post correlati' section with links to 'Maiden call' a Palermo tier MSC, 'Musolino: strombato raccolta', and 'MSC Crociere: Massa: Per il 2020'.

Venezia Today

Venezia

Porto Marghera riconosciuta Zona Economica Speciale. «Ora può tornare la crescita»

Marinese: «Una vittoria di tutti. Uno strumento capace di attrarre investimenti con crediti d' imposta, esenzioni e riduzioni contributive e semplificazioni amministrative»

«Un battaglia vinta per **Porto Marghera**», quella dell' approvazione della Zes, la zona economica speciale, riconosciuta oggi, mercoledì 20 novembre, come annunciato dal presidente di Confindustria Venezia e Rovigo, Vincenzo Marinese. Le zone Non solo per l' area industriale veneziana, ma anche per i Comuni del Polesine. «Una vittoria di tutti. Di tutto il territorio - dice Marinese - sono stato portavoce di una richiesta diventata sempre più urgente. Ringrazio il ministro per il Sud e la Coesione Territoriale Giuseppe Provenzano e l' onorevole Giorgia Andreuzza della Lega che non ha mai mollato, il sottosegretario Andrea Martella per aver fatto da collegamento con il governo». Già il 2 agosto 2017 la conversione in legge del decreto per la crescita economica del Mezzogiorno, alla Camera, portò alla ribalta la strategia delle Zes per costruire condizioni in grado di assicurare un futuro ai siti industriali del Paese. L' ordine del giorno «Le Zes - dichiarava all' epoca l' onorevole Michele Mognato di Articolo Uno Mdp - si contraddistinguono per i benefici fiscali che derivano dal credito d' imposta per l' acquisto di beni strumentali nuovi, e per la possibilità di usufruire di alcune semplificazioni procedurali e doganali per realizzare condizioni favorevoli alle imprese insediate, o che hanno intenzione di insediarsi». Mognato presentò un ordine del giorno in cui chiedeva che la Zes fosse concessa anche a **Porto Marghera**. Qualche mese più tardi, a ottobre 2017, Vincenzo Marinese è diventato presidente degli industriali veneziani e di Rovigo, continuando a sostenere l' approvazione delle Zes in queste aree. Cosa sono «Sono formidabili strumenti di crescita che a livello internazionale hanno dato prova di favorire lo sviluppo dei mercati e delle economie alimentando lo sviluppo economico di Paesi come la Giordania, il Marocco, la Turchia e, in Europa, la Polonia. La normativa europea ci consente di attivare agevolazioni e supporti economici alle aziende in specifiche aree. Per il Comune di Venezia: **Porto Marghera**, Campalto, Murano, Arsenale, Zona Portuale e Tronchetto. Abbiamo stimato - ha detto Marinese all' assemblea di Confindustria di inizio 2019 - che si potrebbero attrarre risorse su 385 ettari a destinazione produttiva, oggi inutilizzati o abbandonati. In questi siti possono esserci investimenti, con crediti d' imposta ed esenzioni e riduzioni sui contributi previdenziali e assistenziali dei lavoratori. Il tutto insieme a semplificazioni amministrative, che rendano meno burocratica l' acquisizione delle autorizzazioni necessarie agli insediamenti produttivi. Attualmente la legge italiana consente le Zes soltanto alle Regioni del sud Italia. Ma l' Europa, sulla Zes, non ci pone vincoli. Questo è un passo ricco di prospettive».



Lettera all' Autorità portuale

Un appello dei comitati della Margonara per la pulizia della spiaggia abbandonata

Ancora in totale abbandono la spiaggia della Margonara-Madonna, territorialmente suddivisa tra Savona e Albissola Marina. I gruppi di frequentatori del suggestivo arenile hanno nuovamente scritto all' **Autorità di Sistema Portuale** e ai due sindaci. «Nella scorsa estate, nonostante l'assenza completa di servizi quali la facile accessibilità, la presenza di acqua corrente e la disponibilità dei servizi igienici, a causa dei danni provocati dalla mareggiata autunnale, le due spiagge sono state comunque molto frequentate sia da parte della cittadinanza sia da parte di turisti. Sollecitiamo l' immediata messa in sicurezza e pulizia del sito, per impedire che si ripetano le medesime condizioni di inagibilità, con il conseguente non tanto abbandono del luogo, ma al contrario frequentazione in condizioni di tragica incuria e maltrattamento di un arenile che ancora oggi, nonostante l' assenza di un presidio istituzionale fisso di salvaguardia e tutela, costituisce ancora una meta di turismo. Chiediamo che nel progetto di demolizione dello stabilimento si cerchi di preservare la spiaggia». M. PI. - © RIPRODUZIONE RISERVATA I comitati della Margonara hanno scritto alla Port **Authority**.

Treni merci del Nord Europa 'bloccati' nei tunnel svizzeri

PAOLO VIANA

Inviato a Lugano «Il cuore c'è, ma l'aorta non è finita». Con quel garbo roccioso di cui sono capaci gli svizzeri, la Neue Zürcher Zeitung, storico giornale di Zurigo, nel 2016 commentava così l'apertura della nuova galleria di base del Gottardo. A distanza di anni e di miliardi, la Svizzera è ancora isolata e l'obiettivo di spostare il traffico dall'autostrada alla ferrovia, sancito da tre referendum popolari, si allontana. L'allarme è stato lanciato ieri a Lugano, dove si sono ritrovati gli operatori svizzeri, lombardi e genovesi, preoccupatissimi per l'incipiente recessione tedesca, come ha ricordato l'italiano Gian Enzo Duci. Secondo il presidente di Federagenti, spaccerebbe in due l'Europa, con i tedeschi, che controllano i porti del Nord, più preoccupati di esportare che di favorire i commerci con il Sud, attraverso i valichi alpini. Per contro, gli investimenti della Nuova Via della Seta promettono di sviluppare l'interscambio tra Italia e Svizzera. Peccato che, come ha ricordato il professor Remigio Ratti, manchi l'aorta tra Italia e Svizzera, perché, dopo aver sfrecciato nel tunnel del Monte Ceneri, i super-cargo dovranno trascinarsi sulla vecchia linea Lugano-Milano, dando la precedenza al traffico passeggeri, che soffoca lo sviluppo dell'hub di Melzo. Per non parlare del collegamento con Genova: anche quando sarà completato il Terzo Valico - il sindaco di Genova Marco Bucci ieri ha giurato che sarà aperto entro il 2023 - i due binari tra Tortona e il capoluogo lombardo non saranno sufficienti a fare di Genova il porto della Svizzera, malgrado gli investimenti sulla diga foranea, i tanti discorsi sulla Gronda e il quadruplicamento della Pavia-Milano. Manca sempre l'ultimo miglio. Come ha ricordato Roberta Cattaneo, direttore regionale delle ferrovie svizzere, la Confederazione elvetica ha speso 22,8 miliardi di franchi svizzeri sull'asse Genova-Rotterdam, realizzando una ventina di trafori sulle linee Lotschberg-Sempione e Alp-Transit (Gottardo e Monte Ceneri). Tuttavia, senza l'aorta si rischia l'infarto: «Quest'anno si doveva scendere a 650mila transiti ai valichi e siamo a 880mila. Intanto il traffico commerciale interno è cresciuto, malgrado la crisi, del 4%» ha ricordato **Paolo** Vismara, vicepresidente di Astag (4.800 aziende di trasporto). Gestiscono insieme alle ferrovie svizzere anche i cargo ferroviari e questa collaborazione è destinata a moltiplicarsi con l'arrivo dei cinesi. I quali sono già ben presenti a Genova e Savona, dove controllano (Qindau e Cosco) il 49,9% del terminal di Vado Ligure (il 51,1 appartiene ai danesi di Apmt), ormai pronto: la prima nave container attraccherà il 12 dicembre, come ha annunciato ieri il presidente dei Porti di Genova **Paolo Emilio Signorini**. Un sistema che movimentata 70 milioni di tonnellate all'anno. In termini di contenitori, lavora 2,6 milioni di teu e la nuova piattaforma di Vado può portarne altri 800mila. Un gateway al servizio del traffico su gomma: «Il traffico ferroviario non è competitivo con quello stradale - ha ammesso Ratti - che in Svizzera viene risolto tasse e sussidi. I primi, 30 milioni di franchi, sono stati confermati e il transito di un veicolo inquinante viene tassato 320 franchi contro i 296 di un euro 5». «Il traffico merci in Svizzera viaggia già per il 71% su rotaia - ha ripetuto Gallus Burgisser, vicedirettore di Astag - e per andare oltre deve muoversi la politica». Tanta sollecitudine non si spiega solo con la sensibilità ecologica: la crisi sta ridisegnando rapidamente gli equilibri economici e vacillano anche le più antiche certezze. «Fino al 2008 incassavamo dalle banche 55 milioni di franchi, dal 2011 non ne arrivano più di 13. Dobbiamo sviluppare altre vocazioni, a partire dai trasporti» ha spiegato il sindaco di Lugano Marco



Avvenire

Genova, Voltri

Borradori. Ma il sistema Genova- Svizzera può diventare competitivo con i porti del Nord? «Fattibilissimo, se si investe sui servizi di collegamento che oggi mancano in Liguria» ha risposto Alessandro Valenti direttore generale di Hupac, il colosso svizzero del trasporto combinato gomma-rotai. RIPRODUZIONE RISERVATA

Asse Lugano-Genova, molti i nodi da sciogliere

collegamenti / Nel convegno «Un mare di Svizzera» sottolineati i numerosi problemi politici e infrastrutturali legati ai terminali liguri, fondamentali per lo sviluppo del Ticino

Gian Luigi Trucco Genova ambisce a diventare il porto naturale del nostro Paese, ma i nodi da sciogliere sono ancora molti. Sono stati discussi durante la seconda edizione del convegno «Un mare di Svizzera» svoltosi a Lugano. L'asse fra Rotterdam ed il Mediterraneo è fondamentale per i trasporti ed i recenti accordi sulla Nuova Via della Seta cinese siglati a Roma accrescono ulteriormente il ruolo dei terminali liguri, così come di Trieste. Lo ha sottolineato, aprendo i lavori, il sindaco di Lugano Marco Borradori. Il suo omologo genovese, Marco Bucci ed il presidente dell'Autorità portuale **Paolo Emilio Signorini** hanno indicato i progetti su cui la città punta: la nuova diga foranea esterna che permetterà l'ingresso alle grandi navi, il terzo valico attraverso i Giovi, già finanziato e la cui ultimazione è prevista per l'inizio del 2023, nuovi nodi ferroviari e valichi portuali, il bypass autostradale, oltre ad un massiccio impiego di Blockchain e di tecnologie digitali nella gestione di tutte le fasi del trasporto e della logistica delle merci. Progetti incompiuti Il porto di Pra ha ampliato il suo terminal, gestito da Singapore, ed anche Vado Ligure ha in programma lavori per ospitare navi con 20 metri di pescaggio e per ampliare le infrastrutture di movimentazione dei container. Il tutto in vista di un non facile tentativo di spostare il traffico stradale su convogli ferroviari di 2.000 tonnellate e 750 metri di lunghezza, per renderli più competitivi. Ma i problemi non mancano, tanto che perfino operatori economici della Pianura Padana, per non dire di quelli elvetic, si rivolgono abitualmente ai porti del Nord Europa, come Amburgo, Rotterdam od Anversa, ritenuti più rapidi ed efficienti, pur se la soluzione «meridionale» gode di ampie potenzialità. AlpTransit da ampliare I relatori hanno lamentato, in ambito ferroviario, il non completamento del programma AlpTransit, sia sul versante tedesco che su quello italiano, ad esempio la mancata cintura intorno a Milano, nonostante i 280 milioni di franchi di contributo svizzero, ma anche lo stesso abbandono della tratta Lugano-Chiasso, che non appare fra le priorità delle FFS e potrebbe essere completata solo nel 2050. Una scelta che ha portato Roberta Cippà Cavadini, presidente di Speedlogswiss Ticino, a definire provocatoriamente l'attuale AlpTransit una «metropolitana fra Zurigo e Lugano». Sul mancato completamento di AlpTransit, la stessa opinione è stata espressa dal consigliere nazionale Fabio Regazzi. D'altro canto è stato riconosciuto come, sul versante italiano, la governance di certi enti, ad esempio di quelli portuali, non favorisca le decisioni operative e finanziarie, e come, più in generale, l'instabilità politica che regna sovrana non aiuti la realizzazione delle grandi opere. In ambito autostradale è stata ricordata la realizzazione delle sei corsie fra Lugano e Mendrisio ed il secondo tunnel del Gottardo senza alcuna interruzione del traffico. Chiesta più concretezza I rappresentanti degli autotrasportatori hanno lamentato la norma italiana che non consente ai residenti nella Repubblica di guidare veicoli con targa estera. Più in generale la categoria, favorevole al trasferimento del traffico su rotaia, rifacendosi alla recente strategia dei trasporti annunciata dal Consiglio federale, auspica tuttavia più concretezza, ricordando come non esista solo il traffico di transito, ma anche quello interno e dell'«ultimo miglio», che consente la consegna di quanto serve alla popolazione ed alle aziende locali, attività per le quali l'autotrasporto



Corriere Del Ticino

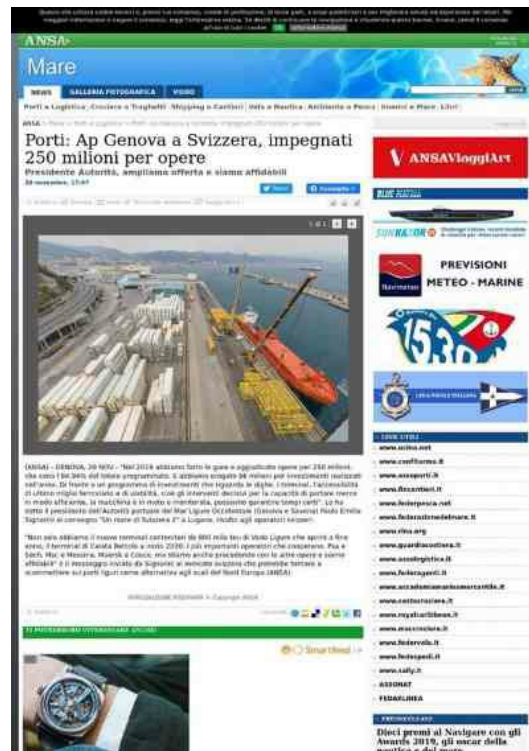
Genova, Voltri

è essenziale ed insostituibile.

Porti: Ap Genova a Svizzera, impegnati 250 milioni per opere

Presidente Autorità, ampliamo offerta e siamo affidabili

(ANSA) - GENOVA, 20 NOV - "Nel 2019 abbiamo fatto le gare e aggiudicato opere per 250 milioni, che sono l' 84,94% del totale programmato. E abbiamo erogato 86 milioni per investimenti realizzati nell' anno. Di fronte a un programma di investimenti che riguarda le dighe, i terminal, l' accessibilità di ultimo miglio ferroviario e di viabilità, cioè gli interventi decisivi per la capacità di portare merce in modo efficiente, la macchina è in moto e monitorata, possiamo garantire tempi certi". Lo ha detto il presidente dell' Autorità portuale del Mar Ligure Occidentale (Genova e Savona) **Paolo Emilio Signorini** al convegno "Un mare di Svizzera 2" a Lugano, rivolto agli operatori svizzeri. "Non solo abbiamo il nuovo terminal contenitori da 800 mila teu di Vado Ligure che aprirà a fine anno, il terminal di Calata Bettolo a inizio 2020, i più importanti operatori che cooperano, Psa e Sech, Msc e Messina, Maersk e Cosco, ma stiamo anche procedendo con le altre opere e siamo affidabili" è il messaggio inviato da **Signorini** al mercato svizzero che potrebbe tornare a scommettere sui porti liguri come alternativa agli scali del Nord Europa. (ANSA).



Genova e Savona dimostrano in Svizzera che sanno costruire in tempi certi

Genova - Un indice di realizzazione delle opere messe a bilancio pari all' 89,94% su investimenti in conto capitale che sfiorano quest' anno i 250 milioni di euro. È con questo dato e con l' imminente apertura del nuovo terminal di Savona-Vado in grado di movimentare 800.000 teu al 49% controllato da capitali cinesi, che l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure occidentale, ovvero i porti di Genova e Savona, ha presentato il suo nuovo "biglietto da visita" a un mercato svizzero che potrebbe tornare a guardare con attenzione alla prospettiva logistica mediterranea, come alternativa al monopolio logistico che gli scali del Nord Europa esercitano sull' interscambio elvetico. A farsi latore di questo messaggio di affidabilità anche sui tempi di realizzazione delle opere di terra, della nuova viabilità genovese (compromessa dal crollo del Ponte Morandi) e dei dragaggi, è stato oggi a Lugano il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**, Paolo Emilio Signorini. Gli ha fatto eco Gilberto Danesi, Ceo del terminal PSA di Prà Voltri, punta di diamante del porto di Genova, nel mercato container. Danesi ha confermato a sorpresa che anche un collegamento diretto ferroviario fra il porto di Genova e la Svizzera può non essere un' utopia. Ogni settimana tre treni container muovono dal terminal di Prà Voltri e in 12 ore raggiungono il "porto" perché tale è, di Basilea. Il convegno di Lugano "Un Mare di Svizzera 2" si è tuttavia trasformato anche in una vera e propria operazione verità. Come sottolineato dal Consigliere Nazionale, membro della Commissione svizzera dei Trasporti, Fabio Regazzi, dopo aver investito più di 20 miliardi di euro in Alptransit, ora deve occuparsi anche di altri collegamenti che riguardano altre aree della Confederazione. Il che non significa campane a morto sul collegamento Lugano-Chiasso e quindi sul completamento dell' asse nord sud, ma di certo un ridimensionamento delle speranze di ottenerlo in tempi brevi. Per altro l' Italia deve confrontarsi a sua volta con i tempi lunghi della realizzazione del Tortona-Milano (indispensabile per rendere efficace il Terzo Valico) e del quadruplicamento delle linee della Brianza. È in quest' ottica che si sintetizza lo sforzo di ASTAG, l' Associazione dell' autotrasporto svizzero presieduta nella sezione ticinese da Adriano Sala affiancato dal vice presidente Paolo Vismara. Per molti anni a venire proprio all' autotrasporto sarà affidato dal mercato e dai fatti un ruolo centrale per assicurare la crescita dell' interscambio svizzero e quindi il funzionamento del corridoio merci più importante d' Europa.



Collegamento ferroviario diretto tra il porto di Genova e la Svizzera

Giulia Sarti

LUGANO Un collegamento diretto ferroviario fra il porto di Genova e la Svizzera può non essere un'utopia. È quanto ha annunciato Gilberto Danesi, Ceo del terminal Psa di Prà Voltri, punta di diamante del porto di Genova nel mercato container, durante l'iniziativa Un mare di Svizzera a Lugano. Ogni settimana tre treni container muovono dal terminal di Prà Voltri e in 12 ore raggiungono il porto perché tale è, di Basilea. Di opere realizzate e da realizzare ha parlato anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, Paolo Emilio Signorini: un indice di realizzazione delle opere messe a bilancio pari all'89,94% su investimenti in conto capitale che sfiorano quest'anno i 250 milioni di euro. È con questo dato e con l'imminente apertura del nuovo terminal di Savona-Vado in grado di movimentare 800.000 teu al 49% controllato da capitali cinesi, che l'AdSp si presenta a un mercato svizzero che potrebbe tornare a guardare con attenzione alla prospettiva logistica mediterranea, come alternativa al monopolio logistico che gli scali del Nord Europa esercitano sull'interscambio elvetico.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there's a navigation bar with 'Messaggero Marittimo.it' and a search icon. Below that, the article title 'Collegamento ferroviario diretto tra il porto di Genova e la Svizzera' is prominently displayed. A sub-headline reads 'Il Ceo del terminal Psa di Prà Voltri: "Può non essere un'utopia"'. The author's name, 'Giulia Sarti', is visible. A large photo of Gilberto Danesi is featured. To the right of the article, there's a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the article, there are social media sharing icons and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'La ministra Di Micheli il 28 Novembre a Livorno' and 'Inaugurato l'anno accademico Istituto di Formazione Marina Italiana'.

Porto: il futuro di Genova è a Singapore?

L'integrazione del nostro sistema portuale col commercio internazionale sarà una discriminante fondamentale per il suo successo futuro

Nel corso degli ultimi anni la presenza dei big dello shipping si sta rafforzando nei poli portuali di Genova, Vado Ligure e Savona. L'acquisizione del controllo del terminal Sech (localizzato a Calata Sanità, a Genova) da parte del Psa è solo l'ultimo ingresso, in ordine temporale, nel mondo della portualità ligure. Negli anni scorsi abbiamo visto il terminal container di Voltri-Pra' passare sotto controllo dello stesso Psa, abbiamo visto l'inizio dei lavori per la nuova piattaforma Maersk a Vado Ligure (controllata al 50,1% da Apm Terminals, al 40% da Cosco e al 9,9% da Quingdao Port International), infine presto Msc controllerà la piattaforma container di Calata Bettolo in via di completamento. Alla luce di questo processo, che valore ha il rafforzamento del ruolo di Psa sulle banchine genovesi? Possiamo interpretarlo considerando il programma cinese di investimenti noto come "Belt and Road Initiative", con cui lo Stato cinese si prefigge di ottenere il controllo delle rotte commerciali più trafficate del mondo per raggiungere il cuore dell'Europa. Genova, insieme a Venezia, rappresenterebbe il capolinea marittimo di questo progetto, in quanto funzionale al raggiungimento dei più ricchi mercati continentali della Renania e del Benelux. E cosa potrebbero guadagnare Genova e il suo porto da questo risiko di strategie commerciali? L'allargamento della concessione di Psa porta in dote una maggiore capacità di investimento, già ampiamente dimostrata con la modernizzazione del bacino di Pra' con gru elettriche Post-Panamax (costo investimento: 250 milioni di euro), che solo un operatore così finanziariamente solido può offrire. Simile discorso ha valenza anche per il terminal di prossima attivazione di Vado Ligure, dove la presenza di giganti come Apm Terminals (gruppo Maersk) e Cosco consentirà lo sviluppo del più moderno scalo marittimo italiano. A questo si aggiunge il potenziamento infrastrutturale in corso (Terzo Valico dei Giovi e Nodo ferroviario), che renderà possibile, secondo le stime del presidente dell'**Autorità portuale** Paolo Emilio Signorini, giungere entro il 2026 a un totale di merci movimentate per 5-6 milioni di teu (nel 2018 si sono movimentati 2,7 milioni). Questi investimenti hanno chiaramente l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la capacità delle strutture portuali, implementando l'attrattività di Genova in un ambiente fortemente competitivo come l'arco mediterraneo e sono fondamentali per offrire un hub di elevate performance logistiche che possa gestire un flusso incrementale di merci dall'Estremo Oriente in vista della prossima realizzazione della "Via della seta". L'attrazione di nuovi investimenti non è un bene per il solo porto. Anche la città può trarre beneficio da un porto più efficiente, in grado di scommettere su se stesso e sulla propria riqualificazione ambientale. Il terminal di Singapore, gestito da Psa è riconosciuto come tra i più sostenibili. Lo stesso Psa ha annunciato a inizio 2019 l'avvio dell'elettrificazione delle banchine del bacino di Pra', da eseguirsi in co-partecipazione con l'**Autorità portuale**. La tematica green si ritrova strettamente legata al tema degli investimenti. Un operatore in grado di investire può garantire un porto più efficiente, in grado di gestire le proprie operazioni più velocemente e in maniera più eco-compatibile. Da un lato, operazioni più veloci garantiscono una riduzione degli impatti prodotti dalle navi grazie a minori tempi di turnaround, dall'altro operazioni più sostenibili mitigano gli impatti generati dal porto in land (prima tra tutti, le scelte modali per il deflusso delle merci verso i luoghi di distribuzione). Senza dubbio le prospettive di sviluppo della portualità genovese sono promettenti. Il fatto stesso che investitori privati così rilevanti abbiano scelto di investire sul territorio è di per sé indicativo. A questo punto c'è da chiedersi perché tali investimenti non siano stati portati a termine da soggetti locali. Il porto di Genova già oggi attrae



BizJournal Liguria

Genova, Voltri

grandi quantitativi di merci e passeggeri, con ricavi da imposte decisamente ingenti. Il fatto è che tali introiti non rimangono sul territorio, sono assorbiti quasi completamente dallo Stato centrale e non vengono impiegati per mitigare le esternalità negative che le operazioni portuali comportano sul territorio. D'altra parte i terminalisti locali non hanno la capacità finanziaria per compiere grandi investimenti, pertanto portare nuovi capitali privati e capacità di investimenti sul territorio è l'unica via possibile per riuscire a integrare il tessuto urbano a quello portuale. La portualità genovese oggi fornisce lavoro a circa 50.000 addetti tra diretto e indotto, ed è di gran lunga la prima attività economica della regione. Sviluppare il porto è pertanto un imperativo fondamentale per tutti gli stakeholder, pubblici e privati che siano, e oggi lo sviluppo di Genova passa soprattutto per Singapore. L'integrazione del nostro sistema portuale col commercio internazionale sarà una discriminante fondamentale per il suo successo futuro, e magari anche per un suo aumento di rilevanza in ambito mediterraneo. Dobbiamo capire che con le nostre forze, e con il sistema attuale, questo non potrà accadere. Si tratta solo di guardare un po' più in là, verso l'Asia. Davide Siviero e Andrea Vella.

A Genova il progetto EU GNL Facile per porti più "green" come previsto dalla Direttiva 2014/94/EU

(FERPESS) - Genova, 20 NOV - Si è tenuto a Genova, presso la sede della Regione Liguria, il Comitato di Pilotaggio del progetto europeo GNL Facile (programma Interreg Italia-Francia Marittimo), che coinvolge le Camere di Commercio di Corsica e Var e le **Autorità di Sistema** Portuale di Liguria, Toscana e Sardegna. Il progetto si prefigge l'obiettivo di ridurre l'impiego di combustibili inquinanti nei porti, come previsto dalla Direttiva 2014/94/EU, ricercando soluzioni di piccola taglia per il rifornimento di GNL ai mezzi terrestri e marittimi. Sulla base di valutazioni approfondite delle normative di riferimento e delle implicazioni in termini di sicurezza, il progetto prevede di implementare e testare stazioni mobili per rifornire GNL a camion, mezzi operativi e imbarcazioni. Attraverso l'organizzazione di appositi "demo day" saranno effettuate dimostrazioni rivolte agli operatori portuali e logistici e sarà data informazione alla cittadinanza circa i vantaggi che le nuove tecnologie ed i combustibili alternativi potranno garantire per la sostenibilità delle attività portuali.



Informare

Genova, Voltri

Il 26 novembre a Genova un convegno sui progetti della nuova diga foranea

In concomitanza l' inaugurazione della mostra "Bernardo Strozzi e il porto" Il prossimo 26 novembre a Genova, nel quartier generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** a Palazzo San Giorgio, in concomitanza con l' inaugurazione della mostra "Bernardo Strozzi e il porto" che sarà ospitata nella stessa sede, l' ente **portuale** ha organizzato un convegno dal titolo "Forum Diga". Programma 15.30.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del progetto

20 novembre 2019

Il 26 novembre a Genova un convegno sui progetti della nuova diga foranea

In concomitanza l'inaugurazione della mostra "Bernardo Strozzi e il porto"

Il prossimo 26 novembre a Genova, nel quartier generale dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** a Palazzo San Giorgio, in concomitanza con l' inaugurazione della mostra "Bernardo Strozzi e il porto" che sarà ospitata nella stessa sede, l' ente **portuale** ha organizzato un convegno dal titolo "Forum Diga".

Programma

15.30 SALA DEL CAPITANO

Avvicino coffee

Introduzione e moderato:
Franco Masera, **GIURGILITTA**

Round Table: **ARCHITETTO**

Schiarimenti:
Paolo Enrico Soprano, Presidente **ASIP del Mar Ligure Occidentale**

Chiarimenti: **Tati**, Presidente Regione Liguria
Marco Rossi, Sindaco di Genova
Agnese Spina, Sindaco **Montenapoli** della Liguria

Le meraviglie portuali: le necessità di infrastrutture efficienti e sostenibili
Storico **ASIP** **CV** **Desiderio** **Martino** della Liguria - **Capitano** **di Porto** **di Genova**

Presentazione **ASIP** **del Mar Ligure Occidentale**

Agnese Spina, Presidente **ASIP** **Liguria**

Presentazione **Genova**

Interventi della nuova **diga foranea**
Alberto Invernizzi, **Amministrazione Unica** **Settecento**

ASIP **del Mar Ligure Occidentale**

17.30 SALA DELLE USPIERE

DIAMOND **DIAMOND** **E** **INTRODUZIONE** **ALLA MOSTRA**

Bernardo Strozzi e il porto. Il lasciarlo della **Comune** **di Genova**
a cura di **Anna Ottaviani** e **Roberto** **Contestabile**

con la **collaborazione** **di Elena** **Giorgio**

evento **collaborativo** **della mostra**

Bernardo Strozzi (1582 - 1644). La **complezione** **del** **scandalo**
a cura di **Anna Ottaviani** e **Roberto** **Contestabile**

Palazzo **Strozzi** **Fondazione** **Genova**

Leggi **la** **notizia** **in** **formato** **Acrobat** **Reader**. **Accedi** **al** **versione** **printabile**.

Conte **il** **link** **allegato**

Gnl Facile: il progetto europeo per porti più green

Scopo: ridurre l'utilizzo dei combustibili più inquinanti e la dipendenza dal petrolio

Giulia Sarti

GENOVA Comitato di pilotaggio ieri nella sede della Regione Liguria per il progetto europeo Gnl Facile del programma Interreg Italia-Francia Marittimo. Diverse le istituzioni coinvolte: Camera di Commercio e dell'Industria del Var, Ufficio dei Trasporti della Corsica, Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, del mar di Sardegna e del mar Tirreno settentrionale. Obiettivo del progetto è quello di ridurre l'impiego di combustibili inquinanti nei porti, come previsto dalla direttiva 2014/94/Eu, ricercando soluzioni di piccola taglia per il rifornimento di Gnl ai mezzi terrestri e marittimi. Gnl Facile si pone come scopo finale quello di arrivare ad una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili più inquinanti e della dipendenza dal petrolio, che costituisce una delle principali priorità della politica dei trasporti europea e un obiettivo strategico per la competitività e l'efficienza della filiera logistica. Sulla base di valutazioni approfondite delle normative di riferimento e delle implicazioni in termini di sicurezza, il progetto prevede di implementare e testare stazioni mobili per rifornire Gnl a camion, mezzi operativi e imbarcazioni. Attraverso l'organizzazione di appositi demo day saranno effettuate dimostrazioni rivolte agli operatori portuali e logistici e sarà data informazione alla cittadinanza circa i vantaggi che le nuove tecnologie ed i combustibili alternativi potranno garantire per la sostenibilità delle attività portuali. Il progetto in particolare assiste i porti dell'area di cooperazione nello svolgimento delle seguenti attività: definizione delle priorità e verifica delle soluzioni di piccola scala per il rifornimento di Gnl; creazione di due infrastrutture mobili dedicate al rifornimento Gnl dei mezzi marittimi o terrestri nei porti; realizzazione di 8 azioni pilota nei porti di progetto (Livorno, Genova, Piombino, Bastia, Cagliari, Savona, La Spezia e Tolone) con le stazioni mobili di rifornimento con lo scopo di testare l'immediata applicabilità del rifornimento Gnl; dimostrazione agli operatori, non solo portuali, del funzionamento delle tecnologie nel campo dei combustibili alternativi.



VERRÀ ABBATTUTO IL PENNELLO CHE SEPARAVA LE DUE AREE

A Pra' via i traghetti, solo container

Il terminal di Psa potrà ospitare contemporaneamente tre navi da 400 metri

ALBERTO GHIARA

GENOVA. L'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale ha dato il via libera a Psa Italia per abbattere il pennello che delimitava l'accosto per le navi ro-ro nel terminal di Prà (ex-Vte). Il progetto prevede l'allungamento di ulteriori 180 metri della banchina destinata alle navi portacontainer, in modo da poter ospitare contemporaneamente tre navi di 400 metri di lunghezza. Oltre all'aumento della capacità container del terminal, il progetto segna la fine di quella che è stata una funzione tradizionale del porto del Ponente genovese, che dal 1992 ha ospitato l'accosto per i traghetti. E mette fine ai progetti di spostare a Prà linee di traghetti che oggi scalano nel porto storico, progetti che ancora quest'anno erano stati evocati, a esempio, dal direttore della società Stazioni Marittime, Edoardo Monzani, e dall'assessore al Porto del Comune di Genova, Francesco Maresca. Su questo punto il presidente dell'Autorità di sistema, Paolo Emilio Signorini, è chiaro: «Il trasferimento dei traghetti a Ponente non è mai stato sulla scrivania dell'Authority». L'accosto per i ro-ro è nato con lo stesso terminal, che al principio era fortemente legato alle attività dell'azienda automobilistica Fiat. Il primo servizio ro-ro fu quello della compagnia Viamare (del gruppo pubblico Finmare) che nel 1992, con la nave Via Ligure, cominciò a collegare Genova con il porto di Termini Imerese, dove Fiat aveva uno stabilimento di produzione. Successivamente il servizio per Termini Imerese verrà ereditato da una compagnia privata, Strade Blu, del gruppo veneto Benetton, guidata dal manager Virgilio Cimaschi. Più recentemente, nei primi anni 2000, l'allora presidente dell'Autorità portuale, Luigi Merlo, ha lanciato il progetto del Porto d'Africa per spostare a Prà i traffici, che allora si prevedevano in forte crescita, con la sponda meridionale del Mediterraneo. La crisi finanziaria mondiale del 2008 e i successivi conflitti in molti paesi del Medio Oriente, con relativi cambi di regime e situazione di instabilità politica, hanno fatto tramontare quel progetto, la cui eco si sente però ancora nelle proposte di chi vuole spostare a Ponente una parte dell'attività ro-ro del porto storico. L'abbattimento del pennello che divideva l'area ro-ro da quella container segna la fine di questa storia e completa la vocazione full-container del terminal, che ha recentemente preso il nome di Psa Genova Prà. L'abbattimento del pennello consentirà di ospitare una terza mega-portacontainer, dove oggi potevano accostare unità soltanto fino a 300 metri di lunghezza. E coincide con l'apertura, prevista per il prossimo gennaio, del secondo tratto ferroviario di entrata e uscita dal terminal.



via ai dragaggi al terminal psa di genova

La scorsa settimana sono iniziati i lavori di dragaggio per migliorare l'accesso al terminal Psa di Genova Pra' «e raggiungere i più alti standard di operatività per le navi di ultima generazione». Lo rende noto il terminal. «La durata dei lavori prevista è di quindici giorni, soggetta alla disponibilità della banchina e alle buone condizioni meteorologiche. Il terminal ha collaborato con le diverse autorità competenti per velocizzare il più possibile i lavori».

E partita la corsa di Canada e Cina alle rotte trans-artiche
Dragaggi e lavori per il terminal di Genova Pra' per migliorare l'accesso alle navi di ultima generazione. La durata dei lavori prevista è di quindici giorni, soggetta alla disponibilità della banchina e alle buone condizioni meteorologiche. Il terminal ha collaborato con le diverse autorità competenti per velocizzare il più possibile i lavori.

Non date la colpa alle grandi navi
Mancano i mezzi per i dragaggi. Le autorità non vogliono dare la colpa alle grandi navi per i problemi di accesso al terminal.

L'Uscio di Genova al mare
L'uscita di Genova verso il mare è bloccata da un iceberg. Le autorità stanno lavorando per liberare il canale.

CONTATTI
MAI DORLANDI
PIU' DI LAVORO

CONTATTI
REDAZIONE
PUBBLICITÀ

Città della Spezia

La Spezia

"Pontremolese, servono 2.200 milioni. Facciamo pesare il ferro sull'Europa"

L' appello dell' avvocato Scardigli, presidente di TiBre, dalla sala consiliare di Lerici: "Spezia primo porto del Mediterraneo per trasporto ferroviario dei contenitori: questo è l' elemento da cui partire per trovare finanziamenti".

Golfo dei Poeti - "Quello della Spezia è il primo porto del Mediterraneo per trasporto su ferro delle merci. A breve usciranno i dati ufficiale del 2019 che diranno come il 35% dei container venga movimentato col treno. Dobbiamo far leva soprattutto su questo elemento per ottenere dall' Unione europea le risorse e l' attenzione necessarie ad andare a completare il raddoppio della Pontremolese". Parola dell' avvocato Piergino Scardigli, presidente dell' associazione Tibre, decano del consiglio comunale spezzino, intervenuto oggi a Lerici in chiusura del convegno a tema Lunezia organizzato dal Lions Lerici Golfo dei Poeti. L' evento, aperto dal presidente del sodalizio dottor Romolo Briglia e animato dagli interventi dell' assessore Aldo Sammartano, del professore Giuseppe Benelli, del già senatore Egidio Banti - i quali con argomenti culturali, sociali, storici ed economici hanno delineato con forza le ragioni a favore di una regione emiliano lunense -, si è appunto concluso con un' articolata riflessione di Scardigli sulla Pontremolese, che di un' ipotetica Lunezia sarebbe la spina dorsale infrastrutturale. "Il raddoppio della Pontremolese - ha continuato Scardigli -, nonostante alcuni passi in avanti stimolati dal governo italiano nel 1981, è fermo a 44 chilometri su 116 totali. E il costo per completarlo ad oggi ammonta a 2.200 milioni di euro, cifra impossibile da sborsare per lo Stato. Di qui la necessità di guardare all' Europa", 'spingendo', come detto, sulle performance su ferro dello scalo spezzino "che è il secondo porto italiano. E in questo ragionamento possiamo aggiungere i container di Marina di Carrara - è anche la stessa

autorità portuale - che tra un paio d' anni viaggerà sui 3-400mila contenitori". Guardare all' Ue significa lavorare innanzitutto per un ritocco del programma Scan Med, in modo che il suo aggiornamento, previsto per il 2023, includa nelle fondamentali reti Ten - ossatura viaria europea che l' Unione si impegna a sostenere economicamente - appunto la Pontremolese, che ora non c' è. Discorso analogo per il programma Cef, anch' esso occasione per trovare risorse. "Bisogna quindi farsi trovare preparati - ha affermato Scardigli -. Spezia lavori con i suoi naturali alleati: Parma, Piacenza, ma anche Mantova e Cremona. Serve dialogo, anche a livello di interporti. Ed è necessario che le istituzioni locali delle varie province coinvolte si incontrino e stipulino accordi precisi in modo da arrivare al 2023 con soluzioni condivise, strategiche per rientrare nella programmazione europea ed accedere ai finanziamenti". E se per Scardigli non possono che risultare positive le parole di impegno pro Pontremolese del ministro De Micheli ("Se il governo ha la forza di lavorare in questo senso si va senz' altro a porre un tassello significativo"), è altrettanto irrinunciabile una continua tessitura sui territori: "Il risultato vero - ha concluso l' avvocato - si avrà nel momento in cui le comunità interessate, anche lontane, riusciranno a colloquiare e ad esprimere fattive rivendicazioni con le istituzioni italiane ed europee. Sarebbe un metodo non solo per finanziare la Pontremolese ma anche per andare a configurare quello spazio politico e geografico che è la Lunezia". Mercoledì 20 novembre 2019 alle 22:19:37 N. RE re@ciudadellaspezia.com.

IMO, World Maritime Day, "L' eccellenza femminile nel mondo marittimo"

20 Nov, 2019 NAPOLI - Dopo Trieste e Genova, oggi, a Napoli, presso l' Università Parthenope, ha avuto luogo la terza manifestazione nazionale per celebrare il World Maritime Day dell' IMO, International Maritime Organization, dedicato quest' anno al tema ' Empowering Women in the Maritime Community ', organizzata da Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera, Federazione del Mare, The International Propeller Clubs e WISTA Italy . I lavori della giornata sono stati aperti dai saluti istituzionali . Successivamente si sono tenute due tavole rotonde con la partecipazione di esponenti femminili protagoniste del mondo marittimoportuale italiano . Raccontando la loro esperienza personale nei vari comparti di attività, hanno ribadito l' importanza della parità di genere nel mondo del lavoro ove una maggiore valorizzazione del contributo delle donne potrebbe aprire nuove opportunità in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Enrico Panini, vicesindaco di Napoli, ha affermato che non esistono luoghi ove le donne non possano dare il loro contributo, mentre Chiara Mancini , assessore alle pari opportunità della Regione Campania ha ricordato il recente lancio del bando ' lo ho un sogno. Il futuro è donna ' che offre la possibilità a tutte le donne in età lavorativa di frequentare corsi di formazione e specializzazione per accrescere le loro competenze e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. Alberto Carotenuto, rettore Università Parthenope , che ha ospitato la manifestazione, ha sottolineato come anche nel settore marittimo sia importante facilitare l' accesso delle donne ad una formazione tecnica di alto livello e che l' Università' lo stesso giorno firmerà una Convenzione con il Comando delle Capitanerie di porto per promuovere l' imbarco di studenti che aspirano a professionalità marittime. Pietro Vella, Ammiraglio Ispettore, direttore marittimo della Campania , ha portato anche un messaggio dell' Amm. Giovanni Pettorino, Comandante Generale Capitanerie di Porto - Guardia Costiera che per sopravvenuti impegni non ha potuto essere presente ed ha ricordato che da 20 anni le donne italiane possono entrare a far parte delle forze armate e che molte di loro ricoprono ruoli importanti nell' ambito del corpo delle Capitanerie di Porto. Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare , ha evidenziato che ' finalmente ' anche nel mondo marittimo come in tanti altri settori, la mentalità è molto cambiata e si stanno aprendo opportunità di carriera per le donne . In Italia sono molte le donne di grande talento e capacità presenti e attive in tutti settore marittimi: terminal, Lavoro portuale, Autorità marittima, Autorità di sistema portuale, Ricerca economica, industria armatoriale, lavoro marittimo, organizzazioni marittime, formazione superiore, formazione scolastica. Ciò dimostra che anche nel nostro mondo, alla fine si guarda a ciò che le persone sono in grado di fare e non al loro genere. Certamente ci sono ancora ampi margini di miglioramento' . Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs e IPC Port of Naples, ha affermato che ' le numerose donne protagoniste del Convegno di Napoli sono testimonianza concreta dell' impegno femminile nel settore marittimoportuale. Non dobbiamo nasconderci le loro difficoltà, ma piuttosto facilitarne sempre l' inserimento, pensando al contributo positivo che le donne possono apportare al nostro sistema ' . Greta Tellarini, docente all' università di Bologna e rappresentate del Wista , ha ricordato che il tema del gender gap viene affrontato in molte sedi internazionali ed europee per promuovere la parità di trattamento uomodonna che secondo l' Ocse entro il 2030 dovrebbe aumentare del 10% . Mauro Coletta, direttore generale Ministero Infrastrutture e trasporti , ha ricordato che il suo dicastero è oggi guidato da una ministra e che nella sua direzione generale le dirigenti sono in maggioranza ma che di fatto nel settore marittimo portuale sono ancora troppo poche le donne con incarichi di vertice e che occorre un costante sforzo



Corriere Marittimo

La Spezia

comune per favorire la trasformazione nel mondo del lavoro valorizzando il ruolo delle donne. Alla Tavola Rotonda dedicata alla portualità , moderata da Raffaella Del Prete, socia WISTA , direttrice Reefer Terminal APMT Savona , sono intervenute Luisa Del Sorbo , direttrice generale Stabia Main Port, Fabiana Esposito, Compagnia Unica Lavoratori Portuali di Napoli, TV (CP) Enrica Naddeo, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto Autorità di sistema portuale, Marianna Buonfanti, ricercatrice SRM (Gruppo Banca Intesa) e **Carla Roncallo**, presidente **AdSP Mar Ligure Orientale** , che ha affermato ' Penso che davvero sia l' ora di cambiare le cose. Personalmente non mi sono mai sentita discriminata nella carriera lavorativa e questo mi aveva chiuso gli occhi per diversi anni. Sono solo stata più fortunata di altre; i numeri parlano chiaro e fotografano una realtà incredibilmente squilibrata tra i generi, in moltissime realtà lavorative, tra le quali quella dello shipping. Per questo ognuno di noi deve fare il possibile per accelerare un processo che porti alla parità di genere. " Bianca D' Antonio , giornalista e consigliere IPC Port of Naples, ha moderato la Tavola Rotonda dedicata allo shipping , alla quale hanno partecipato Alexa Fenech, comandante di una nave del Gruppo Grimaldi , Marjolein van Noort , coordinatrice di ENMC European Network of Maritime Cluster organizzazione europea dei cluster marittimi, Paola Vidotto , direttrice generale Accademia Italiana Marina Mercantile , Elvira Romano , già dirigente I.N. Duca degli Abruzzi di Napoli, e Mariella Amoretti, armatrice del Gruppo Amoretti e Tesoriera di Confitarma che ha ricordato di essere sempre stata al fianco del padre, fondatore dell' azienda: ciò ha facilitato l' inserimento in un mondo molto maschile ma non ha evitato un lavoro molto impegnativo e duro. ' Questo lo sapevamo bene mia sorella ed io ma abbiamo sempre creduto nella nostra azienda e non ci siamo mai poste il problema dell' essere donne e di avere famiglia con figli da gestire. In una situazione di crisi internazionale come quella degli ultimi dieci anni, è stato importante essere unite e determinate, affermando così la nostra leadership sia all' interno della compagnia che al di fuori di essa. Mi riferisco in particolare ai noleggiatori ed al mondo bancario che non ci hanno mai fatto mancare il loro supporto. La nostra compagnia è all' avanguardia nel comparto del trasporto di prodotti petroliferi e chimici, ed abbiamo sempre dedicato grande attenzione per la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell' ambiente '. Infine, Mariella Amoretti ha ribadito l' importanza anche per gli studenti di ingegneria navale di fare esperienza a bordo delle navi.

IMO World Maritime Day, l' eccellenza femminile nel mondo marittimo

(FERPRESS) - Napoli, 20 NOV - Dopo Trieste e Genova, oggi, a Napoli, presso l' Università Parthenope, ha avuto luogo la terza manifestazione nazionale per celebrare il World Maritime Day dell' IMO, International Maritime Organization, dedicato quest' anno al tema "Empowering Women in the Maritime Community", organizzata da Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera, Federazione del Mare, The International Propeller Clubs e WISTA Italy. I lavori della giornata sono stati aperti dai saluti istituzionali. Successivamente si sono tenute due tavole rotonde con la partecipazione di esponenti femminili protagoniste del mondo marittimoportuale italiano. Raccontando la loro esperienza personale nei vari comparti di attività, hanno ribadito l' importanza della parità di genere nel mondo del lavoro ove una maggiore valorizzazione del contributo delle donne potrebbe aprire nuove opportunità in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Enrico Panini, vicesindaco di Napoli, ha affermato che non esistono luoghi ove le donne non possano dare il loro contributo, mentre Chiara Mancini, assessore alla formazione e alle pari opportunità della Regione Campania ha ricordato il recente lancio del bando "Io ho un sogno. Il futuro è donna" che offre la possibilità a tutte le donne in età lavorativa di frequentare corsi di formazione e specializzazione per accrescere le loro competenze e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. Alberto Carotenuto, rettore Università Parthenope, che ha ospitato la manifestazione, ha sottolineato come anche nel settore marittimo sia importante facilitare l' accesso delle donne ad una formazione tecnica di alto livello e che l' Università lo stesso giorno firmerà una Convenzione con il Comando delle Capitanerie di porto per promuovere l' imbarco di studenti che aspirano a professionalità marittime. Pietro Vella, Ammiraglio Ispettore, direttore marittimo della Campania, ha portato anche un messaggio dell' Amm. Giovanni Pettorino, Comandante Generale Capitanerie di Porto - Guardia Costiera che per sopravvenuti impegni non ha potuto essere presente ed ha ricordato che da 20 anni le donne italiane possono entrare a far parte delle forze armate e che molte di loro ricoprono ruoli importanti nell' ambito del corpo delle Capitanerie di Porto. Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare, ha evidenziato che "finalmente" anche nel mondo marittimo come in tanti altri settori, la mentalità è molto cambiata e si stanno aprendo opportunità di carriera per le donne. In Italia sono molte le donne di grande talento e capacità presenti e attive in tutti i settori marittimi: terminal: Lavoro portuale, Autorità marittima, Autorità di sistema portuale, Ricerca economica, industria armatoriale, lavoro marittimo, organizzazioni marittime, formazione superiore, formazione scolastica. Ciò dimostra che anche nel nostro mondo, alla fine si guarda a ciò che le persone sono in grado di fare e non al loro genere. Certamente ci sono ancora ampi margini di miglioramento". Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs e IPC Port of Naples, ha affermato che "le numerose donne protagoniste del Convegno di Napoli sono testimonianza concreta dell' impegno femminile nel settore marittimoportuale. Non dobbiamo nascondere le loro difficoltà, ma piuttosto facilitarne sempre l' inserimento, pensando al contributo positivo che le donne possono apportare al nostro sistema". Greta Tellarini, docente all' università di Bologna e rappresentata del Wista, ha ricordato che il tema del gender gap viene affrontato in molte sedi internazionali ed europee per promuovere la parità di trattamento uomo-donna che secondo l' Ocse entro il 2030 dovrebbe aumentare del 10%. Mauro Coletta, direttore generale Ministero Infrastrutture e trasporti, ha ricordato che il suo dicastero è oggi guidato da una ministra e che nella sua direzione generale le dirigenti sono in maggioranza ma che di fatto nel settore marittimo portuale sono ancora troppo poche le donne con incarichi di vertice e che occorre un costante sforzo comune per favorire la trasformazione nel mondo del lavoro



FerPress

La Spezia

valorizzando il ruolo delle donne. Alla Tavola Rotonda dedicata alla portualità, moderata da Raffaella Del Prete, socia WISTA, direttrice Reefer Terminal APMT Savona, sono intervenute Luisa Del Sorbo, direttrice generale Stabia Main Port, Fabiana Esposito, Compagnia Unica Lavoratori Portuali di Napoli, TV (CP) Enrica Naddeo, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto Autorità di sistema portuale, Marianna Buonfanti, ricercatrice SRM (Gruppo Banca Intesa) e **Carla Roncallo**, presidente **AdSP Mar Ligure Orientale**, che ha affermato "Penso che davvero sia l' ora di cambiare le cose. Personalmente non mi sono mai sentita discriminata nella carriera lavorativa e questo mi aveva chiuso gli occhi per diversi anni. Sono solo stata più fortunata di altre; i numeri parlano chiaro e fotografano una realtà incredibilmente squilibrata tra i generi, in moltissime realtà lavorative, tra le quali quella dello shipping. Per questo ognuno di noi deve fare il possibile per accelerare un processo che porti alla parità di genere." Bianca D' Antonio, giornalista e consigliere IPC Port of Naples, ha moderato la Tavola Rotonda dedicata allo shipping, alla quale hanno partecipato Alexa Fenech,, comandante di una nave del Gruppo Grimaldi, Marjolein van Noort, coordinatrice di ENMC European Network of Maritime Cluster organizzazione europea dei cluster marittimi, Paola Vidotto, direttrice generale Accademia Italiana Marina Mercantile, Elvira Romano, già dirigente I.N. Duca degli Abruzzi di Napoli, e Mariella Amoretti, armatrice del Gruppo Amoretti e Tesoriera di Confitarma che ha ricordato di essere sempre stata al fianco del padre, fondatore dell' azienda: ciò ha facilitato l' inserimento in un mondo molto maschile ma non ha evitato un lavoro molto impegnativo e duro. "Questo lo sapevamo bene mia sorella ed io ma abbiamo sempre creduto nella nostra azienda e non ci siamo mai poste il problema dell' essere donne e di avere famiglia con figli da gestire. In una situazione di crisi internazionale come quella degli ultimi dieci anni, è stato importante essere unite e determinate, affermando così la nostra leadership sia all' interno della compagnia che al di fuori di essa. Mi riferisco in particolare ai noleggiatori ed al mondo bancario che non ci hanno mai fatto mancare il loro supporto. La nostra compagnia è all' avanguardia nel comparto del trasporto di prodotti petroliferi e chimici, ed abbiamo sempre dedicato grande attenzione per la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell' ambiente". Infine, Mariella Amoretti ha ribadito l' importanza anche per gli studenti di ingegneria navale di fare esperienza a bordo delle navi.

IMO World Maritime Day, l' eccellenza femminile nel mondo marittimo

Napoli, 20 novembre 2019 - Dopo Trieste e Genova, oggi, a Napoli, presso l' Università Parthenope, ha avuto luogo la terza manifestazione nazionale per celebrare il World Maritime Day dell' IMO, International Maritime Organization, dedicato quest' anno al tema " Empowering Women in the Maritime Community ", organizzata da Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia costiera, Federazione del Mare, The International Propeller Clubs e WISTA Italy . I lavori della giornata sono stati aperti dai saluti istituzionali . Successivamente si sono tenute due tavole rotonde con la partecipazione di esponenti femminili protagoniste del mondo marittimoportuale italiano . Raccontando la loro esperienza personale nei vari comparti di attività, hanno ribadito l' importanza della parità di genere nel mondo del lavoro ove una maggiore valorizzazione del contributo delle donne potrebbe aprire nuove opportunità in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Enrico Panini, vicesindaco di Napoli, ha affermato che non esistono luoghi ove le donne non possano dare il loro contributo, mentre Chiara Mancini , assessore alle pari opportunità della Regione Campania ha ricordato il recente lancio del bando " Io ho un sogno. Il futuro è donna " che offre la possibilità a tutte le donne in età lavorativa di frequentare corsi di formazione e specializzazione per accrescere le loro competenze e favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro. Alberto Carotenuto, rettore Università Parthenope , che ha ospitato la manifestazione, ha sottolineato come anche nel settore marittimo sia importante facilitare l' accesso delle donne ad una formazione tecnica di alto livello e che l' Università' lo stesso giorno firmerà una Convenzione con il Comando delle Capitanerie di porto per promuovere l' imbarco di studenti che aspirano a professionalità marittime. Pietro Vella, Ammiraglio Ispettore, direttore marittimo della Campania , ha portato anche un messaggio dell' Amm. Giovanni Pettorino, Comandante Generale Capitanerie di Porto - Guardia Costiera che per sopravvenuti impegni non ha potuto essere presente ed ha ricordato che da 20 anni le donne italiane possono entrare a far parte delle forze armate e che molte di loro ricoprono ruoli importanti nell' ambito del corpo delle Capitanerie di Porto. Mario Mattioli, presidente Federazione del Mare , ha evidenziato che " finalmente " anche nel mondo marittimo come in tanti altri settori, la mentalità è molto cambiata e si stanno aprendo opportunità di carriera per le donne . In Italia sono molte le donne di grande talento e capacità presenti e attive in tutti settore marittimi: terminal, Lavoro portuale, Autorità marittima, Autorità di sistema portuale, Ricerca economica, industria armatoriale, lavoro marittimo, organizzazioni marittime, formazione superiore, formazione scolastica. Ciò dimostra che anche nel nostro mondo, alla fine si guarda a ciò che le persone sono in grado di fare e non al loro genere. Certamente ci sono ancora ampi margini di miglioramento" . Umberto Masucci, presidente The International Propeller Clubs e IPC Port of Naples, ha affermato che " le numerose donne protagoniste del Convegno di Napoli sono testimonianza concreta dell' impegno femminile nel settore marittimoportuale. Non dobbiamo nasconderci le loro difficoltà, ma piuttosto facilitarne sempre l' inserimento, pensando al contributo positivo che le donne possono apportare al nostro sistema " . Greta Tellarini, docente all' università di Bologna e rappresentate del Wista , ha ricordato che il tema del gender gap viene affrontato in molte sedi internazionali ed europee per promuovere la parità di trattamento uomodonna che secondo l' Ocse entro il 2030 dovrebbe aumentare del 10% . Mauro Coletta, direttore generale Ministero Infrastrutture e trasporti , ha ricordato che il suo dicastero è oggi guidato da una ministra e che nella sua direzione generale le dirigenti sono in maggioranza ma che di fatto nel settore marittimo portuale sono ancora troppo poche le donne con incarichi di vertice e che occorre un costante sforzo



Sea Reporter

La Spezia

comune per favorire la trasformazione nel mondo del lavoro valorizzando il ruolo delle donne. Alla Tavola Rotonda dedicata alla portualità , moderata da Raffaella Del Prete, socia WISTA , direttrice Reefer Terminal APMT Savona , sono intervenute Luisa Del Sorbo , direttrice generale Stabia Main Port, Fabiana Esposito, Compagnia Unica Lavoratori Portuali di Napoli, TV (CP) Enrica Naddeo, ufficiale del Corpo delle Capitanerie di porto Autorità di sistema portuale, Marianna Buonfanti, ricercatrice SRM (Gruppo Banca Intesa) e **Carla Roncallo**, presidente **AdSP Mar Ligure Orientale** , che ha affermato " Penso che davvero sia l' ora di cambiare le cose. Personalmente non mi sono mai sentita discriminata nella carriera lavorativa e questo mi aveva chiuso gli occhi per diversi anni. Sono solo stata più fortunata di altre; i numeri parlano chiaro e fotografano una realtà incredibilmente squilibrata tra i generi, in moltissime realtà lavorative, tra le quali quella dello shipping. Per questo ognuno di noi deve fare il possibile per accelerare un processo che porti alla parità di genere. " Bianca D' Antonio , giornalista e consigliere IPC Port of Naples, ha moderato la Tavola Rotonda dedicata allo shipping , alla quale hanno partecipato Alexa Fenech, comandante di una nave del Gruppo Grimaldi , Marjolein van Noort , coordinatrice di ENMC European Network of Maritime Cluster organizzazione europea dei cluster marittimi, Paola Vidotto , direttrice generale Accademia Italiana Marina Mercantile , Elvira Romano , già dirigente I.N. Duca degli Abruzzi di Napoli, e Mariella Amoretti, armatrice del Gruppo Amoretti e Tesoriera di Confitarma che ha ricordato di essere sempre stata al fianco del padre, fondatore dell' azienda: ciò ha facilitato l' inserimento in un mondo molto maschile ma non ha evitato un lavoro molto impegnativo e duro. " Questo lo sapevamo bene mia sorella ed io ma abbiamo sempre creduto nella nostra azienda e non ci siamo mai poste il problema dell' essere donne e di avere famiglia con figli da gestire. In una situazione di crisi internazionale come quella degli ultimi dieci anni, è stato importante essere unite e determinate, affermando così la nostra leadership sia all' interno della compagnia che al di fuori di essa. Mi riferisco in particolare ai noleggiatori ed al mondo bancario che non ci hanno mai fatto mancare il loro supporto. La nostra compagnia è all' avanguardia nel comparto del trasporto di prodotti petroliferi e chimici, ed abbiamo sempre dedicato grande attenzione per la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell' ambiente ". Infine, Mariella Amoretti ha ribadito l' importanza anche per gli studenti di ingegneria navale di fare esperienza a bordo delle navi.

«Recuperare il progetto sulla piallassa Baiona»

L' Atc e Ancisi spingono sul protocollo col ministero che prevedeva 5 milioni per le zone umide a nord di Ravenna

RAVENNA Nel corso della Commissione comunale Ambiente sul "Disastro ambientale nella Valle della Canna", l' Atc ha consegnato al presidente della Commissione Alvaro Ancisi il documento "Ridiamo al Fiume Lamone il compito di mantenere in vita le zone umide ravennati Valle della Canna, PunteAlberete e Piallassa Baiona", indirizzato al sindaco il 30 ottobre scorso. «Crediamo sia giunto il momento di intervenire drasticamente per ridare al fiume Lamone la funzione che ha sempre avuto-viscrivono i cacciatori - mediante interventi strutturali che hanno certamente un costo elevato, ma che non sono più rinviabili». Per prima cosa, propongono di «rendere indipendente e autonoma la presa d' acqua del Lamone, con una condotta che parta da monte della briglia all' altezza della traversa Carrarino. Così l' acqua arriverebbe nellavalle della Canna in un punto dal quale potrebbe defluire naturalmente verso il canale Rivalone, generando quell' effetto di flussaggio fondamentale per il mantenimento della qualità delle acque». Questa presa, spiega l' Atc, «consentirebbe di portare in valle anche le "code" delle piene fluviali primaverili e autunnali che sarebbero una manna per la biodiversità della valle, fornita gratis dalla natura». Naturalmente, aggiunge, «serve mantenere anche la presa d' acqua presente nella canaletta Anic e proveniente dal Reno necessaria in caso di emergenza». Ancisi concorda con questa proposta, essendo la stessa che ha presentato in commissione Ambiente. «Non coincide però-evidenzia - con le opere previste dalla Regione tese a sfruttare le due ri richieste di immissione di acqua del fiume Po nel Lamone e nel Reno, presentate rispettivamente dal Consorzio per il Cer e da Romagna Acque. Al termine del trasferimento nel Reno e nel Lamone, l' acqua verrebbe immessanellaCanalettaAnic (attraverso altre opere di canalizzazione), sulla quale insiste l' unica presa che attualmente alimenta la Valle della Canna. È un passo in avanti, ma soggetto a contraddizioni e non decisivo strutturalmente». La piallassa Baiona Risolutiva è invece la seconda richiesta: «Riprendere i contatti con il ministero dell' Ambiente per riattivare un progetto sulla piallassa Baiona che, utilizzando risorse europee, investirebbe oltre 5 milioni». Si tratta del Protocollo per il recupero e la valorizzazione della Piallassa Baiona e del vecchio edificio del mercato ittico di Marina di Ravenna, tra Ministero, Regione, Comune, **Autorità portuale**, Ente parco del Delta del Po Emilia-Romagna, firmato il 4 agosto 2017. Il progetto intende contrastare, nelle zone umide a nord di Ravenna, "il deterioramento e la progressiva perdita di biodiversità, per promuoverne il ripristino, garantirne vitalità e funzionalità". Laprima attività indicata è appunto l'apertura di sistemi di collegamento idrico fra il Lamone e la Piallassa Baiona per favorire il ricambio delle acque lagunari e la circolazione attraverso canali e bacini e adeguamento dei sistemi già esistenti per il controllo degli apporti idrici". Prima beneficiaria, in discesa, sarebbe la Valle della Canna. L' Atr scrive che «purtroppo l' accordo è rimasto fermo», chiede quindi al sindaco «di adoperarsi per portare avanti queste proposte». Osservando che nel nuovo governo è entrato, al posto della Lega, il partito del sindaco, Ancisi chiede a suavolta a De Pascale «se intende dar seguito, come e con quanta rapidità all' appello, che sottoscrivo pienamente, dichiarando a mia volta la disponibilità a svolgere gli approfondimenti dovuti convocando, se opportuno, la commissione Ambiente».



«Illuminare la Darsena per farne il paradiso dei runner»

RAVENNA Il consigliere Pd Rudy Gatta ha depositato un'interrogazione per far diventare la zona della Darsena una palestra a cielo aperto per il podismo. «Con l'illuminazione lungo tutta la Darsena di città - dice - su entrambe le banchine del Candiano, si potrebbe correre in sicurezza a qualunque ora. Ravenna ha una spiccata vocazione per gli sport outdoor, in particolare il running, dimostrata anche dalla grande partecipazione alla Maratona. Running e walking richiedono luoghi idonei per sostenere continui allenamenti, al riparo dai pericoli del traffico, dallo smog e accessibili a qualsiasi ora, in linea con stili di vita sempre in continuo cambiamento, e la darsena di città, con i suoi 4 km circa lungo le banchine, rappresenta un circuito naturale perfetto». «Considerato che stiamo parlando di un ambito demaniale di pertinenza dell' **Autorità Portuale** - conclude Gatta - ho chiesto che l'Amministrazione si faccia carico di portare avanti questa istanza per chiedere che tutto il perimetro della darsena di città venga dotato di un sistema di illuminazione a basso impatto di consumo energetico e che vengano effettuati idonei interventi di sistemazione del manto stradale e a favore dell'accesso alle banchine dal ponte mobile, che ne permettano la fruibilità anche nelle ore notturne».

ASPETTANDO SALVINI
Giovani e senza bandiere
Ecco i ragazzi alla guida delle sardine ravennati

Fisignini: «Dirigeo patrimonio da difendere»

Domenica torna "Una piega per la lor"

«Illuminare la Darsena per farne il paradiso dei runner»



«La darsena diventi un circuito per il podismo illuminato e aperto a tutte le ore»

«La darsena diventi una palestra a cielo aperto per il podismo. Con l'illuminazione su entrambe le banchine del Candiano si potrebbe correre in sicurezza a qualunque ora. Considerato che è un ambito demaniale di pertinenza dell' **Adsp**, ho chiesto che l'Amministrazione si faccia carico di portare avanti l'istanza con un impianto a basso consumo». Rudy Gatta (Pd)

The image shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino' (November 21, 2019) featuring an 'Agenda' section. The page is divided into several columns with various news items and advertisements. The main headline in the agenda section is 'In piazza più spontaneismo che militanza di partito'. Other visible headlines include 'La storia della casa dei Severini', 'Auto elettriche, a chi servono le colonnine?', and 'Mancava proprio "Intelligenza"'. The page also includes a small photo of a man and some text about a local event.

Ravenna Today

Ravenna

Ravenna 'capitale del running', la proposta: "La Darsena diventi il circuito della città"

Ravenna è costantemente protesa alla valorizzazione della propria vocazione, oltre che a destinazione turistica, a città per gli sport outdoor, in particolare del running

Ravenna è costantemente protesa alla valorizzazione della propria vocazione, oltre che a destinazione turistica, a città per gli sport outdoor, in particolare del running. "E' crescente la partecipazione anche alla Maratona Internazionale Ravenna città d' arte, manifestazione cardine del calendari podistico romagnolo, che nell' edizione 2019 ha raggiunto il numero record di oltre 18 mila partecipanti - commenta il consigliere Pd Rudy Gatta - La stessa manifestazione risulta un' ottima occasione per far conoscere il nostro territorio, nonché il nostro prezioso patrimonio culturale, artistico ed ambientale. Si parla sempre più di un fenomeno mondiale crescente del running e del walking, pratiche sportive adatte a tutte le età ma che richiedono luoghi idonei per sostenere continui allenamenti, al riparo dai pericoli del traffico, dallo smog e accessibili a qualsiasi ora del giorno e della notte, in linea con stili di vita sempre in continuo cambiamento". "Poter disporre di infrastrutture efficienti rappresenta un elemento imprescindibile per far crescere ulteriormente questo movimento - spiega Gatta tramite un' interrogazione - La Darsena di città, con i suoi 4 chilometri circa lungo le banchine, rappresenta già di per sé un circuito naturale perfetto per ospitare i runners che vogliono allenarsi in sicurezza tutto l' anno e a tutte le ore. Apprezziamo l' impegno dell' Amministrazione per la riqualificazione della Darsena anche attraverso l' imminente realizzazione di passerelle di legno per la passeggiata lungo la prima parte; inoltre, già in forma spontanea esistono appuntamenti settimanali di corsa di gruppo che stanno riscuotendo successo e rendono sempre più viva questa zona della città. Stiamo parlando di un ambito demaniale di pertinenza dell' **Autorità Portuale** di **sistema** dell' alto adriatico, quindi chiediamo all' Amministrazione di farsi carico di portare avanti questa istanza presso la sopracitata **Autorità Portuale** per chiedere che tutto il perimetro della darsena di città venga dotato di un **sistema** di illuminazione a basso impatto di consumo energetico e che vengano effettuati idonei interventi di sistemazione del manto stradale e a favore dell' accesso alle banchine dal ponte mobile, che ne permettano la fruibilità anche nelle ore notturne a tutte le persone che vogliono utilizzarla per le camminate e o per gli allenamenti di corsa".

RAVENNATODAY Cronaca

Ravenna 'capitale del running', la proposta: "La Darsena diventi il circuito della città"

Ravenna è costantemente protesa alla valorizzazione della propria vocazione, oltre che a destinazione turistica, a città per gli sport outdoor, in particolare del running

1 **Mediastazione** 20 novembre 2019

I più letti di oggi

- Il progetto di studio e di sviluppo delle aree pubbliche di Ravenna per la gestione delle emergenze
- Impugnata senza la Darsena, la passeggiata che serve le banchine
- "Ravenna capitale del running": chi è il candidato sindaco di Rudy Gatta?
- Da dove viene il legno? Ieri è stata la prima raccolta di legno in Darsena

Ravenna è costantemente protesa alla valorizzazione della propria vocazione, oltre che a destinazione turistica, a città per gli sport outdoor, in particolare del running. "E' crescente la partecipazione anche alla Maratona Internazionale Ravenna città d' arte, manifestazione cardine del calendari podistico romagnolo, che nell' edizione 2019 ha raggiunto il numero record di oltre 18 mila partecipanti - commenta il consigliere Pd Rudy Gatta - La stessa manifestazione risulta un' ottima occasione per far conoscere il nostro territorio, nonché il nostro prezioso patrimonio culturale, artistico ed ambientale. Si parla sempre più di un fenomeno mondiale crescente del running e del walking, pratiche sportive adatte a tutte le età ma che richiedono luoghi idonei per sostenere continui allenamenti, al riparo dai pericoli del traffico, dallo smog e accessibili a qualsiasi ora del giorno e della notte, in linea con stili di vita sempre in continuo cambiamento".

"Poter disporre di infrastrutture efficienti rappresenta un elemento imprescindibile per far crescere ulteriormente questo movimento - spiega Gatta tramite un' interrogazione - La Darsena di città, con i suoi 4 chilometri circa lungo le banchine, rappresenta già di per sé un circuito naturale perfetto per ospitare i runners che vogliono allenarsi in sicurezza tutto l' anno e a tutte le ore. Apprezziamo l' impegno dell' Amministrazione per la riqualificazione della Darsena anche attraverso l' imminente realizzazione di passerelle di legno per la

Rudy Gatta (PD): "Facciamo di Ravenna la capitale del running"

Il consigliere ha presentato la proposta in Consiglio comunale

Il consigliere comunale del Partito Democratico Rudy Gatta ha presentato oggi, mercoledì 20 novembre, un'interrogazione a risposta in Consiglio comunale, in cui propone di "far diventare la darsena di città una palestra a cielo aperto per il podismo". Alla luce dello straordinario successo riscosso dall'edizione della Maratona di Ravenna Città d'Arte che nell'edizione 2019 ha raggiunto il numero record di oltre 18 mila partecipanti risultando un'ottima occasione per far conoscere il nostro territorio e il patrimonio culturale, artistico e ambientale della nostra città, ma anche la sua vocazione sportiva, e alla luce pure della passione per il podismo che lo contraddistingue, Gatta propone di poter creare nella darsena di città le condizioni per farne una zona fruibile da tutti gli amanti della camminata e della corsa anche in ore notturne, chiedendo all'Amministrazione di farsi portavoce di questa istanza all'**autorità Portuale di sistema**. In particolare, il consigliere chiede che tutto il perimetro della darsena di città venga dotato di un **sistema** di illuminazione a basso impatto di consumo energetico e che vengano effettuati idonei interventi di sistemazione del manto stradale e a favore dell'accesso alle banchine dal ponte mobile, che ne permettano la fruibilità anche nelle ore notturne a tutte le persone che vogliono utilizzarla per le camminate e o per gli allenamenti di corsa. Per il consigliere Gatta la darsena di città, con i suoi 4 km circa lungo le banchine, rappresenta già di per sé un circuito naturale perfetto per ospitare i runners che vogliono allenarsi in sicurezza tutto l'anno e a tutte le ore.



L'Avvisatore Marittimo

Ravenna

IL PORTO DI RAVENNA

Sapir cede all'Authority portuale un'area da 29 mila metri quadrati sulla penisola trattaroli

L'amministratore delegato di Sapir Mauro Pepoli e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Daniele Rossi hanno sottoscritto il contratto con il quale Sapir cede gratuitamente all'Authority un'area di sua proprietà, situata in Penisola Trattaroli, di 29.000mq di ampiezza. «La stipula di questo contratto ha dichiarato il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi - rappresenta un passaggio importante in vista dell'imminente pubblicazione del bando di gara del progetto Ravenna Port Hub. Il progetto infatti, oltre all'approfondimento dei fondali, all'adeguamento delle banchine esistenti ed alla realizzazione di aree per la logistica, prevede la costruzione di una nuova banchina della lunghezza di oltre mille metri proprio in Penisola Trattaroli lato Canale. L'area oggi ceduta da Sapir gratuitamente è un altro tassello del complesso iter tecnico-autorizzativo che ci consente di avvicinarci alla pubblicazione del bando di gara e testimonia quanto la comunità portuale sia consapevole dell'impossibilità di uno sviluppo futuro del nostro scalo».



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

il futuro di marina

Waterfront, ci siamo: lavori nel 2020 E per il porto un ampliamento "soft"

Partiranno per prime le opere di viabilità e di ingresso. L'allargamento dello scalo previsto senza interessare il Carrione

CARRARA. Il litorale di Marina di Carrara potrebbe cambiare volto nel giro di un anno. O almeno, i primi cantieri potrebbero spuntare già dalla seconda metà dell'anno prossimo. Entro la fine dell'anno in corso, infatti, sarà terminata la progettazione esecutiva dei lotti numero 1, 2 e 4 del Waterfront che ridisegnerà l'assetto marinello. Dopo la progettazione esecutiva il via ai bandi di gara per gli appalti dei lavori. Come tempistiche, le procedure delle gare dovrebbero occupare i primi mesi del 2020 per poi lasciare spazio appunto ai cantieri grossomodo a cavallo tra l'estate e l'autunno del prossimo anno. Waterfront, ci siamo «Gli accordi tra enti ci sono, le procedure e i soldi (si parla di 14 milioni, per un progetto che complessivamente viaggia attorno ai 35 milioni di euro) pure. Adesso con il progetto ci siamo», fa notare Luigi Bosi, dirigente dell'ufficio territoriale dell'**Autorità di sistema** del Mar Ligure Orientale dalla sala conferenze della **Autorità portuale** durante il convegno "Il ruolo del porto nello sviluppo provinciale", organizzato da Cgil e Filt-Cgil, svoltosi ieri. Presenti il segretario provinciale Cgil Paolo Gozzani, Stefano Casini Benvenuti (direttore Irpet Toscana), Claudio Guggiari (segretario confederale Cgil Toscana), Enrico Manfredi (segretario generale Filt Massa Carrara), Bosi, appunto, il presidente della Camera di Commercio Dino Sodini; l'assessore Andrea Raggi e quello regionale Vincenzo Ceccarelli. I primi lotti del Waterfront a partire saranno quelli legati alla viabilità e agli ingressi allo scalo marinello (1-2) e quello per la passeggiata a mare (il 4); a un anno di distanza sarà la volta del terzo lotto che interessa, ricordiamo, la fine di via Rinchiosa e la zona di fronte proprio l'**Autorità portuale**, un lotto oggetto di osservazioni. «Abbiamo firmato da pochi giorni, Regione, Comune e **Autorità di sistema** un documento di pianificazione strategica per far partire i lotti 1, 2 e 4 nel 2020», spiega l'assessore Ceccarelli. Il futuro del porto «Ampliamento entro il Carrione», cioè una versione ridotta: al centro del convegno anche il futuro del porto e delle infrastrutture collegate con un occhio al nodo occupazionale. «Oltre al protocollo per il Waterfront - il punto di Bosi - abbiamo sottoscritto un protocollo per il Piano regolatore **portuale**; siamo stati i primi a fare inoltre il Documento di pianificazione strategica di **sistema**. L'ampliamento non andrà oltre la foce del Carrione. È una scelta importante: di fatto non ci allarghiamo, ma ridisegniamo gli spazi in maniera organica. Con la nautica da diporto sulla banchina Chiesa, parte della Taliercio dedicata alla crocieristica e le altre alle merci dei terminalisti (F2i, Grendi e Perioli). Sappiamo che tra Carrione e torrente Lavello esiste una vecchia discarica di inerti, possiamo contribuire, in concerto con l'amministrazione, per la messa in sicurezza e per restituirla alla città». La chiosa della riunione è affidata infine al segretario Gozzani. «Noi dobbiamo cogliere tutte le occasioni per creare sviluppo e in questo senso il porto è fondamentale. Marmo, turismo e zona industriale: queste sono le nostre potenzialità da coniugare con uno sviluppo sostenibile. Servono politiche industriali per creare altri spazi; altri traffici, come per la Nuova Pignone. Anche per l'ampliamento del porto dobbiamo parlare la stessa lingua: ok entro la foce del Carrione, ma è necessario l'accesso al mare per le aziende». --Luca Barbieri.



Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

anche questo

3,2 milioni di merci «Allo studio misure per ridurre le emissioni»

CARRARA. Bunkeraggio e gnl, travel lift e traffici. Nelle tre ore di convegno sono stati tanti i temi trattati dagli intervenuti. Sul tema rifornimento sostenibile per le navi e quindi meno impattante a livello ambientale Bosi ha aperto anche per lo scalo marinello a nuovi sistemi, ma ha precisato: «Non si converte una produzione in un paio di anni. Per nuove navi a gnl (gas naturale liquefatto) servono 15 anni. Noi stiamo tentando con un primo esperimento, è un primo passo importante verso il futuro». Dagli scenari del futuro a quelli del presente che parlano - sempre dai dati dell' **Autorità portuale** - di traffici che superano, per l' anno in corso, i 3,2 milioni di tonnellate per il nostro scalo. A fare la "voce grossa" però non è più il lapideo che si attesta ormai su una media di 400 mila tonnellate contro quota 2 milioni di qualche anno fa. **«Quelli del lapideo sono dati buoni se parliamo di lavorati, un po' meno se sono grezzi e cioè se si salta la filiera. Non vogliamo che il porto sia solo turistico, ma abbiamo puntato molto sulle crociere e vogliamo andare nella direzione turistica, verso la nautica da diporto e verso l' area commerciale. L' ampliamento passerà prolungando il città di Massa, entro il Carrione. Travel lift? Siamo d' accordo, ma vogliamo che ci sia una banchina dedicata anche all' allestimento delle imbarcazioni»,** il punto complessivo di Raggi. In coda una battuta dall' assessore regionale sulla Pontremolese. «La Regione è d' accordo, ma è un progetto rilevante». -- L.B.

CARRARA

Waterfront, ci siamo: lavori nel 2020
E per il porto un ampliamento "soft"

Partiranno per prime le opere di viabilità e di ingresso. L' allungamento dello scalo previsto genera l' interesse di Carrione

3,2 milioni di merci
«Allo studio misure per ridurre le emissioni»

Caso pescatori sfrattati:
«La legge va rispettata»
replica l' Authority

Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)

Marina di Carrara

concessioni

Caso pescatori sfrattati: «La legge va rispettata» replica l' Authority

carrara. «Una recente sentenza del Tar ha "congelato" la proroga dei 15 anni per la concessione ai balneari. Questo è un esempio, però la norma è la norma. Non è facile, lo sappiamo, prima ci sono certe leggi, poi vengono cambiate. Però al momento dobbiamo ottemperare alla norma che dice che bisogna passare dal bando di gara». Il dirigente dell' ufficio territoriale Luigi Bosi, in chiusura d' intervento del convegno, replica così alla questione dei 14 pescatori, concessionari (tra cooperativa Alta Marea e singoli, ma sempre della flotta peschereccia carrarese) che hanno scritto nero su bianco tutte le loro preoccupazioni per il nuovo bando di gara dell' **Autorità Portuale**. Nello specifico ricordiamo, il gruppo «esprime un giudizio fortemente negativo su come il dirigente incaricato e l' **Autorità Portuale** hanno gestito la fase finale del trasferimento dell' area pesca nella nuova area inaugurata il 23 settembre 2019 e in particolare sulle metodologie e i criteri che si vogliono utilizzare per l' assegnazione degli spazi. Dopo oltre una ventina d' anni, le imprese di pesca locali possono essere sfrattate da Marina di Carrara dove hanno investito risorse, dove hanno investito il loro futuro e quello delle loro famiglie. Nel bando presentato, infatti, non si tiene conto né dell' esperienza passata, né degli investimenti fatti, né del lavoro svolto in tutti gli ultimi anni per contribuire positivamente al lavoro delle istituzioni locali», scrivono i pescatori nella loro nota. --

CARRARA
Lunedì 21 novembre 2019
Pagina 20

**Waterfront, ci siamo: lavori nel 2020
E per il porto un ampliamento "soft"**
Partiranno per prime le opere di viabilità e di ingresso. L'aggiornamento dello scalo previsto circa l'interesse di Carrara

Caso pescatori sfrattati: «La legge va rispettata» replica l' Authority

3,2 milioni di merci «Allo studio misure per ridurre le emissioni»

CONCORSO

Porti Alto Tirreno, prosegue la digitalizzazione delle procedure doganali

20 Nov, 2019 LIVORNO -L' **Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale** ha siglato un accordo con l' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il miglioramento della digitalizzazione del **sistema portuale** - nel più breve tempo possibile (entro due anni) con l' impegno a realizzare gli interventi necessari per raggiungere tale traguardo. L' **Autorità di Sistema Portuale** rende noto che il programma dell' intesa prevede progetti per favorire l' automatizzazione delle procedure di ingresso/uscita dai varchi portuali e di imbarco/sbarco connesse all' import/export delle merci di rilevanza doganale, nonché le procedure di pagamento delle tasse portuali e di tracciamento dello stato doganale della merce. L' accordo prevede anche lo studio e lo sviluppo di ulteriori soluzioni innovative per l' ottimizzazione della catena logistica relativamente agli aspetti di competenza doganale e **portuale**. « Riteniamo che i nostri scali portuali siano un test-bed naturale per lo sviluppo di soluzioni mirate all' ottimizzazione del ciclo **portuale**, logistico e doganale delle merci » ha dichiarato il presidente dell' AdSP, Stefano Corsini a margine della firma. « L' AdSP del **Mar Tirreno Settentrionale** si propone già da tempo come modello per l' integrazione nei sistemi informativi portuali di tecnologie standard ICT » ha aggiunto Corsini: « Con l' Agenzia della Dogane intendiamo fare passi in avanti sulla via della digitalizzazione e allinearci ai maggiori porti del mondo in materia di pre-clearing, dematerializzazione, e velocizzazione delle operazioni di ingresso/uscita delle merci dal compound **portuale**. L' obiettivo è quello di riuscire a efficientare ulteriormente il transit-time delle merci ».



Il ministro De Micheli a Livorno per parlare di Darsena Europa

20 Nov, 2019 **LIVORNO** - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Paola De Micheli, sarà a **Livorno** giovedì 28 novembre, per la presentazione del Progetto preliminare della DARSENA EUROPA del **porto** di **Livorno**. L'incontro si svolgerà alle ore 14,00 in Fortezza Vecchia - Sala Ferretti. PROGRAMMA ORE 14.30 Apertura e Presentazione del progetto preliminare della Darsena Europa del **porto** di **Livorno** ORE 14.45 Tavola rotonda intervengono: On. Paola de Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Enrico Rossi , Presidente Regione Toscana Ammiraglio Giuseppe Tarzia , Direttore Marittimo della Toscana Stefano Corsini , Presidente AdSP MTS Luca Salvetti , Sindaco Comune di **Livorno** Riccardo Breda , Presidente Camera di Commercio Maremma e Tirreno.

Il ministro De Micheli a Livorno per parlare di Darsena Europa

20 Nov 2019

LIVORNO - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti On. Paola De Micheli, sarà a Livorno giovedì 28 novembre, per la presentazione del Progetto preliminare della DARSENA EUROPA del porto di Livorno. L'incontro si svolgerà alle ore 14,00 in Fortezza Vecchia - Sala Ferretti.

PROGRAMMA
ORE 14.30 Apertura e Presentazione del progetto preliminare della Darsena Europa del porto di Livorno
ORE 14.45 Tavola rotonda intervengono:
On. Paola de Micheli, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Enrico Rossi, Presidente Regione Toscana
Ammiraglio Giuseppe Tarzia, Direttore Marittimo della Toscana
Stefano Corsini, Presidente AdSP MTS
Luca Salvetti, Sindaco Comune di Livorno
Riccardo Breda, Presidente Camera di Commercio Maremma e Tirreno

Post correlati

Toremar
RISERVA MARITTIMA
ALDO SPADONI
Telefono - 0586 248111
Fax 0586 248200

CTN
COMPAGNIE TOSCANES DI NAVIGAZIONE
www.ctn.it

Video

La ministra De Micheli il 28 Novembre a Livorno

Redazione

La ministra Paola De Micheli sarà presente giovedì 28 Novembre a partire dalle ore 14.00, nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, nell'occasione il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, presenterà alla stampa e al pubblico il progetto preliminare delle opere marittime di difesa e dei dragaggi della Darsena Europa.

The screenshot shows the website interface for the article 'La ministra De Micheli il 28 Novembre a Livorno'. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALCO SPAZIONI SRL' and 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title is prominently displayed. A large image of Minister Paola De Micheli speaking at a podium is featured. To the right of the main image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the main image, there are social media sharing icons and a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with a link to 'Collegamento ferroviario diretto tra il porto di Genova e la Svizzera'. On the right side of the page, there is a sidebar with 'ULTIME' news items, including 'La ministra De Micheli il 28 Novembre a Livorno' and 'Collegamento ferroviario diretto tra il porto di Genova e la Svizzera'.

L' AdSP del Tirreno Settentrionale vuole stringere più forti legami con il porto del Pireo

Corsini ha incontrato il primo consigliere per gli affari economici e commerciali dell' ambasciata greca Oggi a Livorno il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini**, ha incontrato il primo consigliere per gli affari economici e commerciali dell' ambasciata greca, Panagiotis Zaragkas, con lo scopo di stabilire una cooperazione stabile e reciproca tra i porti toscani e quelli della Grecia e sviluppare nuovi flussi commerciali tra Europa, Mediterraneo ed Estremo Oriente. Al centro del tavolo la possibilità di razionalizzare la catena logistica tra i due Paesi attivando inedite sinergie tra Livorno e Piombino e il porto del Pireo, maggiore scalo della Grecia e del Mediterraneo orientale oltre che snodo di collegamento ideale tra l'Asia e l'Europa centrale e orientale. «Riteniamo - ha spiegato Corsini - che per la loro posizione strategica, Livorno e Piombino possano essere un punto di riferimento importante per i traffici provenienti dal Pireo e dagli altri porti greci. Credo possano essere sviluppati con la Grecia accordi commerciali mirati anche su Autostrade del Mare, auto nuove e crociere». A tal proposito il presidente dell' AdSP toscana ha annunciato l' intenzione di incontrare i vertici della Port Authority del Pireo per attivare gli opportuni strumenti di collaborazione. «La Grecia e l' Italia - ha dichiarato Zaragkas che ha partecipato all' incontro assieme alla console onoraria di Grecia, Elena Konstantos - vantano relazioni commerciali storiche Livorno e Piombino sono due scali dalle grandi potenzialità e riteniamo che la riunione di oggi possa diventare la strada maestra per creare valore aggiunto per le rispettive economie nazionali».

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

20 novembre 2019

L'AdSP del Tirreno Settentrionale vuole stringere più forti legami con il porto del Pireo

Corsini ha incontrato il primo consigliere per gli affari economici e commerciali dell'ambasciata greca

Oggi a Livorno il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, ha incontrato il primo consigliere per gli affari economici e commerciali dell'ambasciata greca, Panagiotis Zaragkas, con lo scopo di stabilire una cooperazione stabile e reciproca tra i porti toscani e quelli della Grecia e sviluppare nuovi flussi commerciali tra Europa, Mediterraneo ed Estremo Oriente. Al centro del tavolo la possibilità di razionalizzare la catena logistica tra i due Paesi attivando inedite sinergie tra Livorno e Piombino e il porto del Pireo, maggiore scalo della Grecia e del Mediterraneo orientale oltre che snodo di collegamento ideale tra l'Asia e l'Europa centrale e orientale.

«Riteniamo - ha spiegato Corsini - che per la loro posizione strategica, Livorno e Piombino possano essere un punto di riferimento importante per i traffici provenienti dal Pireo e dagli altri porti greci. Credo possano essere sviluppati con la Grecia accordi commerciali mirati anche su Autostrade del Mare, auto nuove e crociere». A tal proposito il presidente dell'AdSP toscana ha annunciato l'intenzione di incontrare i vertici della Port Authority del Pireo per attivare gli opportuni strumenti di collaborazione.

«La Grecia e l'Italia - ha dichiarato Zaragkas che ha partecipato all'incontro assieme alla console onoraria di Grecia, Elena Konstantos - vantano relazioni commerciali storiche Livorno e Piombino sono due scali dalle grandi potenzialità e riteniamo che la riunione di oggi possa diventare la strada maestra per creare valore aggiunto per le rispettive economie nazionali».

Leggi le notizie in formato "Atomized Reader" - Iscriviti ai servizi gratuiti.

Cerca il tuo abbonamento

Intrattenimento	Data di arrivo	Data di partenza	
0 Altri abbonamenti	30 Nov 2019	31 Nov 2019	Cerca

Prima pagina | Indice notizie

informARE - Piazza Mediceo L3 - 04123 Grosseto - ITALIA
tel. 0584.246122, fax 0584.246108, e-mail

Panagiotis visita Livorno per rafforzare rapporti col Pireo

In Authority il primo consigliere dell'ambasciata greca in Italia

Redazione

LIVORNO Visita in Autorità portuale a Livorno del primo consigliere dell'ambasciata greca in Italia Panagiotis Zaragkas che accompagnato dalla console di Grecia a Livorno Elena Konstantos ha avuto un incontro con i vertici dell'Authority. Sono venuto -ha detto Panagiotis per continuare la collaborazione già nata anni fa, portare avanti le trattative in corso e sviluppare quelle future. Per noi -ha commentato il presidente dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale Stefano Corsini è importante il rapporto con il Pireo, terminale del traffico dal Far East e che può dare un contributo per far arrivare nel nostro porto le navi delle dimensione che siamo in grado di accogliere, in attesa della Darsena Europa.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

per i lavori di asa

Così cambia il traffico nella zona del porto

PORTOFERRAIO. Traffico modificato nella zona del **porto**. Da ieri è entrata in vigore l' ordinanza del corpo della polizia urbana della Biscotteria con cui è vietata la circolazione veicolare in calata Italia, esattamente a partire dal molo numero 1 in direzione del molo 4. Il provvedimento si è reso indispensabile per consentire ad Asa di eseguire lavori con cui si impedirà lo sversamento fognario. Il traffico è quindi stato deviato all' altezza del molo 1, in direzione di viale Elba e da qui i mezzi devono proseguire verso via Carducci e Manganaro, oppure immettersi su viale Ilario Zambelli. Il Comune ha fatto questa scelta con l' obiettivo di limitare i disagi agli automobilisti e al tempo stesso di tutelare la pubblica incolumità in corrispondenza con i lavori. La ditta che sta operando in questa zona è la "Cornia manutenzioni" che ha sede a Livorno, specializzata in questo genere di trattamenti. Si interverrà anche per impedire che con i prossimi acquazzoni si formi un allagamento e una concentrazione di acqua stagnante (mista a residui fognari) nella zona antistante all' entrata del palazzo Coppedè. Quella zona infatti statisticamente risulta essere la prima superficie a trovarsi sommersa, nel momento in cui le precipitazioni diventano particolarmente intense. Con questo tipo di opera pubblica si ovvierà al problema. -

The clipping is from the 'ELBA' newspaper. The main headline is 'Ok all'ampliamento della cava di caolino Eurit'. Below it, there's a sub-headline: 'Arresta il via libera del consiglio comunale per 800 mila metri cubi di caolino ogni anno in calata La Diconia da 60 anni a occupare 250 dipendenti'. To the right, another article is titled 'Nuove piantumazioni per celebrare la Giornata degli alberi'. Below the main headline, there's a photo of a landscape with hills and a road. To the right of the photo, there's a small caption: 'L'area di viale Elba in corso di riqualificazione'. Below the photo, there's a section titled 'Così cambia il traffico nella zona del porto' with a sub-headline: 'L'ordine di marcia è stato modificato per consentire ai mezzi di raggiungere il cantiere'. To the right of this section, there's another article titled 'Ritardi sul bando di progettazione per il ripristino della strada del PIANO'. At the bottom left, there's a small logo for 'ELBA' and some contact information.

L'asticella dei porti green e la vera meta da puntare

È motivo di soddisfazione la variazione della norma dell' **autorità** europea competente sull' abbassamento delle soglie di emissioni di traghetti e portacontainer che stazionano nei porti europei a partire dal primo gennaio. Un passo fondamentale che inizia a spostare l' asticella della sostenibilità nei comparti portuali un po' più in alto. E li ha resi, se possibile, più fruibili o comunque accettabili dagli insediamenti cittadini di riferimento. Storicamente i porti sono stati recintati e quasi completamente chiusi alla loro città. Genova, uno dei più importanti porti in Europa, ha svoltato nel 1992 durante il cinquecentenario della scoperta dell' America. Da allora, il porto è diventato una sorta di spazio comune accessibile con piste per biciclette, spazio per giochi dei bambini, un grande acquario, librerie, ristoranti e centri commerciali per i turisti e i passeggeri dei traghetti. Il problema è che per mantenere in funzione luci, frigoriferi e riscaldamento (o raffreddamento in estate), le grandi navi devono infatti tenere accesi i motori, liberando una enorme quantità di fumi contenenti biossido di azoto, zolfo e altri composti e polveri potenzialmente dannose. Bene quindi che i requisiti di sostenibilità delle grandi navi, soprattutto grazie agli scrubber, i filtri di ultima generazione che riescono a trattenere una parte più consistente delle sostanze dannose, si stiano spostando verso un orizzonte green. Lo dico alla luce dei risultati di uno studio effettuato nel 2017 che evidenziano come il fenomeno sia realmente preoccupante, perché 203 navi da crociera presenti in Europa emettono quantità di ossidi di zolfo circa 10 volte superiori a 260 milioni di autovetture circolanti in tutto il continente. I porti del Mediterraneo che sono le principali mete turistiche subiscono i maggiori impatti. Ancona, per ovvie ragioni, non è nella parte alta di questa classifica, ma la sua collocazione nelle strette vicinanze del centro storico, con una banchina a 50 metri di distanza dal Teatro delle Muse e dall' area pedonale di Via Garibaldi, pongono questo aspetto di interesse cruciale. Un punto a cui tendere, dopo gli scrubber, ovviamente esiste e si chiama cold ironing ovvero elettrificazione delle banchine. Grazie alle banchine elettrificate, le navi, una volta in porto, possono spegnere i motori senza danneggiare l' equilibrio ambientale dell' area e la salute di chi vive in prossimità dell' area **portuale**. Il primo porto a sfruttare l' elettrificazione delle banchine per alimentare le navi in sosta è stato quello di Goteborg, in Svezia, nel 1999. Nello scalo svedese sono infatti presenti diverse banchine elettrificate che forniscono supporto ai traghetti in sosta e alle navi-container. Anche le banchine del porto di Lubeca, in Germania, sono state elettrificate a partire dal 2008, seguite da quelle di Oulu, Kemi e Kotka in Finlandia e di quello di Zeebrugge, in Belgio. In Nord America il porto di Juneau, in Alaska, si è dotato di una banchina elettrificata per le navi da crociera dal 2001. Sulla costa Ovest, invece, si sono attrezzate Los Angeles (dal 2004), Seattle (dal 2005) e nel 2009 anche Vancouver. L' **Autorità Portuale** di Ancona è molto sensibile alle tematiche della sostenibilità ambientale e promuove iniziative per la crescita blu. Ma servono più risorse e programmazione. Credo che questo sia il momento giusto per prendere decisioni in questa direzione e dare un ulteriore impulso allo sviluppo di un nuovo sistema **portuale** di importanza strategica per la macro-regione Adriatico-Ionica. Il Governo attuale spinge fortemente in questa direzione, come mai avvenuto nel passato. Il Ministro dell' Ambiente Sergio Costa sta promuovendo misure importanti per contrastare cambiamenti climatici e inquinamento del mare. Ogni realtà regionale deve fare la sua parte, spingere nella direzione di uno sviluppo sostenibile. Ovviamente elettrificare le banchine significa identificare percorsi con gli armatori e fare investimenti,



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ma è l' unica strada percorribile, l' unico modo per poter puntare su una crescita sostenibile del sistema portuale, che non crei conflitti con il territorio tutelando la salute dei cittadini e che renda l' area portuale nuovamente fruibile da tutti i cittadini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Stazione Marittima, ecco tre motivi per riaprirla»

Continua il pressing dell'associazione Vista Mare dopo il convegno che ha riaperto il dibattito sulla fermata al porto: «L' ad Bassetti ha ragione»

di Pierfrancesco Curzi Riattivare la stazione marittima: il solco è tracciato e la discussione riaperta. A quasi tre anni esatti dall' atto simbolico dell'«Ultimo viaggio», quando il convoglio lasciò per l' ultima volta la stazioncina davanti al **porto** in direzione stazione centrale, l' argomento così tanto caro agli anconetani torna d' attualità. Quando tutto sembrava morto e sepolto, ecco che della stazione Marittima si torna a parlare nel concreto. Tutto è partito da un dibattito organizzato dall' associazione anconetana Vista Mare e dall' intervento del nuovo amministratore delegato di Aerdorica, l' italo-canadese Carmine Bassetti: «Proprio di recente, dopo l' incontro di sabato scorso alla facoltà di economia - spiega Antonio Roversi, presidente di Vista Mare - ho avuto il piacere di incontrare di nuovo Bassetti per approfondire il progetto da lui presentato. Si tratta di un piano assolutamente fattibile perché risolve il problema principale azzerando gli ostacoli fisici rappresentati dai tre passaggi a livello (all' ingresso del Mandracchio, davanti al ponte del Lazzaretto e all' altezza del varco Da Chio, ndr). Al tempo, una delle cause che spinsero le ferrovie e gli altri enti era rappresentata proprio da quegli ostacoli, il traffico che si doveva fermare, il treno che doveva rallentare. Inoltre, pare non fosse economicamente sostenibile e così in poco tempo le istituzioni decisero di cancellare quella linea storica. Adesso però, nel giro di tre anni, le cose sono cambiate e per questo riattivare quel tratto di ferrovia potrebbe diventare indispensabile». Roversi entra nel vivo e snocciola le motivazioni che, secondo lui e secondo molti altri, il piano della mobilità va rivisto con un occhio verso la sostenibilità. A questo si rifà il concetto vitale del Pums, ossia il Piano urbano della mobilità sostenibile di competenza comunale: «Nel dicembre 2016, quando la linea fu definitivamente tagliata - insiste il presidente di Vistamare - non si era ancora parlato del nuovo terminal crocieristico, non c' era alcuna progettualità legata al raddoppio della Fincantieri e soprattutto in Aerdorica avevano visioni diverse. Con lo sviluppo delle crociere, è la convinzione di Bassetti, si potrebbe creare un giro di utenti di svariate centinaia di migliaia di passeggeri all' anno e molti potrebbero aver bisogno di un collegamento diretto con l' aeroporto 'Raffaello Sanzio'. Con tanti passeggeri, per le crociere, e lavoratori, personale del cantiere navale, in più in ingresso al **porto**, un' opera viaria come la ferrovia deve tornare di interesse primario. Del resto l' altro giorno, durante il dibattito, l' intervento dell' addetto della Metropolitana di Milano è stato illuminante. Il manager si è detto allibito dalla presenza di una rete ferroviaria così capillare abbandonata invece di essere sfruttata, accennando alla Metropolitana di superficie. Molti attori coinvolti nelle faccende della città e del **porto** temono di comprometersi e invece avrebbero tutti i vantaggi a rivedere le loro posizioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il convegno

Le potenzialità del porto ne parla stamani la Cisl

Quale sviluppo per il sistema **portuale** di Civitavecchia. E' il titolo del convegno organizzato dalla Cisl Roma Capitale e Fit Cisl Lazio che si svolge questa mattina a partire dalle 10 nella sala Giovanni Paolo II di via Guglielmotti. L' appuntamento è stato promosso per fare il punto «sullo stato dell' arte e sulle potenzialità non espresse dal porto di Civitavecchia, un nodo strategico per l' economia non solo romana ma dell' intera regione», afferma la Cisl in una nota. Al confronto, introdotto da Marino Masucci, segretario generale della Fit e dalla relazione di Carlo Costantini, segretario generale Cisl Roma Capitale, partecipano il sindaco Ernesto Tedesco, il vescovo di Civitavecchia Luigi Marrucci, il presidente locale di Unindustria Stefano Cenci, Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di Commercio di Roma, Francesco Maria di Majo, presidente dell' **Autorità portuale** e Mauro Alessandri, assessore regionale ai Lavori pubblici. Le conclusioni sono affidate a Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio. Sia per Costantini che per Masucci, «le pontenzialità di sviluppo del porto rappresentano un elemento strategico in termini di competitività economica e sociale del territorio, con positive ricadute sul tessuto economico e occupazionale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a newspaper page with the following elements:

- Page Header:** Civitavecchia, 21 novembre 2019, Anno LXXI, Numero 258.
- Main Headline:** «No inceneritori e Roma faccia da sola».
- Text:** «Alla Piazza Consiglio ved' effluvi: Francesco Valenzi ribattece...» and «L'ingegner: «Lo Capitale deve mettere la propria impronta...».
- Image:** A photograph showing a group of people in a meeting or conference setting.
- Text below image:** «Il sindaco Ernesto Tedesco...».
- Text on the right:** «L'assessore...» and «Il segretario...».
- Advertisement:** A sidebar advertisement for 'acea acqua' with the text 'La potabilità del porto: parte l'operazione rilancio'.
- Text at the bottom left:** «MISTERO AL CONFINO...».

L' Autorità portuale consegna il cantiere all' impresa appaltatrice

Nuova stazione marittima, c' è il via ai lavori

«Inizia il percorso che porterà Napoli a disporre di una struttura moderna per il traffico delle linee del Golfo». È così che il presidente dell' **Autorità portuale** del Tirreno inferiore, Pietro Spirito, ha salutato ieri la firma del verbale di consegna all' impresa aggiudicataria della gara per la nuova Stazione marittima di Napoli. «Si tratta - ha aggiunto - di lavori che si accompagnano a quelli di piazza Municipio per il nuovo water front».

IN NAPOLI
In Campania la tassa rifiuti più cara d'Italia
La media è di 421 euro a famiglia contro i 190 del Trentino, Napoli, Caserta e Salerno nella top ten

455

Sacche di sangue bloccate nel traffico del Policlinico
Il medico per recuperarle deve lasciare la sala operatoria

Nuova stazione marittima, c'è il via ai lavori

Molo Beverello, partito il cantiere

È stato firmato il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello. Inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. «Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del golfo».

Il Roma

Napoli

AUTORITÀ PORTUALE Incarico dei lavori alla ditta aggiudicatrice. Primo step sarà montare una biglietteria provvisoria

Nuovo look per il Molo Beverello

NAPOLI. È un pezzo del waterfront che cambia che si concretizza con l'avvio del cantiere per la nuova stazione marittima di Napoli. Per i lavori al Molo Beverello, è stato firmato ieri mattina il verbale di consegna all'impresa aggiudicataria della gara. I lavori si suddividono in due fasi: la prima, che si apre proprio con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento dei lavori. La seconda prevede la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva costruzione della nuova stazione marittima. «Inizia il percorso che porterà Napoli a disporre di una struttura moderna per il traffico delle linee del Golfo - sottolinea il presidente dell' **Autorità portuale**, Pietro Spirito - si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall' avvio del cantiere alla conclusione dell' opera, per raggiungere l' obiettivo di trasformare l' area su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront **portuale**, in un quadrante fondamentale del centro antico della città». L' Adsp impegnerà con fondi propri 17,9 milioni andando a recuperare quelli non più disponibili dopo una sentenza della Corte costituzionale di qualche mese fa. Il progetto interessa un' area di 2.400 metri quadri. Prevede la realizzazione di una nuova stazione marittima sulla cui copertura vi sarà una passeggiata che, partendo da via Acton, arriverà, con un salto di quota, all' imboccatura del piazzale Angioino. Successivamente si interverrà, a mare, con la costruzione di pontili per l' attracco degli aliscafi mentre, sulla banchina, saranno migliorati gli attuali gate che, come negli aeroporti, regoleranno l' accesso agli imbarchi.



A Napoli la quarta edizione del premio di giornalismo giudiziario e investigativo

NAPOLI. Si svolgerà a Napoli la quarta edizione del "Premio di giornalismo giudiziario e investigativo". Il premio, che si svolge dal 2015, è organizzato dall'Associazione dei giornalisti del Mezzogiorno e ha lo scopo di premiare i giornalisti che si sono distinti nel campo del giornalismo giudiziario e investigativo. La giuria è composta da magistrati e giornalisti. Il premio è diviso in due categorie: "Premio di giornalismo giudiziario" e "Premio di giornalismo investigativo".

Porto

Stazione Marittima al via i lavori al Beverello

Al via i lavori al Molo Beverello, nel porto di Napoli. È stato firmato, oggi, il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello. Inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. « Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del golfo. Si tratta ora di gestire con gli operatori marittimi la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

al porto

Napoli, al via i lavori per la realizzazione della nuova Stazione Marittima

Firmato il verbale per la consegna dell' opera all' impresa aggiudicataria. Il presidente dell' Authority, Spirito: «Una struttura moderna per la città»

«Inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo». Le parole di Pietro Spirito, presidente dell' **Autorità portuale** del mar Tirreno centrale, danno simbolicamente il via alla costruzione della nuova stazione al molo Beverello in occasione della firma del verbale di consegna dei lavori all' impresa aggiudicataria. Il cronoprogramma parte con la realizzazione di una biglietteria provvisoria che anticiperà la demolizione delle attuali biglietterie al Beverello. Poi è prevista la realizzazione della nuova stazione marittima. «Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall' avvio del cantiere alla conclusione dell' opera - ha detto Spirito - per raggiungere l' obiettivo di trasformare l' area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront **portuale**, in un quadrante fondamentale del centro antico della città». 20 novembre 2019 | 17:30.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, al via i lavori al Molo Beverello

Al via i lavori al Molo Beverello, nel porto di Napoli. E' stato firmato, oggi, il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello. Inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. "Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del golfo". "Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi - ha affermato - la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente". "La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio - ha concluso - costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città".

Contenuti Sponsorizzati.

The screenshot shows a news article from the website 'Cronache Campania'. The main headline is 'Napoli, al via i lavori al Molo Beverello'. Below the headline is a photograph of the Molo Beverello area with construction equipment and workers. To the right of the main article is a sidebar titled 'I FATTI DEL GIORNO' containing several smaller news items with thumbnail images, such as 'Napoli, cadono calcinacci nella scuola Andrea Doria di Fuorigrotta: i genitori chiedono la polizia', 'Napoli, al via i lavori al Molo Beverello', 'Ucciso a botte, due condanne per omicidio preterintenzionale', 'Confindustria Salerno, Rocca all'assemblea dei 100 anni: Ripartiamo dalle opere pubbliche', and 'Traffico di droga lungo Fasce Napoli-Spagna: presi due narcoti del clan Peberino'. At the bottom right of the screenshot is a logo for 'Paradise TV CANALE 220.DT'.

ADSP Tirreno centrale: partono i lavori al Molo Beverello. Firmato il verbale di consegna del cantiere

(FERPRESS) - **Napoli**, 20 NOV - Iniziano i lavori al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello; inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. "Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di **Napoli**, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città".



Identita Insorgenti

Napoli

Partono i lavori al Molo Beverello, firmato il verbale di consegna del cantiere

Iniziano i lavori al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello; inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. "Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città". Un articolo di Antonio Corradini pubblicato il 20 Novembre 2019 e modificato l'ultima volta il 20 Novembre 2019 #Molo Beverello #Piazza Municipio Antonio Corradini Diplomato all'istituto tecnico A.Volta, dopo due anni alla facoltà di Fisica della Federico II si trasferisce al Nord nel 2008 per lavoro. Durante la sua decennale condizione di migrante si avvicina al mondo meridionalista e alle tematiche del Sud fondando la testata online IlVaporetto.com, continuando, anche da lontano, a coltivare il suo amore viscerale e incondizionato verso la città di Napoli. Appassionato di storia antica, di mitologia, di arte, di scienze e collezionista zelante di libri, musica e films. Avverso ad ogni forma di discriminazione, attivista, ambientalista, strenuo difensore dell'identità partenopea e strenuo sostenitore dell'associazionismo dal basso, collabora con una fitta rete di realtà del territorio allo scopo di valorizzare e salvaguardare l'immenso patrimonio culturale partenopeo.

mercoledì 20 novembre 2019

SEGUICI SU

AREA RISERVATA

HOME CATEGORIE CHI SIAMO REDAZIONE CONTATTI

RICERCA

Identita Insorgenti
la voce dei del mondo

PIAZZA MUNICIPIO

Partono i lavori al Molo Beverello, firmato il verbale di consegna del cantiere

Dante - Identita - PIAZZA MUNICIPIO - Partono i lavori al Molo Beverello, firmato il verbale di consegna del cantiere

CONDIVIDI SU

Facebook Twitter Google+ LinkedIn

Identita Insorgenti
14.079 "Mi piace"

MI PIACE

ATTUALITÀ | 20 Novembre 2019

Iniziano i lavori al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello; inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo.

I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

AMMINISTRE ECONOMIA ITALIA POLITICA | 11 ottobre 2019

NUOVI LAVORI E NUOVI

Le intercettazioni, così furono rubati | 10 ottobre 2019

Il Dispari

Napoli

Molo Beverello, partiti i lavori per la nuova stazione marittima

'Inizia il percorso che porterà il porto di NAPOLI, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo'. Così il presidente dell' **Autorità portuale** del Mar Tirrenocentrale Pietro Spirito annuncia la firma del verbale che consegna all'impresa aggiudicataria i lavori per la costruzione della nuova stazione del Molo Beverello. Da oggi partono quindi i lavori che prevedono prima la realizzazione di una biglietteria provvisoria (nel parcheggio Angioino, ndr) per garantire continuità di servizio, a seguire la demolizione delle attuali biglietterie al Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. 'Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall' avvio del cantiere alla conclusione dell' opera -sottolinea Spirito - per raggiungere l' obiettivo di trasformare l' area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront **portuale**, in un quadrante fondamentale del centro antico della città'.

The screenshot shows the top of a news article on the website 'Il Dispari'. The page features a navigation bar with the site's logo and various menu items. The main headline reads 'Molo Beverello, partiti i lavori per la nuova stazione marittima'. Below the headline is a large photograph of a busy outdoor area, likely the port or a public square, with many people walking. To the right of the main text, there is a vertical sidebar with a poster for 'SARATO BAILANDO' and a section titled 'Gli ultimi articoli' containing several smaller article thumbnails and titles. The overall layout is clean and professional, typical of a news website.

Il Nautilus

Napoli

Crescono nel terzo trimestre del 2019 i traffici dei porti campani

Mentre aumentano fortemente i passeggeri delle crociere, l'unico settore in controtendenza è quello dei veicoli commerciali

Nei primi tre trimestri del 2019, rispetto all' analogo periodo del 2018, i porti della **Autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno Centrale registrano un andamento positivo sostanzialmente in tutti i segmenti di mercato. Nel settore delle crociere i passeggeri crescono del 29%, con il 30,1% a Napoli ed il 14,7% a Salerno. Il traffico passeggeri locali e traghetti aumenta del 3,2%, con una punta per i viaggi di corto raggio da e verso le isole del Golfo (+3,6%). Nel settore dei containers complessivamente si registra un incremento del 7,3%, con una dinamica di segno opposto tra il porto di Napoli, che cresce in termini di Teus del 21,6%, ed il porto di Salerno, che registra una contrazione delle Teus movimentate pari al 10%. Il traffico delle rinfuse liquide si incrementa del 2,9%, mentre le rinfuse solide aumentano del 2,4. Aumenta anche la movimentazione nel segmento Ro-Ro, con una crescita del 5,4%, particolarmente accentuata a Salerno. L'unico segmento che registra un forte calo, peraltro connesso alle dinamiche recessive del settore, è il traffico dei veicoli commerciali, con una contrazione, rispetto al terzo trimestre del 2018, pari al 29,3%.



Porto di Napoli, via al cantiere per la nuova Stazione marittima

Avvio del cantiere per la nuova stazione marittima di **Napoli**. Per i lavori al Molo Beverello, firmato questa mattina il verbale di consegna all'impresa aggiudicataria della gara. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima, che si apre proprio con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento dei lavori stessi. La seconda prevede la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova stazione marittima. "Inizia il percorso che porterà **Napoli** a disporre di una struttura moderna per il traffico delle linee del Golfo - sottolinea il presidente dell'Autorità portuale del Tirreno Inferiore, Pietro Spirito - si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città".



Informare

Napoli

Al via i lavori per la costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Napoli

Inizialmente sarà realizzata una biglietteria provvisoria. È stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa aggiudicataria della gara per la costruzione della nuova Stazione Marittima al Molo Beverello del porto di Napoli. I lavori si suddividono in due fasi di esecuzione: la prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere; la seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. «Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città».

inforMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto.

20 novembre 2019

Al via i lavori per la costruzione della nuova Stazione Marittima del porto di Napoli

Inizialmente sarà realizzata una biglietteria provvisoria

È stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa aggiudicataria della gara per la costruzione della nuova Stazione Marittima al Molo Beverello del porto di Napoli. I lavori si suddividono in due fasi di esecuzione: la prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere; la seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima.

«Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha sottolineato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo	Data di arrivo	Data di partenza
Destinazione	[20 -] [Nov -]	[21 -] [Nov -]
0 Alto destination	[2019 -]	[2019 -]

Indice - Prima pagina - Indire notizie

inforMARE - Piazza Municipio 1/3 - 10123 Genova - ITALIA
tel. 010.246212, fax 010.210570, e-mail

Informazioni Marittime

Napoli

Napoli, al via lavori nuova stazione marittima del Beverello

Autorità portuale consegna cantiere. Entro l'estate del 2021 una nuova struttura per gestire il transito di oltre 3,5 milioni di persone all'anno

Iniziano i lavori al Molo Beverello. È stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova stazione marittima al molo Beverello, da dove ogni anno sbarcano e imbarcano circa tre milioni e mezzo di persone tra turisti e pendolari insulari. Inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del golfo di **Napoli**. I lavori si suddividono in due fasi. La prima è questa di consegna del cantiere all'impresa. Prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al molo Beverello (organizzate in prefabbricati simili a container) e la successiva edificazione della nuova stazione marittima. I dettagli dell'opera li trovate qui . Secondo le previsioni dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del Tirreno centrale, entro l'estate del 2021 la stazione marittima sarà operativa. «Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha precisato il presidente dell'Adsp, Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il **porto di Napoli**, e la sua città, a disporre di una stazione marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città».



Napoli, al via il cantiere per nuova Stazione marittima

Il presidente dell' Autorità portuale Spirito: "Inizia il percorso che porterà Napoli a disporre di una struttura moderna per il traffico delle linee del golfo"

Avvio del cantiere per la nuova stazione marittima di Napoli. Per i lavori al Molo Beverello, firmato questa mattina il verbale di consegna all' impresa aggiudicataria della gara. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima, che si apre proprio con la consegna del cantiere all' impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento dei lavori stessi. La seconda prevede la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova stazione marittima. "Inizia il percorso che porterà Napoli a disporre di una struttura moderna per il traffico delle linee del Golfo - sottolinea il presidente dell' **Autorità portuale** del Tirreno Inferiore, Pietro Spirito - si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall' avvio del cantiere alla conclusione dell' opera, per raggiungere l' obiettivo di trasformare l' area su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront **portuale**, in un quadrante fondamentale del centro antico della città".



Napoli, molo Beverello: via ai lavori

Presentati anche i dati dei traffici dei primi trimestri 2019

Giulia Sarti

NAPOLI Un anno e mezzo fa partiva la gara per la realizzazione della prima fase di riqualificazione e risistemazione dell'area del molo Beverello. La firma di questa mattina del verbale di consegna del cantiere all'impresa aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione marittima, dà inizio al percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. Due le fasi di esecuzione dei lavori previsti: nella prima, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. Poi la demolizione delle attuali biglietterie al molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione marittima. Con la firma di oggi -ha precisato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centrale Pietro Spirito inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area del molo Beverello, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città. A proposito dei numeri sul settore passeggeri, i porti campani registrano nei primi tre trimestri del 2019, rispetto all'analogo periodo del 2018, un andamento positivo: crescita del traffico locale e traghetti del 3,2%, con una punta per i viaggi di corto raggio da e verso le isole del Golfo (+3,6%), così come accade per i crocieristi che aumentano del 29%, con il 30,1% a Napoli ed il 14,7% a Salerno. Nel settore dei containers complessivamente si registra un incremento del 7,3%, con una dinamica di segno opposto tra il porto di Napoli, che cresce in termini di teu del 21,6%, ed il porto di Salerno, che registra una contrazione pari al 10%. Il traffico delle rinfuse liquide si incrementa del 2,9%, mentre le rinfuse solide aumentano del 2,4. Aumenta anche la movimentazione nel segmento ro-ro, con una crescita del 5,4%, particolarmente accentuata a Salerno. Unico calo è segnalato nel traffico dei veicoli commerciali, con motivazione legate alle dinamiche recessive del settore: contrazione, rispetto al terzo trimestre del 2018, pari al 29,3%.



Napoli Flash 24

Napoli

Porto di Napoli: al via il cantiere per la nuova stazione marittima

BARBARA CAPUTO

E' tutto pronto a **Napoli** per la realizzazione della nuova stazione marittima portuale. Questa mattina è stato firmato il verbale di consegna all'impresa aggiudicataria della gara, per la realizzazione dei lavori che interesseranno il Molo Beverello. Il progetto riguarda un'area di 2.400 mq su cui sorgerà la nuova stazione marittima, con una passeggiata nuova che, partendo da via Acton, arriverà, con un salto di quota, all'imbocco del piazzale Angioino. Successivamente si interverrà, a mare, con la costruzione di pontili per l'attracco degli aliscafi mentre, sulla banchina, saranno migliorati gli attuali gate che, sull'esempio degli aeroporti, regolamenteranno l'accesso agli imbarchi. Inizia il percorso che porterà **Napoli** a disporre di una struttura moderna per il traffico delle linee del Golfo sottolinea il presidente dell'Autorita' portuale del Tirreno Inferiore, Pietro Spirito si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima, che si apre proprio con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento dei lavori stessi. La seconda prevede la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova stazione marittima.



MOLO BEVERELLO al via i lavori

Iniziano i lavori al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all' impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello; inizia così il percorso per migliorare l' accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all' impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. 'Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall' avvio del cantiere alla conclusione dell' opera, per raggiungere l' obiettivo di trasformare l' area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città'. Commenti

NAPOLI POST
NAPOLI & AGGIORNAMENTI SU NAPOLI & REGIONE

Avvento a Zagabria

17°C C'è un gel sovrano.

MOLO BEVERELLO al via i lavori

di F. Di... | novembre 20, 2019 | di A. Di... | 0 | 0

volare da Napoli

NAPOLIPOST SU FACEBOOK

VIDEO

Commenti

0 commenti

0 | Offici per... | News (recenti)

Aggiungi un commento.

Napoli Today

Napoli

Molo Beverello, via ai lavori per la nuova Stazione Marittima per il traffico con le isole

Firmato il verbale di consegna del cantiere

Partono i lavori al Molo Beverello . E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all' impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima per migliorare l' accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo . I lavori saranno suddivisi in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase , che si apre con la consegna del cantiere all' impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. "Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - spiega il Presidente Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo . Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall' avvio del cantiere alla conclusione dell' opera, per raggiungere l' obiettivo di trasformare l' area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città".

The screenshot shows a news article from NAPOLITODAY under the 'Economia' section. The main headline is 'Molo Beverello, via ai lavori per la nuova Stazione Marittima per il traffico con le isole'. Below the headline, it says 'Firmato il verbale di consegna del cantiere'. There is a photo of the Molo Beverello building with the 'NAPOLITODAY' logo. The article text is partially visible, starting with 'Partono i lavori al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo.' To the right of the main text, there are several smaller articles and advertisements, including one for 'MOTO' and another for 'EMERGENCY'.

Sea Reporter

Napoli

Porto di Napoli: firmato il verbale di consegna del cantiere al Molo Beverello

Napoli, 20 novembre 2019 - Iniziano i lavori al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello; inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. "Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città".



Seareporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione

Home | Porti | Industria & tecnologia | Shipping | Unione Europea | Ambiente | News

Porto di Napoli: firmato il verbale di consegna del cantiere al Molo Beverello

Publicato da Redazione il 20 novembre 2019, ore 20:04

Napoli, 20 novembre 2019 - Inizia al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello; inizia così il percorso per migliorare l'accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima.

"Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera, per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città".

Seareporter.it

Stylo 24

Napoli

Al via i lavori per la nuova stazione marittima al molo Beverello

Due sono le fasi di esecuzione. La prima prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria. La seconda, la demolizione delle attuali biglietterie

Iniziano i lavori al Molo Beverello. E' stato firmato questa mattina il verbale di consegna del cantiere all'impresa, aggiudicataria della gara, che costruirà la nuova Stazione Marittima al Molo Beverello ; inizia così il percorso per migliorare l' accoglienza al servizio del traffico passeggeri verso le isole del Golfo. I lavori si suddividono in due diverse fasi di esecuzione. La prima fase, che si apre con la consegna del cantiere all'impresa, prevede la realizzazione di una biglietteria provvisoria, funzionale per assicurare continuità di servizio ai viaggiatori durante lo svolgimento del cantiere. La seconda fase prevede, una volta terminata la biglietteria provvisoria, la demolizione delle attuali biglietterie al Molo Beverello e la successiva edificazione della nuova Stazione Marittima. " Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori - ha precisato il Presidente Pietro Spirito - inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del Golfo. Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi, la transizione dall' avvio del cantiere alla conclusione dell' opera, per raggiungere l' obiettivo di trasformare l' area, su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente. La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio, costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale, in un quadrante fondamentale del centro antico della città ".



Il Molo Beverello cambia volto: oggi la firma per i lavori della nuova stazione marittima

STEFANO COLASURDO

Napoli - Il Molo Beverello cambierà aspetto, questa mattina infatti è arrivata la firma della consegna del cantiere all'impresa che ha vinto l'appalto. Una stazione marittima quindi che sarà rinnovata consentendo un miglioramento per tutti i turisti e passeggeri delle isole di Napoli. Il Molo Beverello è da tanti anni il fulcro del trasporto marittimo che collega la città di Napoli a Capri, Ischia e Procida. Il tempo però ha reso le strutture vecchie e quindi da rinnovare. Per questo è stata indetta una gara d'appalto, una gara che si è conclusa oggi con la firma dell'impresa vincitrice. I lavori consistono in due differenti fasi. Nella prima verrà installata una biglietteria provvisoria, mentre nella seconda verrà demolita per dare spazio alla nuova Stazione Marittima. In questo modo l'intera città cambierà aspetto perché molti sono i turisti che arrivano a Napoli solo per visitare le isole. Quindi si può dire che è un biglietto da visita della città al pari della stazione di Piazza Garibaldi ed all'aeroporto di Capodichino. Queste le parole del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale Pietro Spirito riportate da Il Mattino: "Con la firma del verbale di consegna delle aree interessate ai lavori inizia il percorso che porterà il porto di Napoli, e la sua città, a disporre di una Stazione Marittima moderna per il traffico con le isole del golfo." "Si tratta ora di gestire, in armonia con gli operatori marittimi la transizione dall'avvio del cantiere alla conclusione dell'opera. Per raggiungere l'obiettivo di trasformare l'area. Su cui ogni anno transitano oltre tre milioni e mezzo di persone, in uno spazio attraente e accogliente." La nuova Stazione Marittima, assieme alla conclusione dei lavori a piazza Municipio costituisce parte integrante del progetto di riqualificazione del waterfront portuale. In un quadrante fondamentale del centro antico della città. "



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

Il Porto

Dragaggi al palo l' Authority «Ma partiremo a inizio 2020»

Diletta Turco

Il gesto è di quelli eloquenti. E lo diventa ancora di più quando a farlo è il governatore De Luca. Chiude e apre il pugno per chiedere tempi stretti. «Per i dragaggi, per l' imboccatura del porto e per Porta Ovest». Destinatario Pietro Spirito, presidente dell' **autorità** di **sistema** del Mar Tirreno Centrale. Che assicura: «Partiremo entro inizio 2020». A pag. 27.



Dragaggi e Porta Ovest le spine dell' Authority

'De Luca chiede di stringere i tempi «Servono cronoprogrammi certi» 'Ancora al palo gli scavi dei fondali Spirito: si parte entro l' inizio del 2020

Diletta Turco

Il gesto, nel linguaggio non scritto, è di quelli eloquenti. E lo diventa ancora di più quando a farlo è il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, durante il suo intervento all' assemblea pubblica di Confindustria Salerno. Chiude e apre il pugno, De Luca, per chiedere tempi stretti. «Per i dragaggi, per l' imboccatura del porto e per Porta Ovest». Destinatario del messaggio è Pietro Spirito, presidente dell' **autorità di sistema** del Mar Tirreno Centrale, seduto in platea a poche file di distanza, tra le **autorità**. «Sarà bene - dice De Luca dal palco dedicare attenzione alla portualità qui a Salerno. Dobbiamo stringere i tempi, e avere cronoprogrammi certi per terminare queste opere». I DRAGAGGI Prima fra tutte, il dragaggio dei fondali dell' intero specchio del porto salernitano, sia per il settore commerciale che turistico. Da calendario, infatti, i lavori della prima annualità degli scavi sarebbero dovuti iniziare già questo mese, per terminare entro aprile 2020, e concentrarsi sul lato molo Manfredi, con l' obiettivo di rendere la stazione marittima di Zaha Hadid funzionante a pieno regime già dalla prossima stagione crocieristica. Ma, se, l' avvio del cantiere non è stato temporalmente rispettato, per Spirito la data di aprile 2020 per il termine del primo blocco di lavori resta. «Abbiamo chiesto all' azienda vincitrice di portare le draghe a Salerno tra fine anno e inizio 2020, perché si tratta di strutture di notevoli dimensioni, in grado di completare la prima parte dei lavori in un mese e mezzo. La firma del contratto è, oramai, questione di burocrazia. La prima fase di scavo, di un milione e 600mila metri cubi di sabbia sarà completata entro aprile, e tutto finirà nello stesso periodo del 2021. Anche l' adeguamento della barriera di sopraflutto e l' imboccatura del porto viaggiano parallelamente ai dragaggi, con gli stessi tempi». Per Spirito, «De Luca ha ragione quando parla di rispettare i tempi, e noi i nostri impegni ce li prendiamo, e lavoriamo duro affinché si risolvano i problemi, ma ogni giorno c' è un ginepraio di grovigli nel quale siamo tutti impigliati, nessuno escluso, e che fa in modo che i cronoprogrammi diventino difficilissimi da rispettare al secondo». PORTA OVEST È una ferita ancora aperta, invece, quella che riguarda Porta Ovest. Terza opera fondamentale per il riassetto del «fronte del porto» salernitano. Ma, nonostante mesi e mesi di riunioni, i lavori fonte via Ligea sono ancora fermi. «Parliamo di incontri attorno a un tavolo - puntualizza Francesco Messineo, segretario generale dell' **autorità di Sistema**, nonché responsabile unico del procedimento per Porta Ovest - che oramai si riunisce ogni settimana, che vede coinvolti l' **autorità di sistema**, la Regione, il Comune, il concessionario autostradale. Noi stiamo premendo per chiudere la convenzione e consentire all' impresa di avviare i lavori anche sul fronte di via Ligea. Avvicinamenti ci sono, ma con un ritmo troppo lento, che non rispecchia i tempi che desideravamo. Speriamo di definire le poche questioni ancora aperte, ma faccio un appello alle controparti di avere la stessa attenzione e lo stesso riguardo che stiamo mettendo noi. In ogni accordo, ci deve essere la condivisione di entrambe le parti coinvolte. Talvolta ci viene il dubbio che dall' altro lato non ci sia la stessa attenzione che mettiamo noi, anche perché forse gli interlocutori non hanno la piena contezza della importanza dell' opera». Porta Ovest, come da programmazione europea, rientra tra le infrastrutture che devono essere completate entro il 2023. E cioè a 11 anni esatti dall' avvio del cantiere, avvenuto nel giugno 2012. Tempi assolutamente non consoni per uno degli interventi ritenuti necessari per migliorare la viabilità di Salerno. «Si



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

arriva al paradosso - continua Messineo - che l' interesse pubblico diventa ostaggio di codici, normative, regole, e tante altre cose dietro alle quali ci si barrica pur di non prendere decisioni. Per poter usare le microcariche internamente agli scavi e agevolare i lavori c' era la necessità dell' unanimità da parte degli attori coinvolti, cosa che non si è verificata e ha bloccato questa possibilità di accelerare i ritmi di lavoro». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porto di Bari: aumenta efficienza banchine Darsena di Levante con nuovi parabordi cilindrici

(FERPRESS) - **Bari**, 20 NOV - Nei giorni scorsi, il Dipartimento Tecnico dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha effettuato un intervento di implementazione e sostituzione delle attrezzature di ormeggio presso le banchine della Darsena di Levante (l braccio del molo foraneo) del **porto di Bari**, con l' obiettivo di migliorarne l' efficienza e agevolare le operazioni di attracco che risulteranno, così, più sicure e veloci. I vecchi parabordi cilindrici (con diametro esterno 1000 mm, diametro interno 500 mm e lunghezza 1000 mm) sono stati sostituiti con dispositivi di ultimissima generazione, contraddistinti da dimensioni più grandi (1600 mm diametro esterno, 800 mm diametro interno e 1800 mm di lunghezza) e performance di gran lunga migliori. Vantano, infatti, una energia assorbibile di 518 kNm e una resistenza a compressione di 1584 kN. I nuovi arredi di banchina, pertanto, per le loro caratteristiche di compattezza, sapranno meglio rispondere alle frequenti sollecitazioni, cui verranno sottoposti, garantendo maggiore sicurezza in fase di ormeggio e per lo scafo stesso delle grandi navi porta-container e di merci alla rinfusa, ospitate nella area commerciale del **porto di Bari**. L' intervento rientra nell' ambito di una complessa e articolata strategia di implementazione e infrastrutturazione di tutti gli scali del sistema dell' Adriatico meridionale, messa in atto dall' Autorità portuale al fine di rendere i propri porti più sicuri, efficienti e competitivi sui mercati nazionali e internazionali.



Dietrofront del Provveditorato Via libera al pontile a briccole

A sbloccare la situazione è stato l'arrivo dell'autorizzazione paesaggistica dal Comune Dopo la conclusione negativa di settembre l'Autorità di sistema ha chiesto la revisione

Via libera, da parte del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, alla realizzazione del pontile a briccole nel porto, a Costa Morena Ovest. Tutto questo dopo che il 17 settembre scorso lo stesso Provveditorato aveva considerato concluso con esito negativo il procedimento di accertamento della conformità urbanistica dell'opera. Dopo lo stop iniziale, però, l'**Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico meridionale, che aveva proposto l'intervento, ha formulato alcune osservazioni al provvedimento, chiedendo che il Provveditorato cambiasse le proprie determinazioni. In particolare, l'Authority ha fatto leva sul silenzio-assenso, essendo trascorso il termine perentorio assegnato nell'ambito della conferenza di servizi per l'espressione dei pareri di competenza dei soggetti coinvolti nel procedimento. Il Provveditorato, non avendo trovata alcuna norma che facesse prevalere l'istituto del silenzio-assenso, in un primo momento ha ritenuto di non dover modificare la decisione. Allo stesso tempo, tuttavia, ha invitato la Soprintendenza ad esprimersi sulla questione ed, in caso di silenzio, ha chiesto al Comune di Brindisi di procedere al rilascio dell'autorizzazione appena trascorso il termine temporale per ritenere acquisito il parere della Soprintendenza per silenzio-assenso. Ma è con l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica da parte del Comune che è venuta meno la ragione ostativa all'accertamento della conformità dell'intervento. Lo stop di settembre, infatti, era dovuto proprio alla mancanza di questa autorizzazione. Il progetto, presentato come detto dall'**Autorità di sistema**, ha lo scopo di migliorare la sicurezza degli ormeggi delle navi ro-ro e ro-pax alle banchine di Costa Morena Ovest, consentendo dunque miglioramenti sul fronte passeggeri e merci. Il pontile a briccole è ritenuto un'opera fondamentale non solo dall'Authority ma anche dalla Capitaneria di porto, il cui comandante Giovanni Canu si è espresso più volte, pubblicamente, rispetto alla necessità di una soluzione di questo tipo. Quando il vento è particolarmente forte, infatti, l'ormeggio dei traghetti a Costa Morena Ovest è a rischio. Del resto, si sono già verificati episodi che hanno dimostrato la pericolosità delle operazioni. Nelle settimane che hanno preceduto la conclusione negativa della conferenza dei servizi di settembre non erano mancate le polemiche, con il Comune che aveva in un primo momento annunciato un parere di compatibilità urbanistica negativo rispetto all'opera. Poi, però, è arrivato il sì «per il prevalente interesse della sicurezza delle attività portuali». Il parere positivo, tuttavia, conteneva diverse prescrizioni: dalla compatibilità dei materiali per la palificazione da infiggere sul fondale del porto alla qualità dell'aria in fase di cantiere, ma soprattutto va indicata la tipologia dei materiali «che verranno a contatto con la componente biotica ed abiotica marina, che dovranno essere ecocompatibili». E poi ancora osservazioni sulla gestione della qualità dell'aria in fase di cantiere ma soprattutto sulla gestione dei fanghi e dei materiali di dragaggio, che deve tenere conto «di potenziali livelli di contaminazione» per evitare la diffusione di sostanze pericolose. E ancora una nuova caratterizzazione dei sedimenti marini nell'area interessata dagli interventi per valutare la pericolosità dei materiali presenti, uno studio su flora e fauna marina ed uno studio sulla rumorosità durante la realizzazione delle opere. F.R.P. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Un corso per imparare i segreti dell'ospitalità sulle navi da crociera

L'offerta formativa incontra la domanda occupazionale. Ed è l'Its Turismo Puglia a rispondere attraverso l'avvio a Brindisi del corso Yachting and Tourism services management valido per il biennio accademico 2019-2021. Un percorso altamente specializzato che mette nelle condizioni di acquisire competenze nel settore dell'ospitalità a bordo di grandi navi da crociera e, più in generale, nell'ambito della ricettività e dei servizi turistici. Il percorso formativo è particolarmente appetibile se si considerano i dati dei flussi turistici in Italia, con specifico riferimento agli oltre 11 milioni di passeggeri in transito attraverso le crociere. Un'occasione di crescita dunque concreta che permetterà di conseguire nozioni ed esperienza nell'affascinante mondo del cruise management. Accoglienza, informazione, entertainment, gestione della clientela e dei molteplici reparti collegati all'erogazione dei servizi. Non solo. Sarà possibile acquisire competenze anche nelle strategie di valorizzazione delle risorse legate al mare, della Blue Economy, dei collegamenti tra compagnie e territorio. E ancora formazione outdoor, laboratori pratici con software specialistici, visite e project work in azienda, workshop e seminari di approfondimento. Il corso si rivolge a 25 giovani e adulti, anche occupati, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o della laurea. È possibile consultare il bando e iscriversi attraverso il sito www.itsturismopuglia.gov.it. Al termine del percorso i partecipanti avranno conseguito il diploma di tecnico superiore, quinto livello del Quadro europeo delle qualifiche, rilasciato dal Miur e valido in Italia, nell'ambito della Comunità Europea e per l'accesso ai concorsi pubblici. Conosci, scegli, costruisci il tuo futuro. È con questo obiettivo che l'Its per l'Industria dell'ospitalità e del turismo allargato ha costruito il corso, strutturandolo sulla base della piena valorizzazione delle risorse legate al mare. A rafforzare la proposta ci sono anche le importanti partnership che rappresentano uno degli aspetti di maggior interesse: Costa Crociere, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico Meridionale e Guardia costiera di Brindisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Brindisi Report

Brindisi

Ecco un' opera leggera, per la sicurezza di navi e passeggeri

Le simulazioni del pontile a briccole che l' Authority vuole realizzare. Ma forse le difficoltà non sono finite

MAR.ORL

BRINDISI - Il porto di Brindisi ha bisogno del pontile a briccole per offrire maggiore sicurezza agli ormeggi di Punta delle Terrare - Costa Morena Ovest. Un esempio giunge dalla tempesta del 10 luglio scorso, i cui effetti sulle navi che si trovavano alle rampe di Punta delle Terrare sono ben visibili dal video che abbiamo pubblicato a parte, ma che è visibile anche da qui . L' opera, progettata dall' **Autorità di Sistema Portuale**, ha ottenuto una conclusione favorevole della conferenza dei servizi indetta dal Provveditorato per le Opere Pubbliche, sbloccato dall' arrivo dell' autorizzazione paesaggistica concessa dal Comune di Brindisi. Ma potrebbe non essere finito qui l' iter per giungere alla gara e all' affidamento dei lavori. Non vi è ancora nulla di ufficiale, circa l' ipotesi che il Comune di Brindisi possa chiedere per la realizzazione del pontile anche una variante al vecchio Piano regolatore del porto (il nuovo strumento urbanistico per la rete dei porti dell' Adsp del Mare Adriatico Meridionale è ancora in fase di redazione). Ma una variante richiede un iter di almeno due anni, e ciò contrasta con l' urgenza della realizzazione del progetto. Un pontile a briccole è un' opera leggera, costituita da palificazioni in cemento infisse nel fondale, e da una passerella riservata ai soli ormeggiatori del porto per le operazioni di ormeggio e disormeggio delle navi, onde evitare al personale addetto di dover ricorrere all' avvicinamento via mare allo stesso pontile, e di dove raggiungere la passerella arrampicandosi da una scaletta. Nulla più di questo, come mostrano i rendering dell' opera che alleghiamo a questo articolo. Non si tratta di una nuova banchina, di un molo in cemento come quello del petrolchimico, per fare un esempio, ed il pontile è ritenuto necessario anche dalla stessa **autorità** marittima (la Capitaneria di Porto), che è competente per la sicurezza della navigazione. Le navi, ormeggiate sempre con il portellone di poppa alla rampa, sarebbero però anche affiancate alle briccole, e la prua non subirebbe più gli sbandamenti causati da condizioni meteo particolarmente avverse, situazioni che ormai - come è evidente - bisogna attendersi non solo nella stagione invernale. Un' opera necessaria anche per la transizione che porterà alla realizzazione dei nuovi cinque accosti a Sant' Apollinare , e che rassicura gli armatori e gli operatori portuali, ma anche le imprese di autotrasporto e i passeggeri.

BRINDISIREPORT Economia

Ecco un'opera leggera, per la sicurezza di navi e passeggeri

Le simulazioni del pontile a briccole che l'Authority vuole realizzare. Ma forse le difficoltà non sono finite

di **PIRE D'OL.** 20 novembre 2019 8:00

B RINDISI - Il porto di Brindisi ha bisogno del pontile a briccole per offrire maggiore sicurezza agli ormeggi di Punta delle Terrare - Costa Morena Ovest. Un esempio giunge dalla tempesta del 10 luglio scorso, i cui effetti sulle navi che si trovavano alle rampe di Punta delle Terrare sono ben visibili dal video che abbiamo pubblicato a parte, ma che è visibile anche da qui.

L'opera, progettata dall'Autorità di Sistema Portuale, ha ottenuto una conclusione favorevole della conferenza dei servizi indetta dal Provveditorato per le Opere Pubbliche, sbloccato dall'arrivo dell'autorizzazione paesaggistica concessa dal Comune di Brindisi. Ma potrebbe non essere finito qui l'iter per giungere alla gara e all'affidamento dei lavori.

Non vi è ancora nulla di ufficiale, circa l'ipotesi che il Comune di Brindisi possa chiedere per la realizzazione del pontile anche una variante al vecchio Piano regolatore del porto (il nuovo strumento urbanistico per la rete dei porti dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale è ancora in fase di redazione). Ma una

I più letti di oggi

- "Mati bucciarci innumerevoli" e gli altri del tassista di Brindisi per i turisti a Porto
- Massimo Formisano, uomo politico per i comunisti di Brindisi
- Tecniche, ma anche i rischi: "Lavoratori a rischio"
- Brindisi: il futuro, i rischi di un porto di Brindisi "No al


Brindisi Report

Brindisi

Gli effetti di una tempesta sui traghetti a Punta delle Terrare

SALVATORE BARBAROSSA

BRINDISI - In questo video è visibile l' effetto di una tempesta - quella del 10 luglio 2019, nel caso specifico - sui traghetti ormeggiati agli accorti di Punta delle Terrare - Costa Morena Ovest. Le immagini non hanno bisogno di commenti. Il progetto del pontile a bricole serve a mettere in sicurezza le navi proprio nella prospettiva di eventi meteo particolarmente avversi. E' un' opera leggera, non invasiva ed ha fini di salvaguardia delle navi e di chi si trova a bordo, e l' **Autorità di Sistema Portuale** lo realizzerà in breve tempo se non vi saranno opposizioni o richieste di iter complessi da parte delle amministrazioni locali. C' è già il via libera dal Provveditorato per le Opere Pubbliche.



BRINDISIREPORT video

Gli effetti di una tempesta sui traghetti a Punta delle Terrare

BRINDISI - In questo video è visibile l'effetto di una tempesta - quella del 10 luglio 2019, nel caso specifico - sui traghetti ormeggiati agli accorti di Punta delle Terrare - Costa Morena Ovest. Le immagini non hanno bisogno di commenti. Il progetto del pontile a bricole serve a mettere in sicurezza le navi proprio nella prospettiva di eventi meteo particolarmente avversi. L'opera leggera, non invasiva ed ha fini di salvaguardia delle navi e di chi si trova a bordo, e l'Autorità di Sistema Portuale lo realizzerà in breve tempo se non vi saranno opposizioni o richieste di iter complessi da parte delle amministrazioni locali. C'è già il via libera dal Provveditorato per le Opere Pubbliche.

Argomenti: [ormeggi](#) [tempeste](#) [traghetti](#)

Video popolari

Potrebbe interessarti

Accordo a 5 per entrare nella Zes jonica: capofila il Comune di Palagiano

Il sindaco Parisi ne ha sostenuto la candidatura: nell'atto d'intesa anche gli enti di Castellaneta, Laterza e Palagianello

NICOLA NATALE

GINOSA Nicola NATALE Accordo a cinque per rientrare nella zona economica speciale jonica (zes). Cinque comuni del versante occidentale della provincia di Taranto sottoscrivono l'atto di intesa per lanciare la propria candidatura come sistema territoriale integrato. Ne ha parlato il sindaco di Ginosa, Vito Parisi sostenendo la candidatura congiunta di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Palagianello e Palagiano, con quest'ultimo ente che avvanzerà la proposta per tutti. Per l'assessore al bilancio di Ginosa, Domenico Gigante si tratta di un'autentica rete e unione di intenti con Palagiano che è il comune più vicino al porto di Taranto ed è dotata delle infrastrutture retroportuali. «Tutte condizioni» ha detto «che consentono di ottenere i punteggi necessari anche per gli altri comuni aggregati» oltre ai 3 punti di premialità per le candidature presentate congiuntamente. «L'obiettivo» ha specificato «è costituire un unico asse in cui le aree industriali dei singoli comuni siano dotate di una fitta maglia di infrastrutture che si colleghino in maniera capillare al porto di Taranto e all'area retroportuale, al fine di ottenere agevolazioni per gli imprenditori locali ed essere attrattivi per gli investitori, anche esteri». Investimenti che sarebbero una boccata d'ossigeno per un territorio carente di industrie e che ha visto spegnersi iniziative industriali importanti come la ex Miroglio a Ginosa e Castellaneta e la Curvet a Laterza. Prossimo passo sarà la sottoscrizione di una delibera di giunta in tutti e 5 i comuni che autorizzi la sottoscrizione del protocollo di intenti e dell'atto di intesa con l'indicazione delle aree da utilizzare. Un bonus da giocare con estrema serietà poiché il bando della regione Puglia per allargare la zes interregionale (coinvolta pure la Basilicata) premia con tre punti le aree a piena titolarità pubblica. Aree spesso dotate di tutti i servizi come le tante zone artigianali/industriali non decollate o utilizzate solo parzialmente. Altro passo indicato da Gigante è «la stipula di una convenzione tra i comuni per l'attuazione di un distretto produttivo con gestione unitaria, seguendo le indicazioni regionali in materia di aree produttive, paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (Appea). Il distretto produttivo sarà poi regolato attraverso una convenzione che ne assicuri la gestione associata da parte di tutti i comuni, una forma di cooperazione certo non facile, con campanilismi sempre pronti a risorgere. Per una volta però la strada del buon senso ha messo insieme i comuni del versante occidentale che si erano visti escludere in prima battuta dalla perimetrazione delle zone economiche speciali. Tutto ruota intorno al porto di Taranto, all'**autorità portuale** del mar Jonio e al decreto 91 del 2017 che ha introdotto i vantaggi per le imprese che si insediano. Imprese che avranno semplificazioni amministrative e credito d'imposta in tre fasce (25,35 e 45% a seconda delle dimensioni). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Foggia Today

Manfredonia

Cantiere navale senza autorizzazioni, blitz al porto di Manfredonia: sigilli su un' area di 6mila mq

Operazione della Guardia Costiera. Sotto sequestro l' attività, costituita da 4.000 mq (con locali e servizi) più un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per un totale di circa 2.000 mq. Il titolare è stato denunciato

Cantiere navale privo di autorizzazioni, scatta il sequestro a Manfredonia . I militari della Guardia Costiera sipontina, appartenenti all' aliquota del Nucleo Operativo di Polizia Ambientale (N.O.P.A.) della direzione marittima di Bari, nell' ambito di un' attività polizia marittima finalizzata alla verifica di abusi di carattere demaniale all' interno del porto commerciale di Manfredonia hanno proceduto al sequestro penale di un' area demaniale adibita a cantiere navale e servizi alla nautica da diporto. I militari, a seguito di un' attenta attività di verifica della documentazione in possesso della società che gestisce l' intera area, hanno accertato come la stessa - allo stato - fosse sprovvista di titolo autorizzativo rilasciato dalla locale **autorità** di **sistema** portuale ovvero come lo stesso fosse scaduto oramai da tempo. Al termine delle verifiche e su conforme avviso dell' **autorità** giudiziaria competente, i militari hanno proceduto al sequestro dell' intera area, costituita da circa 4.000 mq (comprensiva di locali e servizi vari) unitamente ad un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per un totale di circa 2.000 mq. Il titolare della società è stato deferito alla Procura della Repubblica di Foggia per le violazioni demaniali accertate.

The screenshot shows a news article on the FOGGIATODAY website. The main headline is "Cantiere navale senza autorizzazioni, blitz al porto di Manfredonia: sigilli su un'area di 6mila mq". Below the headline, there is a sub-headline: "Operazione della Guardia Costiera. Sotto sequestro l'attività, costituita da 4.000 mq (con locali e servizi) più un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per un totale di circa 2.000 mq. Il titolare è stato denunciato". The article text is partially visible, starting with "Cantiere navale privo di autorizzazioni, scatta il sequestro a Manfredonia." and "I militari della Guardia Costiera sipontina, appartenenti all'aliquota del Nucleo Operativo di Polizia Ambientale (N.O.P.A.) della direzione marittima di Bari, nell'ambito di un'attività polizia marittima finalizzata alla verifica di abusi di carattere demaniale all'interno del porto commerciale di Manfredonia hanno proceduto al sequestro penale di un'area demaniale adibita a cantiere navale e servizi alla nautica da diporto." The article also mentions that the owner has been reported to the Prosecutor's Office of Foggia for demanial violations. The page includes a sidebar with "I più letti di oggi" and a list of related news items.

PORTO DI MANFREDONIA - GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA SEQUESTRA UN CANTIERE NAUTICO

20/11/2019 PORTO DI MANFREDONIA - GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA SEQUESTRA UN CANTIERE NAUTICO PER UN INGOMBRO DI CIRCA 4.000 MQ. MILITARI DELLA GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA APPARTENENTI ALL'ALiquota DEL NUCLEO OPERATIVO DI POLIZIA AMBIENTALE (N.O.P.A) DELLA DIREZIONE MARITTIMA DI BARI NELL'AMBITO DI UN'ATTIVITÀ POLIZIA MARITTIMA FINALIZZATA ALLA VERIFICA DI ABUSI DI CARATTERE DEMANIALE ALL'INTERNO DEL PORTO COMMERCIALE DI MANFREDONIA HANNO PROCEDUTO AL SEQUESTRO PENALE DI UN'AREA DEMANIALE ADIBITA A CANTIERE NAVALE E SERVIZI ALLA NAUTICA DA DIPORTO. I MILITARI OPERANTI A SEGUITO DI UN'ATTENTA ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ GESTRICE DELL'AREA ACCERTAVANO COME LA STESSA SOCIETÀ, ALL'ATTUALITÀ, FOSSE SPROVVISTA DI QUALSIVOGLIA TITOLO AUTORIZZATIVO RILASCIATO DALLA LOCALE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE OVVERO COME LO STESSO FOSSE SCADUTO ORAMAI DA TEMPO. AL TERMINE DELLE VERIFICHE E SU CONFORME AVVISO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE I MILITARI PROCEDEVANO AL SEQUESTRO DELL'INTERA AREA COSTITUITA DA CIRCA 4.000 MQ (COMPRESIVA DI LOCALI E SERVIZI VARI) UNITAMENTE AD UN PONTILE GALLEGGIANTE E RELATIVO SPECCHIO ACQUEO PER UN TOTALE DI CIRCA 2.000 MQ. IL TITOLARE DELLA SOCIETÀ È STATO DEFERITO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA PER LE VIOLAZIONI DEMANIALI ACCERTATE.

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie.



PORTO DI MANFREDONIA - GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA SEQUESTRA UN CANTIERE NAUTICO

20/11/2019

PORTO DI MANFREDONIA - GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA SEQUESTRA UN CANTIERE NAUTICO PER UN INGOMBRO DI CIRCA 4.000 MQ.

MILITARI DELLA GUARDIA COSTIERA DI MANFREDONIA APPARTENENTI ALL'ALiquota NUCLEO OPERATIVO DI POLIZIA AMBIENTALE (N.O.P.A) DELLA DIREZIONE MARITTIMA DI BARI NELL'AMBITO DI UN'ATTIVITÀ POLIZIA MARITTIMA FINALIZZATA ALLA VERIFICA DI ABUSI DI CARATTERE DEMANIALE ALL'INTERNO DEL PORTO COMMERCIALE DI MANFREDONIA HANNO PROCEDUTO AL SEQUESTRO PENALE DI UN'AREA DEMANIALE ADIBITA A CANTIERE NAVALE E SERVIZI ALLA NAUTICA DA DIPORTO. I MILITARI OPERANTI A SEGUITO DI UN'ATTENTA ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE IN POSSESSO DELLA SOCIETÀ GESTRICE DELL'AREA ACCERTAVANO COME LA STESSA SOCIETÀ, ALL'ATTUALITÀ, FOSSE SPROVVISTA DI QUALSIVOGLIA TITOLO AUTORIZZATIVO RILASCIATO DALLA LOCALE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE OVVERO COME LO STESSO FOSSE SCADUTO ORAMAI DA TEMPO.

AL TERMINE DELLE VERIFICHE E SU CONFORME AVVISO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE I MILITARI PROCEDEVANO AL SEQUESTRO DELL'INTERA AREA COSTITUITA DA CIRCA 4.000 MQ (COMPRESIVA DI LOCALI E SERVIZI VARI) UNITAMENTE AD UN PONTILE GALLEGGIANTE E RELATIVO SPECCHIO ACQUEO PER UN TOTALE DI CIRCA 2.000 MQ. IL TITOLARE DELLA SOCIETÀ È STATO DEFERITO ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FOGGIA PER LE VIOLAZIONI DEMANIALI ACCERTATE.



Testata giornalistica PugliaLive.net - Reg. n. 3/2007 del 11/01/2007 Tribunale di Bari
 Direttore Responsabile - Nicola Morisco
 Editore - Associazione Culturale PugliaLive - codice fiscale n.93385210728

Manfredonia la Guardia Costiera ha sequestrato un' area demaniale adibita a cantiere navale

Manfredonia, 20 novembre 2019 - Militari della Guardia Costiera di Manfredonia appartenenti all' aliquota del Nucleo Operativo di Polizia ambientale (N.o.p.a) della Direzione Marittima di Bari nell' ambito di un' attività polizia marittima finalizzata alla verifica di abusi di carattere demaniale all' interno del porto commerciale di Manfredonia hanno proceduto al sequestro penale di un' area demaniale adibita a cantiere navale e servizi alla nautica da diporto. I militari operanti a seguito di un' attenta attività di verifica della documentazione in possesso della società gestrice dell' area accertavano come la stessa società, all' actualità, fosse sprovvista di qualsivoglia titolo autorizzativo rilasciato dalla locale **Autorità** di **Sistema** Portuale ovvero come lo stesso fosse scaduto oramai da tempo. Al termine delle verifiche e su conforme avviso dell' **autorità** giudiziaria competente i militari procedevano al sequestro dell' intera area costituita da circa 4.000 mq (comprensiva di locali e servizi vari) unitamente ad un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per un totale di circa 2.000 mq. Il titolare della società è stato deferito alla Procura della Repubblica di Foggia per le violazioni demaniali accertate.

The screenshot shows the Sea Reporter website interface. At the top, the logo 'Seareporter.it' is visible with the tagline 'Giornale ON-LINE per la libera comunicazione'. Below the logo, there are navigation tabs for 'Home', 'Porti', 'Inquinamento', 'Sicurezza', 'Impiego', 'Vigilanza', 'Energie', 'Ambiente', 'News', 'Salute', 'CNA', and 'Foto & Video'. The main headline reads 'Manfredonia la Guardia Costiera ha sequestrato un'area demaniale adibita a cantiere navale'. The article text is partially visible, starting with 'Manfredonia, 20 novembre 2019 - Militari della Guardia Costiera di Manfredonia appartenenti all' aliquota del Nucleo Operativo di Polizia ambientale (N.o.p.a) della Direzione Marittima di Bari nell' ambito di un' attività polizia marittima finalizzata alla verifica di abusi di carattere demaniale all' interno del porto commerciale di Manfredonia hanno proceduto al sequestro penale di un' area demaniale adibita a cantiere navale e servizi alla nautica da diporto. I militari operanti a seguito di un' attenta attività di verifica della documentazione in possesso della società gestrice dell' area accertavano come la stessa società, all' actualità, fosse sprovvista di qualsivoglia titolo autorizzativo rilasciato dalla locale Autorità di Sistema Portuale ovvero come lo stesso fosse scaduto oramai da tempo. Al termine delle verifiche e su conforme avviso dell' autorità giudiziaria competente i militari procedevano al sequestro dell' intera area costituita da circa 4.000 mq (comprensiva di locali e servizi vari) unitamente ad un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per un totale di circa 2.000 mq. Il titolare della società è stato deferito alla Procura della Repubblica di Foggia per le violazioni demaniali accertate.' There are several small images showing the port area and the seizure process. On the right side, there is a sidebar with 'Articoli del 1 novembre: 2' and a 'Mi piace' button.

La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Solinas: «Mater, vero polo d' eccellenza»

La prima visita del presidente della Regione all' ospedale targato Qatar-Gemelli: diventerà punto di riferimento in Europa SANITÀ Vertenza Sinergest martedì confronto Comune-sindacati SANITÀ

In pressing su Comune e Sinergest per salvare i 30 posti di lavoro messi in pericolo dalla scadenza della concessione per la gestione del porto Isola Bianca di Olbia, prevista per il 31 dicembre di quest' anno. Il calendario degli incontri è fitto, in attesa della riunione tra Sinergest e **Autorità portuale** della Sardegna che si svolgerà giovedì 28 novembre a Olbia. Qui verrà esaminato il project financing presentato dalla società, la cui quota di maggioranza appartiene al Gruppo Onorato e che vede tra i suoi soci anche il Comune di Olbia. La richiesta. Incontro che sarà preceduto da un colloquio tra Sinergest e i sindacati, convocato dal sindaco Nizzi nel suo ufficio per martedì. All' ordine del giorno il piano Sinergest. La Cgil chiederà alla società di candidarsi per l' affidamento temporaneo dei servizi, per un massimo di sei mesi, a decorrere dal primo gennaio 2020. Non si tratta di una proroga, vietata dalla legge, ma di un nuovo affidamento in attesa del bando di gara. **«Attendiamo risposte in questo senso da parte della Sinergest, perché se non ci sarà certezza sull' iter, che fine faranno i lavoratori e i servizi del porto?»** - domanda Sergio Prontu, segretario della Filt Cgil -. L' idea dell' **Autorità portuale** è quella di spacchettare applicando contratti di locazione degli spazi demaniali per le attività commerciali, affidando invece attraverso gara i singoli servizi. In attesa della gara, Sinergest presenti una proposta per l' affidamento temporaneo dei servizi che consenta di salvare i posti di lavoro». (g.d.m.) di Stefania Puorrow

OLBIA «Il Mater Olbia, struttura importantissima per l' intera Sardegna, è un polo d' eccellenza destinato a diventare un punto di riferimento in tutta Europa, soprattutto nel campo della ricerca. In particolare su patologie come diabete, Beta talassemia e Sla». Queste le parole del presidente della Regione Christian Solinas durante la sua prima visita all' ospedale di proprietà del Qatar e gestito dalla Fondazione Policlinico Universitario Gemelli. Il presidente è stato ricevuto da Rashid Fahad Al-Naimi, chief executive officer of Investments Endowment di Qatar Foundation: una nuova stretta di mano e un giro insieme al Mater, all' indomani dell' incontro a Villa Devoto sul piano di investimenti nell' isola. Il numero uno della fondazione Gemelli, Giovanni Raimondi, che è anche amministratore delegato della società Mater Olbia, ha accompagnato Solinas alla scoperta dei reparti, delle modernissime sale operatorie e degli ambulatori diagnostici dotati di macchinari innovativi. Al "tour" hanno anche partecipato Tidu Maini e Lucio Rispo, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Sardinia Healthcare and Research Properties, braccio operativo in Italia di Qatar Foundation, il direttore generale del Mater Olbia Alessandra Falsetti, il direttore sanitario Marcello Acciario, il direttore operativo Marco Salvagno e il sindaco di Olbia Settimo Nizzi. Il presidente della Regione ha sottolineato «i grandi progressi fatti in pochi mesi di attività dall' ospedale» e ha espresso con la sua presenza «un segnale concreto di apprezzamento per l' impegno profuso, in termini di investimenti e di prospettive di occupazione per tutta l' isola, dalla Qatar Foundation». Solinas è rimasto particolarmente colpito dall' elevato livello delle apparecchiature a disposizione



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

dei pazienti. Tra questi un sistema Zap-X per la radioterapia (tra le prime installazioni al mondo), un angiografo biplano per la diagnosi e il trattamento di malattie vascolari, una risonanza magnetica di perfusione, tac e mammografi di ultima generazione. «Il presidente Solinas - ha detto il sindaco Settimo Nizzi - ha potuto verificare di persona l' eccellenza del Mater Olbia. Per noi la sua presenza è un segnale davvero importante. Rappresenta una ulteriore certezza per il futuro di questo progetto di grandissima sanità. Un ringraziamento va dunque al presidente Solinas per il suo impegno in questa direzione e a tutti coloro che hanno lavorato affinché il Mater Olbia potesse finalmente aprire». E mentre l' ospedale continua a veder crescere ogni giorno il numero dei ricoveri e degli interventi oltre che quelli dell' attività ambulatoriale, si va avanti verso uno degli obiettivi: completare l' apertura dei posti letto assegnati e offrire prestazioni ad alta complessità. Per quanto riguarda il centro di radioterapia, i lavori proseguono a ritmo serrato e resta confermata la data del 1° aprile. Quel giorno verrà trattato il paziente zero.

La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

Martedì il faccia a faccia tra Sinergest e sindacati

Il sindaco e presidente Settimo Nizzi illustrerà il progetto per l' Isola Bianca In gioco il futuro di 30 lavoratori. Il 28 novembre il confronto con l' Authority fronte del porto

OLBIA In pressing su Comune e Sinergest per salvare i 30 posti di lavoro messi in pericolo dalla scadenza della concessione per la gestione del porto Isola Bianca di Olbia, prevista per il 31 dicembre di quest' anno. Il calendario degli incontri è fitto, in attesa della riunione tra Sinergest e **Autorità portuale** della Sardegna che si svolgerà giovedì 28 novembre nella sede dell' **Adsp** di Olbia. Qui verrà esaminato il progetto di finanza presentato dalla società, la cui quota di maggioranza appartiene al Gruppo Onorato e che vede tra i suoi soci anche il Comune di Olbia. La richiesta. Incontro che sarà preceduto da un colloquio tra Sinergest e i sindacati, convocato dal sindaco Nizzi nel suo ufficio per martedì 26 novembre. All' ordine del giorno il project financing presentato da Sinergest per la gestione del porto di Olbia. La richiesta della Cgil, rivolta alla Sinergest, sarà quella di porre la sua candidatura forte per l' affidamento temporaneo dei servizi, per un massimo di sei mesi, a decorrere dal primo gennaio 2020. Non si tratterebbe di una proroga, vietata dalla legge, ma di un nuovo affidamento in attesa del bando di gara. «Attendiamo risposte in questo senso da parte della Sinergest, perché se non ci sarà certezza sull' iter, che fine faranno i lavoratori e i servizi del porto Isola Bianca ? - domanda Sergio Prontu, segretario territoriale della Filt Cgil -. L' idea dell' **Autorità portuale** la conosciamo. Vogliono spacchettare applicando contratti di locazione degli spazi demaniali per le attività commerciali, affidando invece attraverso gara i singoli servizi. In attesa della gara, Sinergest presenti una proposta per l' affidamento temporaneo dei servizi che consenta di salvare i posti di lavoro». Lo spiraglio. La strategia dei sindacati sarà quindi quella di favorire un incontro tra domanda e offerta che avvicini Sinergest e **Adsp**, con la presentazione di una proposta ponte di Sinergest per la gestione dell' Isola Bianca dal primo gennaio 2020 e per i successivi sei mesi. Tempi necessari per elaborare un nuovo bando di gara e garantire servizi portuali partendo dalla base di un operatore che gestisce l' Isola Bianca da trent' anni. Anche se le fibrillazioni intorno all' Isola Bianca non finiscono qui. Sul tavolo la questione dell' Usp, la società riconducibile all' Unimare che svolge operazioni e servizi sulle navi del Gruppo Onorato, ha annunciato il licenziamento di 20 dipendenti. Il passaggio di Bartolini, gigante della distribuzione, dalle navi Tirrenia e Moby a Grimaldi, ha innescato un effetto a catena che ha portato all' apertura della procedura di licenziamento collettivo. «Parliamo di persone che lavorano in porto da oltre 20 anni - sottolinea ancora Sergio Prontu -. Non è più concepibile questo balletto tra Compagnia **portuale** e Unimare a seconda di chi svolga il servizio». (g.d.m.)



Sardegna: assessori Zedda, Todde e Pili al Mise per porto Cagliari. Fatti passi avanti

(FERPRESS) - Cagliari, 20 NOV - "È stato un incontro proficuo: sono stati esaminati tutti gli aspetti della vertenza del Porto canale con passi avanti per il rilancio dello scalo commerciale cagliaritano, infrastruttura fondamentale per tutta la Sardegna". Lo hanno detto gli assessori regionali del Lavoro, Alessandra Zedda, dell' Industria, Anita Pili, e dei Trasporti, Giorgio Todde, al termine del tavolo convocato a Roma al Ministero dello Sviluppo economico, al quale hanno partecipato anche il sottosegretario Alessandra Todde, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sardegna, **Massimo Deiana**, e le rappresentanze sindacali dei lavoratori del Porto canale di Cagliari. "È stata evidenziata la strategicità del Porto canale per il traffico dei containers - ha aggiunto la vicepresidente della Giunta Solinas - ed è stata anche esaminata la situazione delle Zone economiche speciali, le Zes; venerdì prossimo a Roma ci aspettiamo che vengano emanati i decreti". Si è parlato poi del vincolo paesaggistico; la Regione parteciperà al Tavolo insieme al Mibact a Palazzo Chigi per avviare subito una concertazione che porti alla rimozione del vincolo da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri. "Sul fronte dell' occupazione - ha sottolineato Alessandra Zedda - abbiamo illustrato le iniziative attivate dalla Regione: i lavoratori sono stati convocati e profilati e ora si procederà con l' individuazione dei corsi. È stata fatta presente anche la necessità di far partire subito l' avviso internazionale per la ricerca del nuovo terminalista e il presidente **Deiana** ci ha assicurato che già dalla settimana prossima ci sarà la 'call' che presumibilmente durerà fino a febbraio".



MiSE: tavolo su Porto di Cagliari con obiettivo di attrarre nuovi investitori per rilanciare lo scalo e tutelare i lavoratori

(FERPRESS) - Roma, 20 NOV - Si è svolto ieri al Ministero dello Sviluppo Economico il tavolo relativo alla Società **Porto Industriale di Cagliari** del gruppo Contship Italia. "All' incontro, presieduto dalla Sottosegretaria Alessandra Todde e dal Vice Capo di Gabinetto Giorgio Sorial, hanno partecipato - riferisce una nota del MISE - i rappresentanti del Ministero del Lavoro, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero per i Beni e le attività culturali, della Regione Sardegna e le sigle sindacali. In apertura della riunione è stato ricordato come la decisione di utilizzare lo strumento della cassa integrazione per cessazione, presa durante il precedente tavolo tenutosi il 31 luglio, ha permesso di fronteggiare l' emergenza e salvaguardare i 210 lavoratori prossimi alla procedura di licenziamento. Questo ha inoltre consentito di avviare una verifica sulla presenza di possibili investitori interessati a rilanciare lo scalo portuale di **Cagliari**. A tal proposito, l' Autorità portuale ha comunicato che tale ricerca sarà estesa a soggetti internazionali". "Al termine dell' incontro - si legge ancora nella nota - le parti presenti al tavolo hanno confermato il loro impegno nella ricerca di una soluzione condivisa e si sono confrontati sulla necessità di inserire il **Porto** di **Cagliari** tra le Zone economiche speciali". "La ricerca di una soluzione industriale alla vertenza di **Porto Canale** è una priorità di tutti i soggetti coinvolti al tavolo - ha dichiarato la Sottosegretaria Todde. Per supportare la call internazionale, che sarà indetta dall' autorità portuale per individuare nuovi investitori, il MiSE si pone come obiettivo quello di facilitare l' interlocuzione interministeriale, al fine di favorire il rilancio dello scalo portuale di **Cagliari** e tutelare i lavoratori." "La fase in cui ci troviamo oggi è positiva nel metodo e negli obiettivi prefissati - ha sottolineato il Vice capo di Gabinetto Sorial. Rispetto all' avvio del tavolo, avvenuto in una situazione di urgenza drammatica nella ricerca di una soluzione, sono stati compiuti importanti passi in avanti verso la salvaguardia dei livelli occupazionali e produttivi dei lavoratori. L' insediamento di questo tavolo è propedeutico alla definizione strutturale delle attività del **Porto** canale di **Cagliari**. Siamo fortemente convinti che un lavoro congiunto di questo tavolo, possa essere d' aiuto per l' attrazione degli investimenti e la ricerca di un nuovo investitore. I prossimi passi sono operativi e riguardano le interlocuzioni necessarie allo sblocco ed ottenimento della zona economica speciale a favore del **Porto** di **Cagliari**." Il tavolo sarà riconvocato tra due mesi, per fare il punto sul lavoro svolto.

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there's a navigation bar with the FerPress logo and various menu items. Below that, there's a main content area with a news article titled "MISE: tavolo su Porto di Cagliari con obiettivo di attrarre nuovi investitori per rilanciare lo scalo e tutelare i lavoratori". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several advertisements and widgets, including a "SmartWeek" logo, a "AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA" banner, and a "DOBBLIO QUOTIDIANO QUALITETTA" banner. At the bottom right, there's an advertisement for "ALSTOM - mobility by nature".

Il Nautilus

Cagliari

Al MiSE il tavolo su Porto Industriale di Cagliari

L'obiettivo è attrarre nuovi investitori per rilanciare lo scalo portuale e tutelare i lavoratori

Si è svolto al Ministero dello Sviluppo Economico il tavolo relativo alla Società **Porto Industriale di Cagliari** del gruppo Contship Italia. All'incontro, presieduto dalla Sottosegretaria Alessandra Todde e dal Vice Capo di Gabinetto Giorgio Sorial, hanno partecipato i rappresentanti del Ministero del Lavoro, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Ministero per i Beni e le attività culturali, della Regione Sardegna e le sigle sindacali. In apertura della riunione è stato ricordato come la decisione di utilizzare lo strumento della cassa integrazione per cessazione, presa durante il precedente tavolo tenutosi il 31 luglio, ha permesso di fronteggiare l'emergenza e salvaguardare i 210 lavoratori prossimi alla procedura di licenziamento. Questo ha inoltre consentito di avviare una verifica sulla presenza di possibili investitori interessati a rilanciare lo scalo portuale di **Cagliari**. A tal proposito, l'Autorità portuale ha comunicato che tale ricerca sarà estesa a soggetti internazionali. Al termine dell'incontro, le parti presenti al tavolo hanno confermato il loro impegno nella ricerca di una soluzione condivisa e si sono confrontati sulla necessità di inserire il **Porto** di **Cagliari** tra le Zone economiche speciali. 'La ricerca di una soluzione industriale alla vertenza di **Porto Canale** è una priorità di tutti i soggetti coinvolti al tavolo - ha dichiarato la Sottosegretaria Todde. Per supportare la call internazionale, che sarà indetta dall'autorità portuale per individuare nuovi investitori, il MiSE si pone come obiettivo quello di facilitare l'interlocuzione interministeriale, al fine di favorire il rilancio dello scalo portuale di **Cagliari** e tutelare i lavoratori.' 'La fase in cui ci troviamo oggi è positiva nel metodo e negli obiettivi prefissati - ha sottolineato il Vice capo di Gabinetto Sorial. Rispetto all'avvio del tavolo, avvenuto in una situazione di urgenza drammatica nella ricerca di una soluzione, sono stati compiuti importanti passi in avanti verso la salvaguardia dei livelli occupazionali e produttivi dei lavoratori. L'insediamento di questo tavolo è propedeutico alla definizione strutturale delle attività del **Porto** canale di **Cagliari**. Siamo fortemente convinti che un lavoro congiunto di questo tavolo, possa essere d'aiuto per l'attrazione degli investimenti e la ricerca di un nuovo investitore. I prossimi passi sono operativi e riguardano le interlocuzioni necessarie allo sblocco ed ottenimento della zona economica speciale a favore del **Porto** di **Cagliari**.' Il tavolo sarà riconvocato tra due mesi, per fare il punto sul lavoro svolto.



Al Mise il tavolo sulla situazione del Porto canale

Facilitare l'interlocuzione interministeriale, per favorire il rilancio dello scalo e tutelare i lavoratori

Giulia Sarti

ROMA Ieri al ministero dello Sviluppo Economico il tavolo sulla società porto industriale di Cagliari del gruppo Contship Italia per la situazione del Porto canale. All'incontro, presieduto dalla sottosegretaria Alessandra Todde e dal vice capo di gabinetto Giorgio Sorial, hanno partecipato i rappresentanti del ministero del Lavoro, delle Infrastrutture e Trasporti, del ministero per i Beni e le attività culturali, della Regione Sardegna e le sigle sindacali. Se la scelta della cassa integrazione per cessazione ha permesso di fronteggiare l'emergenza e salvaguardare i 210 lavoratori prossimi alla procedura di licenziamento, per il segretario nazionale della Fit-Cisl Maurizio Diamante è necessario ora dare risposte urgenti ai lavoratori coinvolti. La decisione presa ha inoltre consentito di avviare una verifica sulla presenza di possibili investitori interessati a rilanciare lo scalo portuale di Cagliari. A tal proposito, l'Autorità portuale ha comunicato che tale ricerca sarà estesa a soggetti internazionali. Abbiamo rappresentato le difficoltà e i vincoli da superare -spiega ancora Diamante- che attualmente non permettono il rilancio del terminal, in primis il tema dell'impatto ambientale ma anche il necessario sblocco della Zes e della Zona franca. Abbiamo chiesto interventi urgenti a fronte della imminente pubblicazione della call internazionale. Al termine dell'incontro, le parti presenti al tavolo hanno confermato il loro impegno nella ricerca di una soluzione condivisa e si sono confrontati sulla necessità di inserire il porto di Cagliari tra le Zone economiche speciali. La ricerca di una soluzione industriale alla vertenza di Porto canale è una priorità di tutti i soggetti coinvolti al tavolo ha dichiarato la sottosegretaria Todde. Per supportare la call internazionale, che sarà indetta dall'Autorità portuale per individuare nuovi investitori, il Mise si pone come obiettivo quello di facilitare l'interlocuzione interministeriale, al fine di favorire il rilancio dello scalo portuale di Cagliari e tutelare i lavoratori. Per Sorial la fase attuale è positiva nel metodo e negli obiettivi prefissati con passi in avanti rispetto all'avvio del tavolo, avvenuto in una situazione di urgenza drammatica nella ricerca di una soluzione. L'insediamento di questo tavolo è propedeutico alla definizione strutturale delle attività del Porto canale di Cagliari ha proseguito. I prossimi passi operativi sulla situazione del porto Canale riguarderanno le interlocuzioni necessarie allo sblocco ed ottenimento della Zona economica speciale, la verifica dello stato dei lavori sarà fatta fra due mesi, durante la prossima convocazione del tavolo.



Così la città vuol "riconciliarsi" col mare

Dalla Mortelle-Tono a Tremestieri, il ridisegno complessivo di un litorale lungo 60 km

Sebastiano Caspanello L' acronimo è uno dei tanti che ci siamo ormai abituati a riportare, col rischio di renderli anonimi e distanti da un più utile e necessario piano di concretezza. Ma il Pudm, che sta per Piano di utilizzo del demanio marittimo, di fatto è, insieme al Piano regolatore del porto, il più importante strumento di pianificazione urbanistica di una città come Messina, che nel corso dei decenni sembra aver deliberatamente eretto un metaforico (a volte non solo) muro tra se stessa e il mare. Il Pudm, infatti, più semplicemente (ma anche troppo genericamente) chiamato Piano Spiagge, è «il documento di pianificazione - si legge nella relazione generale - che individua le modalità di utilizzo del litorale marino» ed è stato approvato dalla Giunta De Luca nelle scorse settimane per la definitiva - si spera - accelerazione, considerato che l'avvio dell' iter risale al 2013 e che adesso la palla passa alla Regione. In altri termini, è lo strumento che indica cosa e come fare tutto ciò che può essere fatto in oltre 60 chilometri di costa, 34 dei quali nella fascia ionica (da Giampileri a Capo Peloro) e circa 30 nella fascia tirrenica (da Capo Peloro a Ponte Gallo). La relazione generale che accompagna il Piano e ne costituisce l'ossatura indica anche quali sono gli indirizzi politici e programmatici che lo ispirano. «L'obiettivo principale di questa Amministrazione - si legge - è quello di restituire la spiaggia alla città, attraverso interventi di recupero, valorizzazione ambientale e un giusto equilibrio tra le esigenze della popolazione locale e quelle dell'ambiente circostante». In particolare i riflettori sono puntati, secondo quanto ribadito a fine ottobre, sul litorale tra i torrenti Portalegni (Tommaso Cannizzaro-cavalcavia, per intenderci) e Larderìa. La volontà è di far sì che questo tratto di fascia costiera, sebbene ad oggi risulti interdetto alla balneazione per via delle analisi ambientali effettuate annualmente dall'Asp, si trasformi in un vero e proprio polo balneare, per «una nuova immagine della città di Messina legata alla propria vocazione turistica in direzione della fruizione del mare». Nel mirino, manco a dirlo, «la bandiera blu estesa all'intera fascia costiera». Primo passo, «l'azzeramento di tutte le immissioni di acque nere nell'area interessata ed oltre, attraverso il convogliamento in fognatura di tutti gli scarichi abusivi». Un ruolo importante, a livello infrastrutturale, lo giocherà la "nuova" via Don Blasco. Ma non solo quella. Nel dettaglio, il Piano suddivide il litorale in sette Aree funzionali omogenee (vedi scheda accanto). Ma è chiaro che l'attenzione si concentra su alcune zone nelle quali sono previste le programmazioni più importanti, quelle che rischiano di modificare in modo più significativo il waterfront messinese. Con l'amministrazione De Luca, ad esempio, è tornato in "vetrina" il Piano strategico Mortelle-Tono: un programma che mira alla «riqualificazione dell'area e alla promozione turistica», su un affaccio a mare di circa 5 chilometri che attualmente è ostruito dall'assenza di accessi pubblici e diretti. Nei piani tornano, dunque, strade, piste ciclabili, aree pedonali e parcheggi, una vera e propria promenade (per la quale sarà necessario adeguare la destinazione urbanistica dell'area), ma anche l'insediamento di lidi stabili, col contributo dei privati. Altro punto strategico: Capo Peloro. In particolare il Comune chiede che il basamento del Pilone di Torre Faro passi dal Demanio al Comune stesso, per «promuovere attività e rilanciare questo simbolo». Spostandosi lungo la litoranea nord, tra gli obiettivi c'è la trasformazione del piazzale dell'Autodromo

Gazzetta del Sud

Messina, Milazzo, Tremestieri

di Sant' Agata in un parcheggio a raso perenne. Detto della via Don Blasco e specificato che una porzione non certo irrilevante del centro - dalla rada San Francesco alla zona falcata - è di competenza dell' **Autorità portuale** (e lì il riferimento è essenzialmente il Piano regolatore del porto), un altro elemento chiave è rappresentato, a sud, dalla "Via Marina", da non confondere, appunto, con la via Don Blasco già in fase di cantiere avanzato. Si tratta della «infrastruttura stradale che ha lo scopo precipuo di collegare la Zona falcata e lo svincolo di Tremestieri, comprensiva di pista ciclabile-promenade, di connessioni con la viabilità esistente, con i parcheggi dell' esistente sistema di metroferrovia, di aree di mitigazione ambientale, nonché di puntuali interventi di riqualificazione». Mortelle-Tono, Capo Peloro, porticciolo turistico alla Rada San Francesco, "nuova" Zona falcata, una vera via del Mare. Basta immaginarsela così, la città del futuro, per capire quanto scempio ci sia stato nel passato e quanto cruciali siano, adesso, i passaggi da consumare in un presente già tardivo. Le sette "Afo", areefunzionali omogenee Afo 1: la porzione compresa tra il torrente Gallo, "confine" tra il comune di Messina e quello di Villafranca Tirrena, e il torrente Corsari, nel villaggio Acqualadroni, e comprende Ortoliuzzo, Rodia, San Saba, Spartà e, appunto, Acqualadroni. Afo 2: è il tratto tra il torrente Corsari ed il Canale degli Inglesi, con le località Tono, Timpazzi, Casabianca e Mortelle. Afo 3: i confini sono il Canale degli Inglesi a nord ed il torrente Papardo a sud e le località comprese sono Torre Faro e Ganzirri. Afo 4: tra il torrente Papardo e il torrente Annunziata, le località comprese sono: Sant' Agata, Pace, Paradiso e Contemplazione. Afo 5: è l' area di competenza dell' **Autorità portuale**, oggetto del Piano regolatore del porto, compresa tra il torrente Annunziata e il torrente Portalegni. Afo 6: dal torrente Portalegni si estende per 7 km fino al torrente Guidari e comprende Messina centro, Gazzi, Contesse, Pistunina e Tremestieri. Afo 7: l' ultimo tratto va dal torrente Guidari al torrente Carne Salata, al confine con Scaletta, e comprende Mili, Galati, Santa Margherita, Ponte Schiavo, Briga Marina e e Giampilieri Marina.

Msc, a Palermo aumentano le toccate

Nel capoluogo siciliano, durante la stagione 2020, Msc Crociere aumenterà sia le toccate (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest'anno. I dati sono stati diffusi ieri mattina nel corso della cerimonia di benvenuto della nave Seaview, che per la prima volta ha toccato il porto di Palermo, dal management della compagnia di navigazione. «Numeri che confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo», hanno detto in conferenza stampa. La realizzazione di Msc Seaview, nei cantieri di Monfalcone, ha richiesto un investimento di circa 800 milioni di euro. La nave ha una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza di 323 metri. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10 mila maestranze specializzate. Msc Seaview è entrata in servizio a giugno del 2018, a Genova e naviga con un equipaggio di oltre 1.400 persone e può ospitare oltre 5.300 passeggeri. «Siamo orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia, dotata delle tecnologie ambientali più avanzate», ha detto Beppe Lupelli, area manager di Msc Crociere, «Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali che possiede e ai molteplici incantevoli luoghi che circondano la città». «In quest'ottica», ha aggiunto, «Msc Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo, che nel 2020 registrerà una movimentazione pari a circa 256 mila crocieristi, grazie a 54 scali delle nostre navi». È stato anche annunciato che per la prima volta da giugno ad agosto 2020 approderà nel porto di Siracusa la Msc Lirica che trasporta circa 3 mila passeggeri. (riproduzione riservata)

S2 MF SILVIA PALAZZI & DENARO

Challenge Eit Food

Msc, a Palermo aumentano le toccate

Una vetrina siciliana per il sito Alibaba

IN SERVIZIO

Un servizio di...
L'azienda...
La vetrina...
Alibaba...
Sicilia...
Msc...
Palermo...
Toccatte...
Passeggeri...
2020...
256 mila...
54 scali...
Giugno...
Agosto...
2020...
Siracusa...
Msc Lirica...
3 mila...
Passeggeri...



La super nave di Msc per la prima volta in città

Msc Crociere intende dare sempre più centralità a Palermo, aumentando sia le tappe (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest'anno. L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso della cerimonia di benvenuto della «Seaview» - la nave più grande e avanzata mai costruita in Italia - che per la prima volta ha attraccato nella nostra città. Entrata in servizio a giugno del 2018, ha una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza di 323 metri; naviga con un equipaggio di oltre 1.400 persone e può ospitare oltre 5.300 passeggeri. La «centralità del porto palermitano e della Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo» è stata ribadita da Beppe Lupelli, area manager di MSC Crociere, presente alla cerimonia a cui hanno partecipato il top management della società (con il direttore generale di MSC Sicilia, Salvatore Lo Re) e tra gli altri il vice sindaco Fabio Giambrone e il presidente dell' **Autorità portuale** Pasqualino Monti.

Palermo

Confisca da 600 mila euro per il medico della mafia
Tra i beni due società di costruzione intestate a prestanome

Sequestro l'ex moglie, tre anni pure in appello

Hacker contro Toti Amato, niente archiviazione

Palermo: il presidente dell'Autorità portuale Pasqualino Monti

La super nave di Msc per la prima volta in città

Porti: nave Seaview della Msc a Palermo per la prima volta

Al porto di Palermo ha ormeggiato per la prima volta, la nave da crociera Seaview della Msc. In mattinata si è svolta la cerimonia di primo attracco alla presenza del presidente dell' **autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, e del segretario generale ammiraglio Salvatore Gravante. La Seaview (153mila tonnellate) può accogliere circa 5.200 ospiti. Il prossimo 25 novembre toccherà invece alla Msc Grandiosa solcare per la prima volta le acque del porto palermitano.



Crociere: Msc aumenta toccate e passeggeri su Palermo

(ANSA) - PALERMO, 20 NOV - Nel capoluogo siciliano, durante la stagione 2020, Msc Crociere aumenterà sia le toccate (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest' anno. I dati sono stati diffusi, in mattinata, nel corso della cerimonia di benvenuto della nave Seaview - per la prima volta a Palermo - dal management della compagnia di navigazione. "Numeri che confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo", hanno detto in conferenza stampa. La realizzazione di MSC Seaview, nei cantieri di Monfalcone, ha richiesto un investimento di circa 800 milioni di euro. La nave ha una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza di 323 metri. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10 mila maestranze specializzate. MSC Seaview è entrata in servizio a giugno del 2018, a Genova e naviga con un equipaggio di oltre 1.400 persone e può ospitare oltre 5.300 passeggeri. "Siamo orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia, dotata delle tecnologie ambientali più avanzate - ha detto Beppe Lupelli, area manager di MSC Crociere - Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali che possiede e ai molteplici incantevoli luoghi che circondano la città. In quest' ottica - ha aggiunto - MSC Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo, che nel 2020 registrerà una movimentazione pari a circa 256 mila crocieristi, grazie a 54 scali delle nostre navi". E' stato anche annunciato che per la prima volta da giugno ad agosto 2020 approderà nel porto di Siracusa la Msc Lirica che trasporta circa 3 mila passeggeri. Alla cerimonia di benvenuto, con il consueto scambio dei crest, alla presenza del top management di MSC Crociere e di Salvatore Lo Re, direttore generale di MSC Sicilia, hanno scambiato il crest con il comandante della nave, Giuseppe Galano, le principali istituzioni e autorità, tra i quali il vice sindaco Fabio Giambone, il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Pasqualino Monti, il comandante della Capitaneria di Porto ammiraglio Roberto Isidori, il presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il comandante della polizia municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti di Guardia di Finanza e Carabinieri, il capo dei piloti Sebastiano Bartolotta, il presidente degli ormeggiatori Giovanni D' Angelo, Patrizia Abbate dell' Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima.(ANSA).



"Maiden call" a Palermo per MSC Seaview

MSC CROCIERE AUMENTA PASSEGGERI A PALERMO, 256 MILA NEL 2020 ARRIVA OGGI PER LA PRIMA VOLTA L' AMMIRAGLIA MSC SEAVIEW, LA NAVE PIÙ GRANDE E TECNOLOGICAMENTE AVANZATA MAI COSTRUITA IN ITALIA

PALERMO - MSC Seaview , la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia, arrivata oggi per la prima volta a Palermo . Nello scalo siciliano, durante la stagione 2020, MSC Crociere aumenterà sia le toccate (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest' anno: numeri che confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaview , varata nel 2018 da una madrina d' eccezione come Sophia Loren , è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del ' Maiden Call ' . Alla presenza del top management di MSC Crociere e di Salvatore Lo Re, Direttore Generale di MSC Sicilia, hanno scambiato il crest con il Comandante della nave, Giuseppe Galano, le principali istituzioni e autorità, tra cui il Vice Sindaco Fabio Giambone, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pasqualino Monti**, il Comandante della Capitaneria di Porto, l' Ammiraglio Roberto Isidori, il Comandante della Polizia Municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti della Guardia di Finanza e dell' Arma dei Carabinieri, il Presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il Capo dei Piloti Sebastiano Bartolotta, il Presidente degli Ormeggiatori Giovanni D' Angelo, Patrizia Abbate dell' Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima. Beppe Lupelli, Area Manager di MSC Crociere, ha dichiarato: ' Siamo particolarmente orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia, dotata delle tecnologie ambientali più avanzate. Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali che possiede e ai molteplici incantevoli luoghi che circondano la città. In quest' ottica MSC Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo, che nel 2020 registrerà una movimentazione pari a circa 256 mila crocieristi, grazie a 54 scali delle nostre navi ' .



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

MSC CROCIERE AUMENTA PASSEGGERI A PALERMO, 256 MILA NEL 2020

ARRIVA OGGI PER LA PRIMA VOLTA L' AMMIRAGLIA MSC SEAVIEW, LA NAVE PIÙ GRANDE E TECNOLOGICAMENTE AVANZATA MAI COSTRUITA IN ITALIA -Cerimonia di benvenuto alla presenza di numerose istituzioni e autorità, tra cui il Vice Sindaco Fabio Giambone, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pasqualino Monti**, il Comandante della Capitaneria di Porto, l' Ammiraglio Roberto Isidori, il Comandante della Polizia Municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti della Guardia di Finanza e dell' Arma dei Carabinieri, il Presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il Capo dei Piloti Sebastiano Bartolotta, il Presidente degli Ormeggiatori Giovanni D' Angelo, Patrizia Abbate dell' Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima -Beppe Lupelli, Area Manager di MSC Crociere: 'Orgogliosi di incrementare il nostro traffico su Palermo, città di primaria importanza turistico-crocieristica, portando nello scalo siciliano la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia' -MSC Seaview è dotata delle più avanzate tecnologie ambientali e delle certificazioni internazionali più importanti, tra cui il riconoscimento "Green Star 3 Design" del RINA Palermo - MSC Seaview, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia, arriva oggi per la prima volta a Palermo. Nello scalo siciliano, durante la stagione 2020, MSC Crociere aumenterà sia le toccate (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest' anno: numeri che confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaview, varata nel 2018 da una madrina d' eccezione come Sophia Loren, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del 'Maiden Call'. Alla presenza del top management di MSC Crociere e di Salvatore Lo Re, Direttore Generale di MSC Sicilia, hanno scambiato il crest con il Comandante della nave, Giuseppe Galano, le principali istituzioni e autorità, tra cui il Vice Sindaco Fabio Giambone, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pasqualino Monti**, il Comandante della Capitaneria di Porto, l' Ammiraglio Roberto Isidori, il Comandante della Polizia Municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti della Guardia di Finanza e dell' Arma dei Carabinieri, il Presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il Capo dei Piloti Sebastiano Bartolotta, il Presidente degli Ormeggiatori Giovanni D' Angelo, Patrizia Abbate dell' Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima. Beppe Lupelli, Area Manager di MSC Crociere, ha dichiarato: 'Siamo particolarmente orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia, dotata delle tecnologie ambientali più avanzate. Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali che possiede e ai molteplici incantevoli luoghi che circondano la città. In quest' ottica MSC Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo, che nel 2020 registrerà una movimentazione pari a circa 256 mila crocieristi, grazie a 54 scali delle nostre navi'. Grazie al suo design iconico e innovativo, MSC Seaview offre un' esperienza di vacanza in forte simbiosi con il mare, particolarmente adatta a chi ami navigare le acque temperate. La nave segna un punto di svolta nell' architettura navale contemporanea, offrendo grandi spazi all' aperto e una promenade esterna che la abbraccia per intero, garantendo agli ospiti l' esperienza unica di vivere la vacanza sempre a contatto con la realtà marina. La realizzazione di MSC Seaview ha richiesto un investimento pari a circa 800 milioni di euro. Con una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

di 323 metri, MSC Seaview è la nave più grande e tecnologicamente avanzata ad essere mai stata progettata e costruita in Italia. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10.000 maestranze specializzate, per un totale di oltre 10 milioni di ore/uomo. MSC Seaview è entrata in servizio a giugno del 2018, come quindicesima nave della flotta di MSC Crociere, nell'ambito di un piano di investimenti da 13,6 miliardi di euro che prevede il raggiungimento di 29 unità entro il 2027, anno in cui la capacità del gruppo crocieristico raggiungerà quota 5,5 milioni di passeggeri. MSC Seaview sarà una delle navi più innovative a solcare i mari anche per quanto riguarda la tecnologia ambientale presente a bordo. La nave rispetta infatti i più elevati standard ambientali internazionali e raggiunge i massimi livelli di eco-compatibilità grazie alle innovative misure che contribuiscono a ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale complessivo. Queste misure includono, ad esempio, il sistema di depurazione dei gas di scarico, il trattamento avanzato delle acque reflue, i sistemi per la prevenzione dello scarico dell'olio dai locali macchine, il sistema di trattamento delle acque di zavorra e il piano di gestione ambientale generale della nave. Per questa attenzione dedicata all'ambiente, MSC Seaview è stata certificata con i più alti standard internazionali nonché con il riconoscimento "Green Star 3 Design" del RINA. Di seguito, alcune importanti innovazioni tecnologiche e ambientali di MSC Seaview. Scafo efficiente dal punto di vista energetico e del design complessivo. MSC Seaview è la seconda nave della classe Seaside a entrare in servizio. Per sviluppare il progetto Seaside, MSC Crociere ha interamente ridefinito il design dello scafo e ha ripensato la distribuzione complessiva della coperta, nonché la distribuzione dei pesi. Il design complessivo della nave, lo scafo, il timone e la prua a bulbo sono configurati per raggiungere un'idrodinamica e un'aerodinamica ottimali e per massimizzare l'efficienza energetica e del carburante. Sistema di pulizia dei gas di scarico (EGCS) per ridurre al minimo le emissioni di zolfo e di sostanze particolari. Un sistema di EGCS rimuove fino al 97,1% del diossido di zolfo e riduce notevolmente il particolato. Per soddisfare i più elevati standard ambientali e supportare gli obiettivi ambientali dell'azienda, tutte le navi MSC Crociere di nuova generazione entrano in servizio già dotate di un EGCS. Le navi della flotta esistente verranno inoltre anch'esse dotate della tecnologia EGCS. Il sistema installato su MSC Seaview, in particolare, è stato sviluppato da Wärtsilä. Alimentazione della nave da terra. MSC Seaview, come tutte le navi MSC Crociere entrate in servizio a partire dal 2017, è già equipaggiata per ricevere energia da terra grazie al cosiddetto "cold ironing", un sistema che collega la nave da crociera alla rete elettrica locale mentre sono ormeggiate in banchina. Inoltre, le navi MSC Crociere consegnate a partire dal 2006 (classe Fantasia e classe Musica) sono equipaggiate con un box adatto a collegarle agli interruttori dedicati alla connessione a terra. MSC Crociere sta già equipaggiando le sue navi con questa tecnologia che contribuisce a ridurre le emissioni nelle aree portuali. Sistema di trattamento dell'acqua di zavorra/scarico. Per proteggere l'ecosistema marino in cui naviga, MSC Seaview è dotata di un sistema di trattamento delle acque di zavorra conforme alle regole in materia definite dall'International Maritime Organization (IMO). Gestione ambientale. Ogni nave MSC Crociere dispone di uno specifico piano di gestione ambientale e prevede la figura dedicata del responsabile ambientale per assicurarsi che tale piano sia costantemente monitorato e correttamente eseguito. Il responsabile ambientale ha inoltre il dovere di istruire e addestrare i membri dell'equipaggio a bordo riguardo alla gestione ambientale e dei rifiuti. Trattamento avanzato delle acque reflue. MSC Seaview è dotata di un avanzato sistema di trattamento delle acque reflue che va ben oltre gli standard normativi e soddisfa i più elevati criteri di settore. Il sistema di Wärtsilä/Hamworthy tratta infatti le acque reflue ad altissima qualità e le elabora poi ulteriormente attraverso processi di filtrazione molto fini. Il prodotto finale consiste in un effluente di alta qualità che può considerarsi di livello più elevato rispetto alla maggior parte degli standard dei rifiuti urbani prodotti a terra. La nave è dotata inoltre di un sistema elettronico che assiste l'intero processo nel pieno rispetto di tutte le normative ambientali nazionali e internazionali. Assistenza all'assetto della nave. MSC Seaview è dotata di un'applicazione software per monitorare e ottimizzare l'assetto in tempo reale. Questa tecnologia supporta gli ufficiali di bordo per mantenere il trim della nave ottimizzato per ridurre il consumo di carburante e migliorare le prestazioni. Illuminazione a LED a risparmio energetico. MSC Seaview e le altre navi di MSC Crociere utilizzano solo luci a LED e fluorescenti. Sistema intelligente di riscaldamento,

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

ventilazione e condizionamento dell' aria (HVAC). Riscaldamento e aria condizionata rappresentano una delle fonti di consumo energetico più importanti di una nave da crociera, ma il sistema di bordo MSC Seaview è progettato in maniera tale da ridurre sensibilmente i consumi. Distribuisce infatti in modo intelligente aria calda e fredda ed è pensato per recuperare, ad esempio, il calore sviluppato dalla lavanderia per riscaldare le piscine e le altre parti della nave.

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Crociere: approdata a Palermo per la prima volta la Msc Seaview. Fotogallery

MSC Seaview, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia, arriva oggi per la prima volta a Palermo. Nello scalo siciliano, durante la stagione 2020, MSC Crociere aumenterà sia le toccate (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest'anno: numeri che confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaview, varata nel 2018 da una madrina d'eccezione come Sophia Loren, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del 'Maiden Call'. Alla presenza del top management di MSC Crociere e di Salvatore Lo Re, direttore generale di MSC Sicilia, hanno scambiato il crest con il Comandante della nave, Giuseppe Galano, le principali istituzioni e autorità, tra cui il Vice Sindaco Fabio Giambone, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Pasqualino Monti**, il Comandante della Capitaneria di Porto, l'ammiraglio Roberto Isidori, il comandante della Polizia municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti della Guardia di Finanza e dell'Arma dei Carabinieri, il presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il Capo dei Piloti Sebastiano Bartolotta, il Presidente degli Ormeggiatori Giovanni D'Angelo, Patrizia Abbate dell'Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima. 'Siamo particolarmente orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia, dotata delle tecnologie ambientali più avanzate - ha detto Beppe Lupelli, area manager di MSC Crociere-. Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali che possiede e ai molteplici incantevoli luoghi che circondano la città. In quest'ottica MSC Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo, che nel 2020 registrerà una movimentazione pari a circa 256 mila crocieristi, grazie a 54 scali delle nostre navi'. Grazie al suo design iconico e innovativo, MSC Seaview offre un'esperienza di vacanza in forte simbiosi con il mare, particolarmente adatta a chi ami navigare le acque temperate. La nave segna un punto di svolta nell'architettura navale contemporanea, offrendo grandi spazi all'aperto e una promenade esterna che la abbraccia per intero, garantendo agli ospiti l'esperienza unica di vivere la vacanza sempre a contatto con la realtà marina. La realizzazione di MSC Seaview ha richiesto un investimento pari a circa 800 milioni di euro. Con una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza di 323 metri, MSC Seaview è la nave più grande e tecnologicamente avanzata ad essere mai stata progettata e costruita in Italia. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10.000 maestranze specializzate, per un totale di oltre 10 milioni di ore/uomo. MSC Seaview è entrata in servizio a giugno del 2018, come quindicesima nave della flotta di MSC Crociere, nell'ambito di un piano di investimenti da 13,6 miliardi di euro che prevede il raggiungimento di 29 unità entro il 2027, anno in cui la capacità del gruppo crocieristico raggiungerà quota 5,5 milioni di passeggeri. MSC Seaview sarà una delle navi più innovative a solcare i mari anche per quanto riguarda la tecnologia ambientale presente a bordo. La nave rispetta infatti i più elevati standard ambientali internazionali e raggiunge i massimi livelli di eco-compatibilità grazie alle innovative misure che contribuiscono a ridurne in maniera significativa l'impatto ambientale complessivo. Queste misure includono, ad esempio, il sistema di depurazione dei gas di scarico, il trattamento avanzato delle acque reflue, i sistemi per la prevenzione dello scarico dell'olio dai locali macchine, il sistema di trattamento delle acque di zavorra e il piano di gestione ambientale generale della nave.



Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Per questa attenzione dedicata all' ambiente, MSC Seaview è stata certificata con i più alti standard internazionali nonché con il riconoscimento "Green Star 3 Design" del RINA. Di seguito, alcune importanti innovazioni tecnologiche e ambientali di MSC Seaview. Scafo efficiente dal punto di vista energetico e del design complessivo. MSC Seaview è la seconda nave della classe Seaside a entrare in servizio. Per sviluppare il progetto Seaside, MSC Crociere ha interamente ridefinito il design dello scafo e ha ripensato la distribuzione complessiva della coperta, nonché la distribuzione dei pesi. Il design complessivo della nave, lo scafo, il timone e la prua a bulbo sono configurati per raggiungere un' idrodinamica e un' aerodinamica ottimali e per massimizzare l' efficienza energetica e del carburante. Sistema di pulizia del gas di scarico (EGCS) per ridurre al minimo le emissioni di zolfo e di sostanze particolari. Un sistema di EGCS rimuove fino al 97,1% del diossido di zolfo e riduce notevolmente il particolato. Per soddisfare i più elevati standard ambientali e supportare gli obiettivi ambientali dell' azienda, tutte le navi MSC Crociere di nuova generazione entrano in servizio già dotate di un EGCS. Le navi della flotta esistente verranno inoltre anch' esse dotate della tecnologia EGCS. Il sistema installato su MSC Seaview, in particolare, è stato sviluppato da Wartsilä. Alimentazione della nave da terra . MSC Seaview, come tutte le navi MSC Crociere entrate in servizio a partire dal 2017, è già equipaggiata per ricevere energia da terra grazie al cosiddetto "cold ironing", un sistema che collega la navi da crociera alla rete elettrica locale mentre sono ormeggiate in banchina. Inoltre, le navi MSC Crociere consegnate a partire dal 2006 (classe Fantasia e classe Musica) sono equipaggiate con un box adatto a collegarle agli interruttori dedicati alla connessione a terra. MSC Crociere sta già equipaggiando le sue navi con questa tecnologia che contribuisce a ridurre le emissioni nelle aree portuali. Sistema di trattamento dell' acqua di zavorra/scarico . Per proteggere l' ecosistema marino in cui naviga, MSC Seaview è dotata di un sistema di trattamento delle acque di zavorra conforme alle regole in materia definite dall' International Maritime Organization (IMO). Gestione ambientale. Ogni nave MSC Crociere dispone di uno specifico piano di gestione ambientale e prevede la figura dedicata del responsabile ambientale per assicurarsi che tale piano sia costantemente monitorato e correttamente eseguito. Il responsabile ambientale ha inoltre il dovere di istruire e addestrare i membri dell' equipaggio a bordo riguardo alla gestione ambientale e dei rifiuti. Trattamento avanzato delle acque reflue. MSC Seaview è dotata di un avanzato sistema di trattamento delle acque reflue che va ben oltre gli standard normativi e soddisfa i più elevati criteri di settore. Il sistema di Wartsilä/Hamworthy tratta infatti le acque reflue ad altissima qualità e le elabora poi ulteriormente attraverso processi di filtrazione molto fini. Il prodotto finale consiste in un effluente di alta qualità che può considerarsi di livello più elevato rispetto alla maggior parte degli standard dei rifiuti urbani prodotti a terra. La nave è dotata inoltre di un sistema elettronico che assiste l' intero processo nel pieno rispetto di tutte normative ambientali nazionali e internazionali. Assistenza all' assetto della nave. MSC Seaview è dotata di un' applicazione software per monitorare e ottimizzare l' assetto in tempo reale. Questa tecnologia supporta gli ufficiali di bordo per mantenere il trim della nave ottimizzato per ridurre il consumo di carburante e migliorare le prestazioni. Illuminazione a LED a risparmio energetico. MSC Seaview e le altre navi di MSC Crociere utilizzano solo luci a LED e fluorescenti. Sistema intelligente di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell' aria. Riscaldamento e aria condizionata rappresentano una delle fonti di consumo energetico più importanti di una nave da crociera, ma il sistema di bordo MSC Seaview è progettato in maniera tale da ridurre sensibilmente i consumi. Distribuisce infatti in modo intelligente aria calda e fredda ed è pensato per recuperare, ad esempio, il calore sviluppato dalla lavanderia per riscaldare le piscine e le altre parti della nave. MSC Crociere è la più grande compagnia crocieristica a capitale privato al mondo, leader di mercato in Italia, Europa, Sud America, Sud Africa e Paesi del Golfo. La società ha innovato profondamente il settore delle crociere, registrando una crescita dell' 800% nei primi dieci anni e costruendosi una solida reputazione globale. MSC Crociere dispone di una delle più giovani flotte al mondo, composta da 17 navi ultramoderne, altamente innovative ed elegantemente progettate, che offrono un' esperienza di vacanza ineguagliabile. Grazie a un piano di investimenti da 13,6 miliardi di euro, che non ha paragoni nel settore, la flotta raggiungerà le 29 unità entro il 2027. MSC Crociere opera con il massimo rispetto per gli oceani e continua a sviluppare soluzioni innovative con l' obiettivo

Il Sito di Sicilia

Palermo, Termini Imerese

di ridurre il suo impatto ambientale. La compagnia impiega oltre 20.000 dipendenti a livello globale.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

"Ecco la nave più grande mai costruita in Italia": Palermo accoglie Msc Seaview

Ha richiesto un investimento pari a circa 800 milioni di euro. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10 mila maestranze specializzate. Msc: "Nello scalo palermitano boom di traffico passeggeri, nel 2020 arriveranno 256 mila turisti"

Msc Seaview, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia, arriva oggi per la prima volta a Palermo. Nello scalo palermitano, durante la stagione 2020, Msc Crociere aumenterà sia le toccate (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest'anno: numeri che confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica. Per celebrare il primo attracco di Msc Seaview, varata nel 2018 da una madrina d'eccezione come Sophia Loren, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del "Maiden Call". Alla presenza del top management di Msc Crociere e di Salvatore Lo Re, direttore generale di Msc Sicilia, hanno scambiato il crest con il comandante della nave, Giuseppe Galano, le principali istituzioni e autorità, tra cui il vicesindaco Fabio Giambone, il presidente dell'autorità di sistema portuale Pasqualino Monti, il comandante della capitaneria di porto, l'ammiraglio Roberto Isidori, il comandante della polizia municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti della guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri, il presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il capo dei piloti Sebastiano Bartolotta, il presidente degli ormeggiatori Giovanni D'Angelo, Patrizia Abbate dell'Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima. Beppe Lupelli, area manager di Msc Crociere, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia, dotata delle tecnologie ambientali più avanzate. Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali che possiede e ai molteplici incantevoli luoghi che circondano la città. In quest'ottica MSC Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo, che nel 2020 registrerà una movimentazione pari a circa 256 mila crocieristi, grazie a 54 scali delle nostre navi". "La realizzazione di MSC Seaview ha richiesto un investimento pari a circa 800 milioni di euro - si legge in una nota -. Con una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza di 323 metri, MSC Seaview è la nave più grande e tecnologicamente avanzata ad essere mai stata progettata e costruita in Italia. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10.000 maestranze specializzate, per un totale di oltre 10 milioni di ore/uomo. MSC Seaview è entrata in servizio a giugno del 2018, come quindicesima nave della flotta di MSC Crociere, nell'ambito di un piano di investimenti da 13,6 miliardi di euro che prevede il raggiungimento di 29 unità entro il 2027, anno in cui la capacità del gruppo crocieristico raggiungerà quota 5,5 milioni di passeggeri. Ecco alcuni numeri. Lunghezza: 323,3 metri; larghezza: 41 metri; altezza: 72 metri; equipaggio: 1.413 persone; velocità massima: 21,3 nodi".

The screenshot shows a news article from 'PALERMO TODAY' under the 'Economia' section. The headline is "Ecco la nave più grande mai costruita in Italia": Palermo accoglie Msc Seaview. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. Below the article, there is a section titled "I più letti di oggi" (Most read today) with several small thumbnail images and titles of other articles. At the bottom right, there is an advertisement for Jeep Compass with the text "JEEP COMPASS: INIZIA ADESSO LA TUA PROVA PRIMA DI ACQUISTARE".

Palermo: Arriva oggi l' ammiraglia MSC Seaview la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia

Cerimonia di benvenuto alla presenza di numerose istituzioni e autorità, tra cui il Vice Sindaco Fabio Giambrone, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pasqualino Monti**, il Comandante della Capitaneria di Porto, l' Ammiraglio Roberto Isidori, il Comandante della Polizia Municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti della Guardia di Finanza e dell' Arma dei Carabinieri, il Presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il Capo dei Piloti Sebastiano Bartolotta, il Presidente degli Ormeggiatori Giovanni D' Angelo, Patrizia Abbate dell' Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima. Beppe Lupelli, Area Manager di MSC Crociere: "Orgogliosi di incrementare il nostro traffico su Palermo, città di primaria importanza turistico-crociéristica, portando nello scalo siciliano la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia". MSC Seaview è dotata delle più avanzate tecnologie ambientali e delle certificazioni internazionali più importanti, tra cui il riconoscimento "Green Star 3 Design" del RINA. Palermo, 20 novembre 2019 - MSC Seaview, la nave più grande e tecnologicamente avanzata mai costruita in Italia, arriva oggi per la prima volta a Palermo. Nello scalo siciliano, durante la stagione 2020, MSC Crociere aumenterà sia le toccate (da 51 a 54) sia il traffico passeggeri, destinato a raggiungere quota 256 mila turisti movimentati, rispetto ai 248 mila di quest' anno: numeri che confermano la centralità rivestita dal porto palermitano, e dalla Sicilia intera, nelle strategie di crescita della compagnia crocieristica leader in Italia, Mediterraneo, Sud America, Sud Africa e paesi del Golfo. Per celebrare il primo attracco di MSC Seaview, varata nel 2018 da una madrina d' eccezione come Sophia Loren, è stata organizzata a bordo della nave la tradizionale cerimonia del "Maiden Call". Alla presenza del top management di MSC Crociere e di Salvatore Lo Re, Direttore Generale di MSC Sicilia, hanno scambiato il crest con il Comandante della nave, Giuseppe Galano, le principali istituzioni e autorità, tra cui il Vice Sindaco Fabio Giambrone, il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale **Pasqualino Monti**, il Comandante della Capitaneria di Porto, l' Ammiraglio Roberto Isidori, il Comandante della Polizia Municipale Vincenzo Messina, i rappresentanti della Guardia di Finanza e dell' Arma dei Carabinieri, il Presidente della Camera di Commercio Alessandro Albanese, il Capo dei Piloti Sebastiano Bartolotta, il Presidente degli Ormeggiatori Giovanni D' Angelo, Patrizia Abbate dell' Agenzia delle Dogane e Antonino Rubino della Sanità Marittima. Beppe Lupelli, Area Manager di MSC Crociere, ha dichiarato: "Siamo particolarmente orgogliosi di portare a Palermo la nostra ammiraglia, che è anche la nave più grande e tecnologicamente evoluta mai costruita in Italia, dotata delle tecnologie ambientali più avanzate. Il capoluogo siciliano rappresenta una destinazione crocieristica di primaria importanza e dalle notevoli potenzialità, grazie alle numerose attrazioni turistiche e culturali che possiede e ai molteplici incantevoli luoghi che circondano la città. In quest' ottica MSC Crociere ha deciso di incrementare il proprio traffico su Palermo, che nel 2020 registrerà una movimentazione pari a circa 256 mila crocieristi, grazie a 54 scali delle nostre navi". Grazie al suo design iconico e innovativo, MSC Seaview offre un' esperienza di vacanza in forte simbiosi con il mare, particolarmente adatta a chi ami navigare le acque temperate. La nave segna un punto di svolta nell' architettura navale contemporanea, offrendo grandi spazi all' aperto e una promenade esterna che la abbraccia per intero, garantendo agli ospiti l' esperienza unica di vivere la vacanza sempre a contatto con la realtà marina. La realizzazione di MSC Seaview ha richiesto un investimento pari a circa 800 milioni di euro. Con una stazza lorda superiore a 153 mila tonnellate e una lunghezza di 323 metri, MSC Seaview è la nave più grande e tecnologicamente avanzata ad essere mai stata progettata e costruita



Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

in Italia. Per la sua realizzazione sono state impiegate oltre 10.000 maestranze specializzate, per un totale di oltre 10 milioni di ore/uomo. MSC Seaview è entrata in servizio a giugno del 2018, come quindicesima nave della flotta di MSC Crociere, nell'ambito di un piano di investimenti da 13,6 miliardi di euro che prevede il raggiungimento di 29 unità entro il 2027, anno in cui la capacità del gruppo crocieristico raggiungerà quota 5,5 milioni di passeggeri. MSC Seaview sarà una delle navi più innovative a solcare i mari anche per quanto riguarda la tecnologia ambientale presente a bordo. La nave rispetta infatti i più elevati standard ambientali internazionali e raggiunge i massimi livelli di eco-compatibilità grazie alle innovative misure che contribuiscono a ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale complessivo. Queste misure includono, ad esempio, il sistema di depurazione dei gas di scarico, il trattamento avanzato delle acque reflue, i sistemi per la prevenzione dello scarico dell'olio dai locali macchine, il sistema di trattamento delle acque di zavorra e il piano di gestione ambientale generale della nave. Per questa attenzione dedicata all'ambiente, MSC Seaview è stata certificata con i più alti standard internazionali nonché con il riconoscimento "Green Star 3 Design" del RINA. Di seguito, alcune importanti innovazioni tecnologiche e ambientali di MSC Seaview. Scafo efficiente dal punto di vista energetico e del design complessivo. MSC Seaview è la seconda nave della classe Seaside a entrare in servizio. Per sviluppare il progetto Seaside, MSC Crociere ha interamente ridefinito il design dello scafo e ha ripensato la distribuzione complessiva della coperta, nonché la distribuzione dei pesi. Il design complessivo della nave, lo scafo, il timone e la prua a bulbo sono configurati per raggiungere un'idrodinamica e un'aerodinamica ottimali e per massimizzare l'efficienza energetica e del carburante. Sistema di pulizia del gas di scarico (EGCS) per ridurre al minimo le emissioni di zolfo e di sostanze particolari. Un sistema di EGCS rimuove fino al 97,1% del diossido di zolfo e riduce notevolmente il particolato. Per soddisfare i più elevati standard ambientali e supportare gli obiettivi ambientali dell'azienda, tutte le navi MSC Crociere di nuova generazione entrano in servizio già dotate di un EGCS. Le navi della flotta esistente verranno inoltre anch'esse dotate della tecnologia EGCS. Il sistema installato su MSC Seaview, in particolare, è stato sviluppato da Wärtsilä. Alimentazione della nave da terra. MSC Seaview, come tutte le navi MSC Crociere entrate in servizio a partire dal 2017, è già equipaggiata per ricevere energia da terra grazie al cosiddetto "cold ironing", un sistema che collega la nave da crociera alla rete elettrica locale mentre sono ormeggiate in banchina. Inoltre, le navi MSC Crociere consegnate a partire dal 2006 (classe Fantasia e classe Musica) sono equipaggiate con un box adatto a collegarle agli interruttori dedicati alla connessione a terra. MSC Crociere sta già equipaggiando le sue navi con questa tecnologia che contribuisce a ridurre le emissioni nelle aree portuali. Sistema di trattamento dell'acqua di zavorra/scarico. Per proteggere l'ecosistema marino in cui naviga, MSC Seaview è dotata di un sistema di trattamento delle acque di zavorra conforme alle regole in materia definite dall'International Maritime Organization (IMO). Gestione ambientale. Ogni nave MSC Crociere dispone di uno specifico piano di gestione ambientale e prevede la figura dedicata del responsabile ambientale per assicurarsi che tale piano sia costantemente monitorato e correttamente eseguito. Il responsabile ambientale ha inoltre il dovere di istruire e addestrare i membri dell'equipaggio a bordo riguardo alla gestione ambientale e dei rifiuti. Trattamento avanzato delle acque reflue. MSC Seaview è dotata di un avanzato sistema di trattamento delle acque reflue che va ben oltre gli standard normativi e soddisfa i più elevati criteri di settore. Il sistema di Wärtsilä/Hamworthy tratta infatti le acque reflue ad altissima qualità e le elabora poi ulteriormente attraverso processi di filtrazione molto fini. Il prodotto finale consiste in un effluente di alta qualità che può considerarsi di livello più elevato rispetto alla maggior parte degli standard dei rifiuti urbani prodotti a terra. La nave è dotata inoltre di un sistema elettronico che assiste l'intero processo nel pieno rispetto di tutte le normative ambientali nazionali e internazionali. Assistenza all'assetto della nave. MSC Seaview è dotata di un'applicazione software per monitorare e ottimizzare l'assetto in tempo reale. Questa tecnologia supporta gli ufficiali di bordo per mantenere il trim della nave ottimizzato per ridurre il consumo di carburante e migliorare le prestazioni. Illuminazione a LED a risparmio energetico. MSC Seaview e le altre navi di MSC Crociere utilizzano solo luci a LED e fluorescenti. Sistema intelligente di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC). Riscaldamento e aria condizionata rappresentano una delle fonti

Sea Reporter

Palermo, Termini Imerese

di consumo energetico più importanti di una nave da crociera, ma il sistema di bordo MSC Seaview è progettato in maniera tale da ridurre sensibilmente i consumi. Distribuisce infatti in modo intelligente aria calda e fredda ed è pensato per recuperare, ad esempio, il calore sviluppato dalla lavanderia per riscaldare le piscine e le altre parti della nave.

Informare

Palermo, Termini Imerese

Conferenza sui porti della Sicilia Occidentale

Organizzata dall' AdSP, si terrà il 19 dicembre a Palermo L' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha organizzato per il prossimo 19 dicembre a Palermo una conferenza incentrata sulla possibilità che i porti amministrati dall' ente possano candidarsi a trainare la ripresa del territorio che li ospita. Programma 08.00-09.00.

infomARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

20 novembre 2019

Conferenza sui porti della Sicilia Occidentale
Organizzata dall' AdSP si terrà il 19 dicembre a Palermo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha organizzato per il prossimo 19 dicembre a Palermo una conferenza incentrata sulla possibilità che i porti amministrati dall'ente possano candidarsi a trainare la ripresa del territorio che li ospita.

Programma

08.00-09.00 **REGISTRAZIONE E REGISTRAZIONE**
Michele Cuffaro

08.30 **SALETTI ISTITUZIONALI**
Luca De Otravio, Sindaco della Città Metropolitana di Palermo
Roberto Ianniello, Direttore operativo della Sicilia occidentale e Coordinatore della Capitaneria di Porto di Palermo
Stefano Micominci, Presidente della Regione Siciliana

ATTUALITÀ

10.00 **Stato della Sicilia occidentale: il futuro è oggi**
Bilancio dei risultati e nuove infrastrutture per uno sviluppo sostenibile dei porti
Pangrazio Merli, Presidente AdSP del Mare di Sicilia occidentale

10.45 **Porti e sviluppo: scala viva del cambiamento**
Il ruolo strategico della portualità per essere allineati alle esigenze e agli obiettivi del territorio, di sviluppo interno, anche fuori, e di una governance integrata e sinergica a scala del territorio
Paola De Mattia, Ministro della Infrastruttura e dei Trasporti
Pangrazio Merli, Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale
con i giornalisti Nicola Piro e Luca Tanno

11.00 **Stato della struttura edificio container**
Ma Dario alla ricerca globale dei terminal passeggeri nei porti del network

12.15 **Del network delle strutture: lavoro e investimenti per il futuro**
Fino a noi il Casarò, Presidente di Regione Siciliana

12.45 **Trasporti di sviluppo nelle rotte dei passeggeri**
Vincenzo Basso, Presidente di Confindustria
Dionigi Basso, CEO Ferrovie S.p.A.
Silvia Basso Dini, Presidente Ferrovie
Adriano Giamberini, President Royal Caribbean Cruises, Ltd.
Stefano Marfisi, Presidente Confindustria
Stefano Motta, Presidente Assozestati
Michael Thomas, CEO Costa Crociere SpA
Pier Francesco Vago, Direttore CROCIERE, MSC Crociere S.p.A.
Moderatore i giornalisti Nicola Piro e Luca Tanno

13.00 **Fine lavori**
Light Break

Lezioni in formato Acrobat Reader: scaricali al

Global Ports Holding si espande nel Mediterraneo e punta sui porti della Sicilia occidentale

La cronaca dei questi giorni ci racconta che presto l' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare di Sicilia Occidentale deciderà a chi affidare per i prossimi decenni la gestione delle attività crocieristiche nei porti di Palermo, Porto Empedocle, Termini Imerese e Trapani. In lizza ci sono, da un lato, due compagnie di navigazione (l' italiana Costa Crociere, controllata dal gruppo americano Carnival Corporation, e la svizzera MSC Crociere), e dall' altro l' italiana Port Operation Holding e la maltese Global Ports Melita (facenti capo entrambe al gruppo internazionale Global Ports Holding). Una sfida a due che non fa altro che dimostrare l' aumentato livello di attrattività del porto di Palermo nei confronti dei maggiori players del settore. Di MSC e di Costa Crociere sappiamo già quasi tutto. Ma chi è, invece, questa multinazionale che ha deciso di scendere in campo per contendersi l' affidamento della gestione dei servizi per i crocieristi che arriveranno al porto di Palermo, dove opera, con quali risultati e con quali prospettive? Per saperne di più, Travelnostop.com ha intervistato il maltese Stephen Xuereb, direttore operativo di tutti i porti della rete Global Ports Holding, nonché presidente delle società italiane di gestione dei terminal crociere di Cagliari, Catania e Ravenna ed amministratore delegato di Valletta Cruise Terminal. Perché Global Ports Holding si è resa disponibile ad investire nei porti della Sicilia Occidentale? " Anche se la Sicilia Occidentale è da considerarsi una delle destinazioni crocieristiche più interessanti del Mediterraneo, per diverse ragioni negli ultimi 10 anni i suoi porti hanno visto crescere il

numero di presenze in misura minore rispetto a quella che sarebbe stata auspicabile. Global Ports Holding crede che il turismo crocieristico sia una parte vitale e fondamentale del comparto turistico e dell' economia di ogni area geografica e ritiene, pertanto, che i porti della Sicilia Occidentale - con la giusta partnership - possano incrementare in modo significativo il numero di arrivi e di presenze sul loro territorio, generati da tale specifico comparto. Al momento, in base ai dati contenuti nell' Italian Cruise Watch 2018, il numero di passeggeri che transitano nei porti della Sicilia Occidentale sono poco più di mezzo milione. Global Ports Holding è fermamente convinta che, grazie alla propria esperienza, alla sua capacità economico finanziaria, alle sue competenze, al suo know-how, al suo network internazionale e soprattutto alle sue positive relazioni con tutte le compagnie armatrici di navi da crociera, tale numero possa essere significativamente incrementato, anche in considerazione dell' imminente arrivo sul mercato di quattordici nuovi brand (tra cui Virgin, Ritz Carlton, Mystic, Scenic, solo per citarne alcuni) e di più di cento nuove navi da crociera. Inoltre, Global Ports Holding ha già esperienza in Sicilia, visto che dal 2016 gestisce il terminal crociere di Catania e che, dopo il suo ingresso, si è registrato un incremento di oltre il 153% nel numero di passeggeri e di oltre l' 88% nel numero di navi". Qual' è stata la "molla" che ha fatto muovere Global Ports Holding, inducendola a lanciare la sfida? "Lo scorso 10 agosto l' **Autorità di Sistema** Portuale ha pubblicato la domanda di concessione demaniale di durata trentennale presentata dalla cordata formata da MSC e Costa Crociere, invitando chiunque ne avesse interesse a presentare progetti concorrenti. Così Global Port Holding, attraverso la sua sussidiaria italiana Port Operation Holding Srl e maltese Global Port Melita Ltd, ha deciso di presentare una sua proposta per ottenere la concessione di durata ventennale per la gestione e lo sviluppo delle attività crocieristiche nei porti di Palermo, Porto Empedocle, Termini Imerese e Trapani ". In cosa consiste e quali sono i plus della proposta di Global Ports Holding? " Con una forte attenzione al miglioramento continuo, alle migliori pratiche di sicurezza ed ai servizi orientati al cliente, Global Ports Holding mira a contribuire alla crescita dell' industria delle crociere, avendo



Travelnostop

Palermo, Termini Imerese

peraltro maturato la consapevolezza che ciascuna destinazione è unica e richiede pertanto un' attenzione specifica per la pianificazione del suo sviluppo, degli investimenti da attuare e delle attività da svolgere. Con l' approccio olistico del suo modello operativo, orientato all' armonica implementazione di ogni possibile forma di collaborazione con gli attori locali della filiera, con le Agenzie Governative, con le diverse **Autorità** competenti, con i centri di ricerca e con gli istituti universitari, Global Ports Holding si propone non solo di attuare importanti investimenti, finalizzati a migliorare le attuali infrastrutture portuali della Sicilia occidentale, al completamento e miglioramento dei terminal esistenti - incrementandone le correlate attività economiche - ed a costruirne di nuovi in tutti i porti del **'sistema'**, ma anche di avviare un programma di marketing personalizzato per ogni singola destinazione crocieristica, basato sulle peculiarità di ogni porto e su attività promozionali personalizzate per ciascuna compagnia armatrice".

Avranno quattro borse di studio sono del valore di 1.500 euro

Istituto Nautico, si premiano gli studenti

Due sono state istituite dalla «Caronte & Tourist» su richiesta della Cisl

Sono Andrea Laudicina, Kevin Mancuso, Manuel Pio Barraco, e Francesco Bertolino, gli studenti dell' Istituto tecnico nautico «Marino Torre» di Trapani, che saranno premiati questa mattina nell' aula magna della stesso istituto. Le quattro borse di studio sono del valore di 1.500 euro l' una. Due sono state istituite dalla «Caronte & Tourist» su richiesta della Fit Cisl Trapani, e le altre due sono intitolate alla memoria del capitano Carlo Figliomeni. I premiati, quale miglior diplomato allievo di coperta e miglior diplomato allievo di macchina, sono rispettivamente Andrea Laudicina e Kevin Mancuso. Manuel Pio Barraco e Francesco Bertolino, invece, sono i miglior diplomati allievi di coperta. e saranno premiati con le borse di studio intitolate alla memoria del capitano Figliomeni. La compagnia marittima si era assunta l' impegno di istituire le due borse di studio durante un evento dedicato alle professioni del mare organizzato dalla Fit Cisl Trapani. Ed è stata la stessa organizzazione sindacale a chiedere l' istituzione delle 4 borse di studio. L' obiettivo è creare una connessione tra il mondo scolastico e marittimo. Il capitano Figliomeni : «Ha fatto la storia della marineria trapanese e dell' imprenditoria siciliana dal 1965 ai giorni nostri - spiega Rosanna Grimaudo segretario generale Fit Cisl Trapani -, dopo essersi diplomato con risultati brillanti proprio in questo istituto trapanese». Alla premiazione intervengono Dionisio Giordano segretario generale Fit Cisl Sicilia, Rosanna Grimaudo, Erasmo Miceli dirigente scolastico dell' istituto, Pasqualino Monti presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare di Sicilia occidentale, Massimo Santoro segretario territoriale Cisl Trapani, Gregory Bongiorno presidente Sicindustria Trapani, Paolo Marzio comandante del Porto di Trapani, Vincenzo Pagnotta coordinatore nazionale Fit Cisl marittimi, Tiziano Minuti rappresentante Caronte &



Politica

Marittimi, domani giovedì 21 novembre a Trapani la consegna di quattro borse di studio istituite per gli studenti del Nautico Marino La Torre

CINZIA TESTA

Due dalla Caronte & Tourist su richiesta della Fit Cisl Sicilia e due in memoria del Capitano Figliomeni Saranno consegnate domani giovedì 21 novembre alle ore 9,30 presso l' aula magna dell' Istituto nautico Marino La Torre di Trapani in viale Regina Elena, 94, le quattro borse di studio dal valore di 1.500 euro l' uno, due istituite dalla Caronte & Tourist su richiesta della Fit Cisl Trapani lo scorso mese di marzo e altre due intitolate alla memoria del Capitano Carlo Figliomeni per gli studenti della stessa scuola. I premiati, miglior diplomato allievo di coperta e miglior diplomato allievo di macchina, saranno: Andrea Laudicina e Kevin Mancuso, mentre riceveranno quelle in memoria del Capitano Figliomeni, messe a disposizione da amici e nipoti del Capitano, Manuel Pio Barraco e Francesco Bertolino miglior diplomati allievi di coperta. Alla premiazione interverranno Rosanna Grimaudo segretario Fit Cisl Trapani, Erasmo Miceli dirigente generale dell' Istituto, Pasqualino Monti Presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Massimo Santoro segretario territoriale Cisl Trapani, Gregory Bongiorno Presidente Confindustria Trapani, Paolo Marzio Comandante del Porto di Trapani, Vincenzo Pagnotta coordinatore nazionale Fit Cisl marittimi, Tiziano Minuti rappresentante Caronte & Tourist. La compagnia marittima si era assunta l' impegno di istituire le due borse di studio durante l' evento su "Le professioni del mare: dai banchi di scuola al mondo del lavoro" organizzato nello scorso mese di marzo dalla Fit Cisl Sicilia e durante il quale, sindacato, scuola e imprese, si sono incontrate con gli studenti dell' Istituto, allo scopo di valorizzare le eccellenze e le competenze nell' ottica di una alternanza scuola-lavoro finalizzata a una stretta connessione tra mondo scolastico e del settore. Le altre due borse sono intitolate alla memoria del Capitano Carlo Figliomeni, "che ha fatto la storia della marineria trapanese e dell' imprenditoria siciliana dal 1965 ai giorni nostri - spiega Rosanna Grimaudo segretario generale Fit Cisl Trapani -, dopo essersi diplomato con risultati brillanti proprio in questo istituto trapanese". "Con questa iniziativa - commenta Dionisio Giordano segretario generale Fit Cisl Sicilia - si concretizza di fatto il ruolo del nostro sindacato che fa da ponte tra il mondo della scuola e del lavoro, e si conferma quale alleato delle future generazioni, che così, appena diplomate avranno l' occasione di svolgere in un' azienda protagonista del settore marittimo, il lavoro al quale hanno dedicato i cinque anni di studio".



CONTRO L'INDAGINE DI BRUXELLES

I portuali italiani difendono le authority pubbliche «ora scenda in campo tutto il cluster»

Una delegazione dell'Anicp sta incontrando istituzioni e funzionari delle commissioni che trattano i temi della portualità. «Sarà un'occasione per rimarcare le peculiarità e gli assetti che governano i porti italiani - spiega Anicp - I porti italiani sono governati da Autorità di Sistema Portuale quali enti pubblici non economici ad ordinamento speciale. Amministrano per conto dello Stato il demanio marittimo e svolgono funzioni di regia, disciplina, di regolazione. Con questa iniziativa, Anicp vuole contribuire a far comprendere come l'orientamento espresso dalla Commissione europea non corrisponda e non tenga conto della natura pubblica di governo delle **AdSP**». Anicp «intende, inoltre, rafforzare l'azione intrapresa dal Mit e in particolare dalla ministra Paola De Micheli, di confronto con la Commissione Europea. Si ritiene altrettanto utile se analoghe iniziative saranno assunte dal cluster portuale italiano e in particolare da **Assoport** alla quale è richiesto, nell'interesse della portualità, una visione più determinata e unitaria sul problema sollevato da tempo dalla Commissione Europea».



Porti italiani, esenzione fiscale -L' UE apre approfondita indagine

20 Nov, 2019 BRUXELLES - La Commissione europea il 15 novembre scorso ha aperto un' approfondita indagine per determinare se i porti italiani siano in regola sul tema esenzioni fiscali e aiuti di Stato. Nel gennaio scorso la Commissione Europea, che vigila in materia di concorrenza sui 28 Stati che la compongono, infatti aveva richiesto ad Italia e Spagna di modificare la loro legislazione per fare in modo che i porti pagassero le tasse così come altre imprese dall' inizio del 2020. Sul tema la Spagna ha pertanto deciso di abolire le esenzioni per i porti e la Commissione ha accolto positivamente tale decisione, concludendo il procedimento a carico della Spagna. Riguardo all' Italia l' indagine si sta invece intensificando, così come riporta in un comunicato la Commissione stessa. Margrethe Vestager , commissario europeo per la concorrenza , ha ribadito che i porti sono un' infrastruttura chiave per la crescita economica e lo sviluppo regionale e che le regole sulla concorrenza riflettono questa dinamica, permettendo ai paesi Ue d' investire nei porti. ' Allo stesso tempo" - ha spiegato il commissario Vestager - " se gli operatori portuali generano utili da attività economiche, queste dovrebbero essere tassate alla stessa maniera di altre imprese secondo le normali leggi fiscali nazionali al fine di evitare distorsioni alla concorrenza '.



Porti italiani, esenzione fiscale -L' UE apre approfondita indagine

BRUXELLES - La Commissione europea il 15 novembre scorso ha aperto un' approfondita indagine per determinare se i porti italiani siano in regola sul tema esenzioni fiscali e aiuti di Stato. Nel gennaio scorso la Commissione Europea, che vigila in materia di concorrenza sui 28 Stati che la compongono, infatti aveva richiesto ad Italia e Spagna di modificare la loro legislazione per fare in modo che i porti pagassero le tasse così come altre imprese dall'inizio del 2020.

Sul tema la Spagna ha pertanto deciso di abolire le esenzioni per i porti e la Commissione ha accolto positivamente tale decisione, concludendo il procedimento a carico della Spagna. Riguardo all'Italia l'indagine si sta invece intensificando, così come riporta il suo comunicato la Commissione stessa.

Margrethe Vestager, commissario europeo per la concorrenza, ha ribadito che i porti sono un'infrastruttura chiave per la crescita economica e lo sviluppo regionale e che le regole sulla concorrenza riflettono questa dinamica, permettendo ai paesi Ue di investire nei porti. "Allo stesso tempo" - ha spiegato il commissario Vestager - "se gli operatori portuali generano utili da attività economiche, queste dovrebbero essere tassate alla stessa maniera di altre imprese secondo le normali leggi fiscali nazionali al fine di evitare distorsioni alla concorrenza".